

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 4 GENNAIO 2012

N. 2



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## ***INSERZIONI***

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## ***ABBONAMENTI***

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 dicembre 2011, n. 2803

**L.R. n. 12 del 15 maggio 2006 e R.R. n. 19 del 20 novembre 2006 - Programma 2011 di iniziative prioritarie per le azioni mirate al miglioramento della condizione formativa informativa dei consumatori pugliesi - approvazione.**

Pag. 78

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 dicembre 2011, n. 2804

**Piano di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming Approvazione progetto esecutivo.**

Pag. 82

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 dicembre 2011, n. 2805

**Progetto per la realizzazione del Centro Regionale di Monitoraggio e Governo della Sicurezza Stradale - C.Re.M.S.S.”. Approvazione proposta di rimodulazione progettuale. Approvazione e sottoscrizione proposta di convenzione ministeriale.**

Pag. 88

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 dicembre 2011, n. 2806

**Intesa Generale Quadro - Presa d'atto rimodulazione Allegato “Interventi complementari al Progetto Regione”**

Pag. 151

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 dicembre 2011, n. 2807

**Approvazione schemi di Accordo di Programma per la realizzazione di progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale ai sensi della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) art. 1 comma 1228 e s.m.i.**

Pag. 157

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 dicembre 2011, n. 2809

**Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Finanziamento del programma presentato dal Comune di Bovino (FG) mediante scorrimento graduatoria. Variazione di aumento di stanziamento del bilancio 2011.**

Pag. 191

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 dicembre 2011, n. 2810

**Osservatorio regionale della condizione abitativa. Art. 5 della convenzione tra Regione Puglia e Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari - 4° report relativo all'incarico di consulenza scientifica e coordinamento organizzativo di supporto alla “Realizzazione dell'Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa”.**

Pag. 193

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 dicembre 2011, n. 2811

**REG.(ce) N.1234/07 del Consiglio, Reg. (CE) n.1580/07 e Reg. (UE)n. 543/11 della Commissione Controlli sulla rendicontazione dei Programmi Operativi e istruttoria delle liquidazioni degli aiuti- Approvazione del protocollo di intesa tra l'Agenzia delle Erogazioni in Agricoltura e la Regione Puglia.**

Pag. 195

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 dicembre 2011, n. 2812

**Prelevamento di 200.000,00 dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale del programma comunitario Fondo Europeo per la pesca (F.E.P).**

Pag. 204

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 dicembre 2011, n. 2813

**Prelevamento di 335.000,00 dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale del programma comunitario Fondo Europeo per la pesca (F.E.P).**

Pag. 205

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2803

**L.R. n. 12 del 15 maggio 2006 e R.R. n. 19 del 20 novembre 2006 - Programma 2011 di iniziative prioritarie per le azioni mirate al miglioramento della condizione formativa informativa dei consumatori pugliesi - approvazione.**

La Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile della A.P., confermata dal Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori, riferisce:

La legge regionale n. 12 del 15 maggio 2006 e il RR n. 19 del 20 novembre prevedono che la Giunta regionale approvi annualmente entro il 30 ottobre previo parere della Consulta Regionale dei consumatori un Programma di iniziative riguardo la tutela dei diritti e degli interessi, individuali e collettivi, dei cittadini quali consumatori e utenti di beni e servizi con particolare riguardo alla tutela della salute, corretta informazione ed educazione al consumo, tutela dell'ambiente, servizi pubblici, tv e minori, conciliazioni, osservatorio dei prezzi ecc.

Gli argomenti di cui innanzi costituiscono gli ambiti entro cui si sviluppano le attività previste dal Programma delle iniziative, allegato al presente atto, da realizzare nel periodo 2011-2012 e per le quali, il bilancio di previsione 2011, ha previsto uno stanziamento complessivo di € 61.479,76 così come sotto specificato:

€ 61.479,76 alla UPB 2.1 - cap. 351020 spese per sportello dei consumatori e per osservatorio dei prezzi - artt. 5 e 6 LR 12/06

La Consulta regionale dei consumatori e degli utenti nella seduta del 14.11.2011 ha espresso il proprio parere favorevole.

Per quanto su esposto si propone di approvare il Programma di iniziative prioritarie, parte integrante

del presente provvedimento, per l'utilizzazione delle risorse stanziata ai sensi della L.R. n. 12/06 e del R.R. 19/06.

Si propone, altresì, di autorizzare il dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori all'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati nell'allegato Programma.

**Copertura Finanziaria di cui L.R. N. 28/2001 successive modifiche integrazioni.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, punto d) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti competenti;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Per tutto quanto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto e fare propria la proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- di approvare il Programma 2011-2012 di iniziative prioritarie per le azioni mirate al miglioramento della condizione dei consumatori, allegato e parte integrante del presente atto;

- di autorizzare il dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori all'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati nell'allegato Programma
- di fare obbligo al dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, di adottare entro il

corrente esercizio finanziario l'atto di impegno di spesa, autorizzata dal presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**Programma regionale delle azioni per la tutela dei consumatori ed utenti 2011 -12****Premessa**

Con il presente programma la Regione Puglia intende utilizzare le risorse messe a disposizione dalla L.R. n. 12/2006 finalizzandole verso iniziative prioritarie per le azioni mirate al miglioramento della condizione formativa-informativa dei consumatori pugliesi e per la realizzazione di specifici e rilevanti progetti rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della legge regionale.

**Intervento**

Il programma si propone di promuovere, in via prioritaria, un complesso di iniziative negli ambiti di seguito specificati:

<b>AREE TEMATICHE</b>	<b>AZIONI DI INTERVENTO</b>
Tutela Giuridica	Informazione sulle tipologie di reclami al sistema commerciale per semplificare il rapporto consumatore/venditore. Informazione sul Codice del consumo e sulla normativa regionale pugliese in materia di tutela dei consumatori
Servizi finanziari	Progetti di contrasto al fenomeno del sovra indebitamento personale/familiare e all'usura. Progetti di contrasto al fenomeno del sovra indebitamento personale/familiare e all'usura. Tutela del risparmio con particolare attenzione alla informazione e formazione dei consumatori sui prodotti e sui servizi finanziari.
Qualità del prodotto e del consumo	Progetti di contrasto alle frodi commerciali/alimentari, con particolare riguardo al settore della somministrazione di alimenti e bevande e della ristorazione, e all'utilizzo di prodotti contraffatti (sistemi di controllo qualità e di filiera produttiva). progetti di contrasto alle frodi commerciali e alimentari. Analisi di sistemi di controllo qualità e della filiera produttiva, valorizzazione di sistemi di certificazione dei prodotti.
Trasparenza prezzi	Informazione sulla trasparenza prezzi, in particolare sull'obbligatorietà dell'esposizione del prezzo. Promozione di studi, ricerche e progetti per il miglioramento del mercato pugliese, progetti per l'analisi dell'andamento dei prezzi, trasparenza dei prezzi, promozione di progetti utili a tutelare il potere di acquisto delle famiglie. Distretti commercio.
Qualificazione dei servizi e altre iniziative in ambito di tutela	Valorizzazione delle potenzialità operative e informative degli operatori delle associazioni di tutela e di categoria. Valorizzare le potenzialità operative delle associazioni di tutela dei consumatori e dei cittadini attraverso progetti e corsi di formazione.
Diffusione dell'istituto della conciliazione	Capillare informazione anche attraverso canali multimediali oltre che cartacei della risoluzione alternativa delle controversie con particolare riguardo al coinvolgimento delle imprese. Sviluppare e promuovere la risoluzione alternativa delle controversie fra consumatori e imprese ed enti.
Servizi pubblici	Progetti di attuazione delle leggi in materia di garanzia della qualità e dell'economicità dei servizi pubblici, monitoraggio degli standard di qualità e quantità dei servizi pubblici erogati.

**Risorse finanziarie e riparto tra le azioni**

Le risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione 2011 sul capitolo di spesa 351020 "spese per sportello e osservatorio prezzi" - artt. 5 e 6 LR 12/06 ammontano ad € 61.479,76.

Le stesse saranno conferite per la realizzazione delle attività previste dagli artt. 5 e 6 LR 12/06, come sotto specificato:

1. **€ 30.000,00** per la gestione dell'Osservatorio prezzi istituito, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del RR 19/06, presso il Servizio Attività Economiche Consumatori, e per tutte le attività ad esso correlate nonché per la dotazione della sede di ogni strumentazione utile compresi materiali, attrezzature e software per attività divulgative collegate alle finalità sotto elencate, previste dalla l.r. 12/06:
  - Condurre indagini e rilevazioni sull'andamento, sugli sviluppi e sulla struttura dei consumi;
  - effettuare prove comparate sugli standard qualitative sui prezzi, avvalendosi anche degli enti che dispongono di idonee strutture tecnico-scientifiche e portare a conoscenza dei consumatori i risultati di tali prove;
  - esaminare l'andamento dei prezzi in materia di prodotti a prezzi liberi, sorvegliati o disciplinati.
2. **€ 31.479,76** per lo "Sportello" di cui € 13.979,76 per le attività relative alla gestione dello sportello del consumatore, € 2.500,00 per la partecipazione al progetto avviato dalle regioni del centro Italia (Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana e Umbria) relativo alla gestione e sviluppo del portale della scuola elettronica del consumo da conferire alla regione Toscana quale capofila ed € 15.000,00 per le attività degli uffici regionali di verifica, monitoraggio e realizzazione di ogni azione utile al corretto svolgimento dei compiti assegnati, comprese le attività esterne e ogni altra finalità divulgativa, oltre a garantire la partecipazione istituzionale della Regione e delle associazioni dei consumatori riconosciute a livello regionale alla prossima Sessione programmatica e alle attività propedeutiche alla realizzazione della stessa, in programma dal 23 al 25 gennaio 2012 a Milano. Le Associazioni saranno individuate dagli uffici regionali con riferimento al tema della prossima Sessione sulla partecipazione civica e l'attuazione del comma 461 della finanziaria 2010, tema sul quale anche questa regione è chiamata a relazionare.

Le risorse per tali attività potranno essere gestite direttamente dalla regione Puglia – Servizio Attività Economiche e Consumatori ed anche essere conferite, mediante apposite convenzioni, alle associazioni dei Consumatori presenti nell'Istituto Pugliese Consumo e/o ad Enti ed istituti pubblici e/o privati, centri di ricerca specializzati o istituti universitari.

I soggetti innanzi detti dovranno anche provvedere ad assicurare una costante e stretta collaborazione con i preposti uffici regionali.

Il dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori potrà individuare specificazioni diverse che si rendessero necessarie, rispetto a quelle di cui al commi precedenti, al fine di garantire la migliore organizzazione e diffusione dell'intervento. In caso di accertate economie di bilancio le stesse potranno essere destinate alle attività di cui in precedenza.

**Realizzazione delle attività**

Le azioni /iniziative/progetti riferiti alle tematiche indicate devono essere attuati nel corso del periodo 2011/2012 attraverso la molteplicità degli strumenti adeguati all'azione individuata.

**Verifica e monitoraggio**

Sono previsti controlli periodici sulle attività non gestite direttamente dall'ufficio regionale Consumatori Utenti, nonché sull'attività di sportello, nella parte in cui sarà gestito dalle Associazioni dei consumatori. In particolare, la competente struttura regionale può procedere ad una valutazione sullo stato di avanzamento dei progetti sulla base di un rapporto intermedio e del rendiconto spese con relativi giustificativi, nonché nella fase pre progettuale. Eventuali esigenze di aggiornamenti o variazioni delle attività a seguito di motivati cambiamenti dei contesti operativi dovranno essere preventivamente approvate dal competente ufficio regionale.

**Modalità operative**

Il Dirigente di Servizio è delegato all'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati dal presente programma.

Il presente allegato si compone di nr. 2 pagine.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2804

**Piano di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming Approvazione progetto esecutivo.**

L'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Logistica e Grandi Progetti del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità e confermata dal Dirigente il Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- Con Deliberazione n. 2298, adottata dalla Giunta Regionale in data 24 novembre 2009, è stato approvato il Progetto di marketing "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming" relativamente al periodo novembre 2009 - giugno 2010 unitamente allo schema di convenzione, entrambi facenti parte integrante del medesimo provvedimento;
- Con Deliberazione n. 2978, adottata dalla Giunta regionale in data 28 dicembre 2010, è stato disposto, fra l'altro, di:
  - *Dare mandato al Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità affinché ponga in essere i provvedimenti di competenza per l'approvazione del Piano di comunicazione e promozione 2011, provvedendo alla elaborazione del relativo schema di convenzione, a valere sui fondi di pertinenza del bilancio di previsione 2011;*
- Con Deliberazione n. 539, adottata dalla Giunta Regionale in data 24 marzo 2011, si è provveduto ad approvare lo schema di convenzione fra la Regione Puglia - Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità e la Aeroporti di Puglia S.p.A. per la "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming", autorizzando l'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità alla relativa sottoscrizione;
- La convenzione per la "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming", stipulata fra la Regione Puglia - Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità e la Aero-

porti di Puglia S.p.A., prevede, all'art. 5), comma 1, una durata pari a mesi sei con decorrenza dal 1° gennaio 2011 a tutto il 30 giugno 2011;

- La stessa convenzione, all'art. 6), comma 2, prevede che il Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, previa acquisizione di parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia, in ordine alla congruità dell'investimento in rapporto agli obiettivi prefissati ed ai risultati ottenuti nella annualità 2010, avrà cura di predisporre i provvedimenti di competenza, onde consentire l'approvazione, da parte della Giunta Regionale del progetto esecutivo presentato da Aeroporti di Puglia S.p.A., nell'ambito del quale verranno definite e specificate le modalità di attuazione, sorveglianza, verifica e controllo del progetto finanziato;

**Considerato che:**

- Aeroporti di Puglia S.p.A. ha provveduto a predisporre il progetto esecutivo per la "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming" della Regione Puglia, relativamente all'anno 2011, rimettendolo al Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità con nota prot. 7490 in data 7 giugno 2011, acquisita agli atti del Servizio medesimo con il n. AOO\_148/2332 in data 10 giugno 2011;
- Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia, con nota n. 2948 in data 15 novembre 2011, acquisita agli atti del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità con il n. AOO\_148/4605 del 22 novembre 2011, in ordine al progetto esecutivo per la "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming", della Regione Puglia, relativamente all'anno 2011, presentato da Aeroporti di Puglia S.p.A. in data 7 giugno 2011 con nota prot. n. 7490, agli atti del NVVIP prot. n. 456 del 9 giugno 2011, ha trasmesso il parere favorevole n. 253 espresso in data 14 novembre 2011, che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- Con nota prot. n. 15122 del 17 novembre 2011, acquisita in pari data al protocollo del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità con il n. 4531, la Aeroporti di Puglia S.p.A., a séguito



delle attività svolte e di una più precisa individuazione dell'importo da destinare alla "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming", della Regione Puglia, ha precisato l'importo relativo all'anno 2011, definito in complessivi € 11.622.375,00, comprensivo di I.V.A. nella misura del 21%;

#### **VISTA:**

- La Legge Regionale n. 19 del 31 dicembre 2010 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2011 E BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013 DELLA REGIONE PUGLIA" che, relativamente all'esercizio finanziario 2011, di competenza dell'Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana - Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, alla UPB 3.4.2 Capitolo 562015 ha previsto lo stanziamento di € 6.000.000,00 a titolo di "Spese per la Promozione e Comunicazione del Territorio della Regione Puglia", relativamente al periodo 1° gennaio 2011 - 30 giugno 2011;
- La necessità di prorogare a tutto il 31 dicembre 2011 la durata della convenzione stipulata fra la Regione Puglia - Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità e la Aeroporti di Puglia S.p.A. per la "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming";
- La necessità di provvedere alla integrazione del bilancio 2011 con lo stanziamento dell'importo pari a € 5.622.375,00, destinato a far fronte agli oneri connessi alla proroga della convenzione stipulata fra la Regione Puglia - Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità e la Aeroporti di Puglia S.p.A. per la "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming", relativamente al periodo 1° luglio 2011 - 31 dicembre 2011;

Per quanto sopra riportato, si propone alla Giunta regionale:

- Di approvare il progetto esecutivo presentato da Aeroporti di Puglia S.p.A. munito del parere favorevole n. 253 espresso dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia in data 14 novembre 2011, quest'ultimo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- Di prorogare la durata della convenzione stipulata fra la Regione Puglia - Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità e la Aeroporti di Puglia S.p.A. per l'attuazione della "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming" della Regione Puglia, relativamente al periodo 1° luglio 2011 - 31 dicembre 2011;
- Di dare atto della intervenuta integrazione dello stanziamento nella misura pari a € 6.000.000,00, previsto dalla legge Regionale n. 19 del 31 dicembre 2010, a titolo di "Spese per la Promozione e Comunicazione del Territorio della Regione Puglia", relativamente all'esercizio finanziario 2011, fino alla concorrenza dell'importo di € 11.622.375,00, come definito da Aeroporti di Puglia S.p.A. con la menzionata nota prot. n. 15122 del 17 novembre 2011;

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.**

La spesa prevista per la attuazione del *Piano di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming*, relativamente all'anno 2011, risulta pari a complessivi € 11.622.375,00 e trova copertura nel bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011, di competenza dell'Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana - Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, come di seguito indicato:

€ 6.000.000,00

€ 5.622.375,00

UPB 3.4.2 Capitolo 562015 "Spese per la Promozione e Comunicazione del Territorio della Regione Puglia"

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7, art.4. comma 4, lettera e).

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;

a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

*DELIBERA*

per ogni quanto riportato in premessa:

1. Di approvare il progetto esecutivo presentato da Aeroporti di Puglia S.p.A. per l'attuazione della "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming" della Regione Puglia, munito del parere favorevole n. 253 espresso dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia in data 14 novembre 2011, quest'ultimo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di prorogare la durata della convenzione stipulata fra la Regione Puglia - Assessorato alle

Infrastrutture Strategiche e Mobilità e la Aeroporti di Puglia S.p.A. per l'attuazione della "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming", relativamente al periodo 1° luglio 2011 - 31 dicembre 2011;

3. Di dare atto della intervenuta integrazione dello stanziamento nella misura pari a € 6.000.000,00, previsto dalla legge Regionale n. 19 del 31 dicembre 2010, a titolo di "Spese per la Promozione e Comunicazione del Territorio della Regione Puglia", relativamente all'esercizio finanziario 2011, fino alla concorrenza dell'importo di € 11.622.375,00;
  4. Di notificare, a cura del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, copia del presente provvedimento alla Aeroporti di Puglia S.p.A.;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



**REGIONE PUGLIA**  
 AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE  
 PER LO SVILUPPO ECONOMICO,  
 IL LAVORO E L'INNOVAZIONE  
 SERVIZIO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA



*NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI  
 INVESTIMENTI PUBBLICI*

VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE, 15 - 70126 BARI

-----

**Parere del NVVIP**

**Aeroporti di Puglia – Campagna di comunicazione e promozione  
 della Regione Puglia per l'anno 2011**

N. 253 del 14 novembre 2011 Registro NVVIP

**IL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA  
 DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI  
 DELLA REGIONE PUGLIA**

- Visto l'art. 1, comma 1, L. 17 maggio 1999 n.144 che prevede l'istituzione presso le amministrazioni centrali e regionali di Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) al fine di migliorare e dare maggiore qualità ed efficienza al processo di programmazione delle politiche di sviluppo.
- Visto l'art. 1, comma 2, L. 17 maggio 1999 n.144 che prevede per i NVVIP l'assegnazione di funzioni inerenti l'assistenza ed il supporto tecnico per le fasi di programmazione, formulazione e valutazione di documenti di programma, per le analisi di opportunità e fattibilità degli investimenti e per la valutazione ex ante di progetti ed interventi, tenendo conto in particolare di criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo.
- Vista la L.R. Puglia 8 Marzo 2007, n. 4 "Nuova disciplina in materia di Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (NVVIP)".
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 1821 del 02 agosto 2011 di istituzione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

- Visto il Regolamento relativo al funzionamento del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici approvato in data 5 settembre 2011.
- Considerato che con propria deliberazione 28 Dicembre 2010, n. 2978, la Giunta Regionale Pugliese ha chiesto a questo Nucleo di formulare un parere su profili specifici del Progetto di marketing denominato "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming", affidato dall'Ente Regione alla Aeroporti di Puglia Spa (AdP). Più precisamente, dopo aver formulato un primo giudizio favorevole sui risultati conseguiti dalla suddetta attività nel primo semestre 2010, la Regione Puglia ha ritenuto di affidare al NVVIP un'ulteriore e circoscritta valutazione della "congruità dell'investimento in rapporto agli obiettivi prefissati e ai risultati già ottenuti nell'annualità 2010" (così la D.G.R n. 2978/2010).
- Considerato che l'attività del NVVIP non poteva che basarsi sull'analisi della documentazione pervenuta e sull'interpretazione dei dati trasmessi da AdP.
- Considerato che le caratteristiche del procedimento amministrativo e le relazioni preventive e consuntive redatte dal soggetto attuatore definiscono limitati poteri istruttori del NVVIP la cui discrezionalità è condizionata dalle tecniche di indagine e rappresentazione dei risultati adottate dal soggetto attuatore.
- Vista la nota Aeroporti di Puglia Spa prot. n. 7490 del 07.06.2011, agli atti prot. n. 456 del 09.06.2011, con la quale è stato trasmesso il progetto esecutivo della campagna di comunicazione e promozione della Regione Puglia per l'anno 2011.
- Vista la successiva nota prot. n. 13930 del 25.10.2011, agli atti prot. 2660 del 26.10.2011, con la quale l'Aeroporti di Puglia Spa ha trasmesso una versione aggiornata e integrata della documentazione in argomento.
- Considerato che il mezzo di comunicazione selezionato – integrandosi con le altre politiche di promozione del territorio sviluppate dalla Regione – parrebbe promuovere il sistema Puglia che ha beneficiato, nell'anno 2010, di un considerevole incremento del flusso di passeggeri sul territorio regionale.
- Considerato che l'esame della documentazione prodotta consente di apprezzare i risultati complessivamente conseguiti soprattutto in termini di sviluppo dei collegamenti aerei

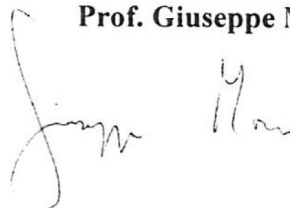
diretti da e per gli scali aeroportuali pugliesi, sebbene non sia pienamente dimostrato un legame diretto tra gli strumenti di marketing utilizzati e tali risultati.

Tutto ciò premesso,

nell'esprimere un parere favorevole sulla potenziale incidenza dell'investimento sullo sviluppo del territorio regionale si ritiene, tuttavia, opportuno ribadire, sotto il profilo metodologico, che le informazioni impiegate nell'attività valutativa delegata sono state integralmente attinte dalle rilevazioni ed analisi condotte in piena autonomia dal soggetto attuatore. La natura ed ampiezza degli obiettivi della campagna di sensibilizzazione, in uno con la mancata previsione, ab origine, di indicatori di risultato suscettibili di apprezzamento scientifico, condizionano fortemente la tecnica di valutazione sui risultati di un'attività riferita ad un'annualità (2010) già conclusa all'epoca dell'adozione della citata delibera regionale.

Bari, 14 novembre 2011.

*per i componenti NVVIP*  
**Il Presidente del Nucleo**  
**Prof. Giuseppe Moro**



*per copia conforme*

**Il Dirigente**  
**L'Ufficio Logistica e Grandi Progetti**  
**(Ing. Carlo DELLINO)**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2805

**Progetto per la realizzazione del Centro Regionale di Monitoraggio e Governo della Sicurezza Stradale - C.Re.M.S.S.". Approvazione proposta di rimodulazione progettuale. Approvazione e sottoscrizione proposta di convenzione ministeriale.**

L'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria predisposta dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Reti per la Mobilità Sostenibile e confermata dal Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue:

**Premesso**

- che la Legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale ed indica che questo viene attuato attraverso programmi annuali;
- che la legge n. 448/99, all'art. 56, ha autorizzato, ai fini della realizzazione di interventi in materia di sicurezza stradale, un limite di impegno quindicennale di € 20.658.276 per l'anno 2002;
- che il CIPE, con delibera n. 100 del 29/11/2002 ha approvato il "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" e il "Programma Annuale di Attuazione 2002" e in data 13 novembre 2003 con delibera n. 81 ha approvato il "Secondo Programma Annuale di Attuazione 2003" che prevede, tra l'altro, che l'allocazione del 25% delle risorse utilizzate per l'attuazione degli interventi strategici per il miglioramento della sicurezza stradale, da realizzare in ambito nazionale, avvenga previa pubblicazione, a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di un bando nazionale, riservato a Regioni, province e Comuni che potranno partecipare in forma singola e associata;
- che la Delibera della Giunta Regionale n. 455 del 20/04/2004 è stata deliberata la candidatura della Regione Puglia al bando per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica per il miglioramento della sicurezza stradale previsti dal secondo "Programma annuale di attuazione 2003" del "Piano nazionale della sicurezza stra-

dale" e relativa documentazione tecnica, pubblicati su GURI del 17 novembre 2003, nonché l'approvazione del "**Progetto per la realizzazione del Centro Regionale di Monitoraggio e Governo della Sicurezza Stradale - C.Re.M.S.S.**", comprensivo degli elaborati denominati dal bando "Documentazione tecnica" per un costo complessivo di realizzo pari a € 4.200.000 di cui a carico dell'Ente proponente la somma di € 1.260.000 (pari al 30% dell'importo totale) da destinarsi alla copertura delle spese relative ai locali, le reti, le attrezzature e il personale regionale impiegato nelle attività di Progetto;

- che con nota del 31/05/2004, la Commissione Ministeriale preposta all'istruttoria delle proposte progettuali presentate, ha provveduto alla trasmissione della atti conclusivi dell'istruttoria e le tre graduatorie finali con i punteggi assegnati ai singoli interventi ed in particolare ha formulato la graduatoria delle proposte afferenti la linea di azione 2.4.1 (Centri di Monitoraggio Regionali) nella quale si individua la proposta regionale candidata per un costo complessivo di progetto pari a € 4.200.000, di cui ammesso a cofinanziamento per € 2.940.000;
- che con D.M. n. 800 del 28 /09/2011, registrato alla Corte dei Conti in data 30 ottobre 2009, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze hanno autorizzato l'utilizzo - da parte delle Regioni e Province Autonome - delle somme residue stanziata dalla legge nei limiti di impegno, sotto forma di contributo diretto per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza stradale, come indicato nell'allegato A1, di suddetto Decreto, dove è riportato per ciascuno intervento, il soggetto beneficiario e il contributo complessivo erogabile, ripartito sulla base di un piano di erogazioni annuali dirette, a decorrere dal dall'anno 2009, per un importo complessivo pari a € 32.424.202,00;
- che a seguito delle sopravvenute necessità di rimodulazione dell'originario progetto CReMSS della Regione Puglia si è reso necessario adeguare le previste azioni di monitoraggio alle attuali condizioni di avanzamento delle molteplici azioni di governance della sicurezza stradale che la Regione ha posto in essere.

Pertanto, la Regione Puglia, nell'ambito delle attività di propria competenza e in concertazione con i responsabili ministeriali, ha provveduto alla stesura di un documento di aggiornamento e rimodulazione del **“Progetto per la realizzazione del Centro Regionale di Monitoraggio e Governo della Sicurezza Stradale - C.Re.M.S.S.”**, prevedendo altresì la contemplazione dei seguenti aspetti innovativi, tra cui:

1) Implementazione e diffusione del modello unificato (a livello regionale) di constatazione dei sinistri stradali tra tutte le forze dell'ordine interessate al servizio. Ciò consentirà di:

- Uniformare le modalità di compilazione e rendere di facile lettura, in qualunque comando di P.M. della Regione, le informazioni relative agli incidenti stradali rilevati dagli stessi agenti;
- Consentire agli esperti del settore di attingere in maniera immediata ai dati utili per fini statistici e di studio;
- Realizzare un modello di rapporto integrato con gli standard di contenuto delle schede esistenti a livello nazionale, regionale e comunale;
- Ottimizzare i tempi di trasferimento on line sul sistema S.I.R.I.S. sviluppato dall'AREM all'interno del progetto CREMSS per la raccolta dei dati ai fini delle attività del protocollo con l'ISTAT e utili al monitoraggio degli incidenti stradali occorsi sul territorio regionale.

2) Implementazione di un sistema di “censimento” degli interventi infrastrutturali finalizzati al miglioramento della sicurezza delle strade esistenti e monitoraggio dei procedimenti amministrativi legati alla spesa e ai contributi elargiti da parte dello Stato. Il sistema, GIS-based, consentirà di stratificare livelli informativi che conterranno i seguenti dati minimi:

- dati identificativi dell'Ente attuatore della proposta;
- informazioni, dati e fotografie dello stato attuale (numero di incidenti occorsi nella porzione di strada di interesse, riferimenti a procedimenti giudiziari in corso, difficoltà oggettive ad intervenire con interventi temporanei,...);

- estratto del progetto preliminare;
- costi e quadro economico dell'intervento;
- tempi previsti per l'attuazione del progetto;
- schede identificative di definizione degli interventi in sede di rendicontazione al MIT;
- fotografie delle opere/interventi eseguite/i;
- rendicontazione economico/finanziaria;

A ciò sarà aggiunto tutto il carteggio di corrispondenza tra gli Enti interessati (Regione, MIT ed Enti locali), atti Dirigenziali e di Governo, avvisi pubblici, bandi di gara, procedure concertative, verbali di sedute di gara, il tutto digitalizzato e fruibile in formato elettronico “ancorato” graficamente al “grafo degli interventi”.

3) Implementazione di un sistema di comunicazione efficace dedicato al complesso sistema della mobilità regionale, attraverso il web 2.0, per riprodurre virtualmente un rapporto con gli utenti della strada, e con tutti i viaggiatori. Questo sistema intende sviluppare l'esperienza maturata in tema di comunicazione per la promozione della sicurezza stradale, attivando nuove campagne di sensibilizzazione e formazione, tese a dialogare con la molteplicità degli utenti della strada coinvolti dall'azione di sensibilizzazione sul tema della mobilità sicura.

4) Unificazione delle banche dati provinciali delle strade, anche finalizzata a garantire una efficace gestione degli investimenti e degli interventi infrastrutturali che la Regione e lo Stato a vario titolo finanzia. In particolare si predisporrà:

- una banca dati unica, a livello regionale, di strade che parta dal censimento, per ogni Ente, delle proprie infrastrutture di pertinenza che raccolga le seguenti informazioni (nome, numero, capisaldi chilometrici, ente gestore, piani di manutenzione e interventi estemporanei di ammodernamento,...);
- un “livello informativo” progettato e realizzato ad-hoc consultabile dal web-gis del Sistema Informativo Territoriale Regionale che contenga le informazioni di base sulla geometria, classificazione funzionale e ulteriori caratteristiche tecniche delle strade di Puglia;
- un ulteriore “livello informativo” che associ, anche graficamente, all'infrastruttura le infor-

mazioni di carattere economico-finanziario sugli investimenti e sulle opere previste per ogni singola tratta (e/o punto: incrocio, rotonda, ponte, attraversamento servizi,...);

- una funzionalità di “gantt geografico” (in stretta relazione con il sistema ARS-Apulia Road Safety) di monitoraggio degli interventi finanziati dal PNSS a servizio del personale tecnico dell’Ente gestore della strada e della Regione Puglia) che consenta di individuare le varie fasi operative di gestione degli interventi e degli investimenti (dalla programmazione, al finanziamento dell’opera e successiva realizzazione dall’Ente promotore e alla rendicontazione).

5) Riconoscendo l’efficacia di un sistema di governo degli investimenti basato sulla conoscenza e sulla effettiva misurazione dei fenomeni (flussi di traffico, incidentalità,...) la Regione Puglia provvederà:

- ad accrescere la copertura territoriale delle reti di rilevazione di flussi di traffico per le province ancora non censite (Foggia, Barletta-Andria-Trani, parte della provincia di Bari e di Taranto e le strade comunali dei capoluoghi);
- a creare una rete regionale (e annessa banca dati) di rilevazione dei flussi di traffico, armonizzando le diverse tecnologie installate sul territorio regionale, che consenta il libero accesso alle informazioni, non solo agli uffici preposti ma anche alla cittadinanza e agli operatori interessati attraverso il Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia (SIT);
- a dotarsi di uno strumento normativo regionale che organizzi un modello di “orientamento degli investimenti” che tenga conto primariamente degli studi condotti a partire dai dati di flussi di traffico e di incidentalità stradale; in particolare si costruirà un processo di decisione strategica che contempli proprio questi dati come fonte primaria di supporto alle decisioni degli investimenti;

6) Attività di indagine sul campo in materia di comportamento degli utenti della strada:

- Informazione, uso ed abuso dell’alcool fra i giovani

- Analisi dell’incidentalità stradale in cui risultino coinvolti ciclomotori e motocicli.

- Analisi dell’incidentalità stradale di utenti della strada “over 60”;

#### **Tutto ciò premesso**

dovento procedere alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale - ai fini della definizione degli obblighi e degli adempimenti a carico delle parti riguardo la gestione tecnico-finanziaria, l’erogazione del cofinanziamento, nonché il rispetto degli adempimenti di verifica e monitoraggio delle procedure contemplate nel “**Progetto per la realizzazione del Centro Regionale di Monitoraggio e Governo della Sicurezza Stradale - C.Re.M.S.S. - versione Luglio 2011**” - **Allegato 2** alla presente delibera.

#### **Si rende necessario**

1. prendere atto del D.M. n. 800 del 28 /09/2011, con il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze autorizza l’utilizzo - da parte delle Regioni e Province Autonome - delle somme residue stanziata dalla legge nei limiti di impegno, sotto forma di contributo diretto per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza;
2. procedere all’approvazione del documento di aggiornamento e rimodulazione del “**Progetto per la realizzazione del Centro Regionale di Monitoraggio e Governo della Sicurezza Stradale - C.Re.M.S.S.**” - **versione Luglio 2011**;
3. procedere all’approvazione della proposta di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale - ai fini della definizione degli obblighi e degli adempimenti a carico delle parti riguardo la gestione tecnico-finanziaria, l’erogazione del cofinanziamento, nonché il rispetto degli adempimenti di verifica e monitoraggio delle proce-



ture contemplate nel “**Progetto per la realizzazione del Centro Regionale di Monitoraggio e Governo della Sicurezza Stradale - C.Re.M.S.S. - versione Luglio 2011**”;

4. nominare, quale Responsabile del Procedimento, un dirigente del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità dell’Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, ai fini della rappresentanza della scrivente Amministrazione in sede di sottoscrizione della succitata convenzione.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l’adozione del conseguente atto finale, evidenziando che il presente procedimento amministrativo rientra nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4, comma 4/lett. K.

#### **LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

per ogni quanto riportato in premessa:

- di prendere atto del D.M. n. 800 del 28 /09/2011, con il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze autorizza l’utilizzo - da parte delle Regioni e Province Autonome - delle somme residue stanziata dalla legge nei limiti di

impegno, sotto forma di contributo diretto per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza- **Allegato 1** alla presente delibera per costituirne parte integrante;

- di procedere all’approvazione del documento di aggiornamento e rimodulazione del “**Progetto per la realizzazione del Centro Regionale di Monitoraggio e Governo della Sicurezza Stradale - C.Re.M.S.S.**” - **versione Luglio 2011 - Allegato 2** alla presente delibera per costituirne parte integrante;
- di procedere all’approvazione della proposta di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale - ai fini della definizione degli obblighi e degli adempimenti a carico delle parti riguardo la gestione tecnico-finanziaria, l’erogazione del cofinanziamento, nonché il rispetto degli adempimenti di verifica e monitoraggio delle procedure contemplate nel “**Progetto per la realizzazione del Centro Regionale di Monitoraggio e Governo della Sicurezza Stradale - C.Re.M.S.S. - versione Luglio 2011**” - **Allegato 3** alla presente delibera per costituirne parte integrante;
- di nominare, quale Responsabile del Procedimento il Dr. Ferrante Vito, in qualità di Dirigente dell’Ufficio Reti per la Mobilità Sostenibile, del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità dell’Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, ai fini della rappresentanza della scrivente amministrazione in sede di sottoscrizione della succitata convenzione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell’art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001;
- di trasmettere copia del presente atto al Consiglio regionale ai dell’art. 13 della legge regionale n. 20/2010.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

Allegato t



***Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti  
di concerto con  
il Ministro dell'Economia e delle Finanze***

VISTO l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 ed, in particolare, il comma 177, come modificato ed integrato dall'art. 1, comma 13, del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, nonché dall'art. 16 della legge 21 marzo 2005, n. 39, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;

VISTO, altresì, il comma 177 bis dello stesso art. 4 della legge n. 350/2003, introdotto dall'art. 1, comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha integrato la disciplina in materia di contributi pluriennali, prevedendo, in particolare, che il relativo utilizzo è autorizzato con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2006 (in G.U. n. 137 del 2006);

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13 del 5 aprile del 2004 (in G.U. n. 87 del 2004);

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 15 del 28 febbraio 2007 recante "Procedure da seguire per l'utilizzo di contributi pluriennali", secondo la normativa introdotta con la sopra richiamata legge n. 296/2006, art. 1, commi 511 e 512;

VISTO il programma d'azione Comunitario 1997 – 2001 in materia di sicurezza stradale;

CONSIDERATO che detto programma indica come obiettivo, per gli Stati membri, la riduzione del 40% - entro il 2010 - del numero dei morti e dei feriti gravi a seguito degli incidenti stradali;

VISTA la Legge 17 Maggio 1999, n. 144, art. 32, che, in coerenza con gli indirizzi comunitari, ha istituito il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;

CONSIDERATO che il comma 3 del citato articolo prevede che l'ex Ministro dei LL.PP (ora delle Infrastrutture e dei Trasporti), di concerto con i Ministri dell'Interno, dei Trasporti e della Navigazione, della Pubblica Istruzione e della Sanità, definisca – con decreto – gli indirizzi generali del Piano e le linee guida per attuazione dello stesso;

CONSIDERATO che il medesimo comma 3 prevede, inoltre, che il Piano venga attuato attraverso programmi annuali predisposti dal Ministro dei LL.PP. – ora delle Infrastrutture e dei Trasporti – ed approvati dal CIPE;

CONSIDERATO che con D.M. 19.03.2000 sono stati adottati i succitati indirizzi e linee guida;

VISTA la Legge 23.12.1999, n 488 che all'art. 56 ha previsto il finanziamento degli interventi in materia di sicurezza stradale, da attuare da parte degli Enti proprietari delle strade territorialmente competenti, sulla base dei programmi annuali;

CONSIDERATO che la predetta Legge n 488/99 ha autorizzato – ai fini della realizzazione degli interventi di cui sopra – un limite di impegno quindicennale di € 12.911.422,00 a decorrere dall'anno 2001 e fino all'anno 2015, finalizzato all'accensione dei mutui da parte degli Enti proprietari delle strade territorialmente competenti;

VISTO il D.M. n 938 del 2.12.2002 con il quale si è provveduto alla ripartizione della prevista annualità di finanziamento, dell'importo di € 12.911.422,00 annuo, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla base dei criteri indicati nello stesso programma annuale;

CONSIDERATO che la predetta Legge n 488/99 ha, altresì, autorizzato – ai fini della realizzazione degli interventi di cui sopra – un limite di impegno quindicennale di € 20.658.276,00 per l'anno 2002, finalizzato all'accensione dei mutui da parte degli Enti proprietari delle strade territorialmente competenti;

CONSIDERATO che il programma annuale di attuazione 2003 prevede che il 25% dei fondi disponibili sull'esercizio finanziario 2002 sia gestito direttamente dallo Stato con cofinanziamenti a regioni, province e comuni attraverso un fondo nazionale, per interventi di rilevanza nazionale ed il restante 75% sia invece ripartito tra le regioni in base alla predisposizione di fondi destinati a province e comuni;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2003, n 4549 con il quale è stata ripartita la prevista annualità di finanziamento dell'importo annuo di € 15.493.707,00 pari al 75% dell'intera somma disponibile, tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il D.M. 10 giugno 2004, n. 562 con il quale è stata ripartita la prevista annualità di finanziamento dell'importo annuo di € 5.164.569,00 pari al 25% dell'intera somma disponibile, per la realizzazione dei centri di monitoraggio regionali e piani e programmi per migliorare la sicurezza stradale ed interventi complessi di carattere intersettoriale ed innovativo;

VISTA la nota del 12.05.2008 prot. 40040, con la quale il Ministero dei Trasporti – Dipartimento per i trasporti terrestri – Direzione Generale per la Sicurezza Stradale ha chiesto l'autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali, di cui alla citata legge, stante la disponibilità di competenza in conto residui, per procedere all'erogazione diretta degli stessi per la sola quota capitale;

VISTA la nota del 13.06.08 prot. 12834 con la quale il Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso la nota del 05.06.08 n. 62768 della Ragioneria Generale dello Stato, contenente l'assenso all'utilizzo diretto dei contributi dal 2008 attraverso l'emanazione di apposito decreto interministeriale;

VISTA la nota del 27.08.08 prot. 17462 con la quale il Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso la nota del 25.07.08 n. 78936 del Dipartimento del Tesoro, con la quale è stata inviata la bozza di decreto interministeriale per il citato utilizzo diretto dei contributi;

CONSIDERATO che i limiti di impegno, riferiti al secondo programma annuale di attuazione 2003, sono stati impegnati con D.D. 2217 del 16/06/2004 con il quale è stato assunto l'impegno quindicennale annuo di € 5.164.569,00 con decorrenza dall'anno 2004 fino all'anno 2018 per il finanziamento degli interventi di sicurezza stradale da attuare da parte degli enti proprietari della strada territorialmente competenti;

CONSIDERATO che, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 4, comma 177 bis della richiamata legge 350/2003, risulta che dall'utilizzo mediante erogazione diretta dei contributi pluriennali oggetto del presente decreto, non derivano effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quanto previsto a legislazione vigente;

## **D E C R E T A**

### **ART. 1**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 177 bis della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è autorizzato l'utilizzo – da parte delle Regioni e Province Autonome di cui al citato D.D. 2217 – delle residue risorse stanziata dalla legge 23.12.1999 n. 488, art. 56, nei limiti di impegno, sotto forma di contributo diretto per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza stradale, come indicato nell'allegato A1, che fa parte integrante e sostanziale del

presente decreto, dove è riportato: ciascun intervento, il contributo complessivo massimo erogabile ed il soggetto beneficiario.

2. L'utilizzo dei contributi pluriennali mediante erogazione diretta di cui al comma 1, impiegando altresì le somme iscritte nel conto dei residui, avverrà, a decorrere dall'anno 2009, per un importo massimo complessivo pari a euro 32.424.202,00 come meglio dettagliato nel citato allegato A1.

3. I dati relativi all'utilizzo annuale dei contributi saranno comunicati dalle Regioni e Province Autonome di cui al comma 1, entro 10 giorni dalla fine di ciascun anno al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro (Direzione II e Direzione VI) e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (IGPB), all'ISTAT e alla Banca d'Italia.

#### ART. 2

1. L'erogazione diretta dei contributi pluriennali dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia, ed in ogni caso sarà effettuata su base pluriennale ed in misura non eccedente i contributi annualmente stanziati in bilancio e pertanto senza l'attivazione di operazioni finanziarie di attualizzazione dei medesimi contributi.

2. L'erogazione delle somme relative agli interventi - come contributo diretto nelle diverse annualità - avverrà a favore delle Regioni e Province Autonome beneficiarie – a seguito di rendicontazioni basate su Stati di Avanzamento Lavori, secondo la normativa vigente in materia, presentate dalle stesse Regioni e Province Autonome.

3. Le risorse indicate in ciascun anno dell'allegato A1, eventualmente non erogate, potranno essere utilizzate negli anni successivi, fermo restando il limite complessivo indicato al comma 2 del precedente art. 1.

#### ART. 3

Le somme erogate che non saranno state utilizzate dalle Regioni e Province Autonome dovranno essere versate, da parte delle stesse, all'entrata del bilancio dello Stato.

IL MINISTRO  
DELLE ECONOMIA E DELLE FINANZE



IL MINISTRO  
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



Legge 23 dicembre 1999, nr. 488  
 capitolo di bilancio 7336  
 limite di impegno € 3.242.420,20

allegato A1

BENEFICIARIO	PROGETTO	COSTO INTERVENTO		PIANO EROGAZIONE DIRETTA DEI CONTRIBUTI								
		Costo intervento complessivo	Quota a carico dello Stato	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		
Regione Lombardia	Centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale	5.300.000,00	3.000.000,00	1.200.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Regione Emilia Romagna	Centro di monitoraggio regionale	8.050.715,00	3.000.000,00	1.200.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Regione Umbria	Creazione del centro regionale ombro di monitoraggio della sicurezza stradale	5.000.000,00	3.000.000,00	1.200.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Regione Toscana	Centro di monitoraggio regionale della sicurezza stradale della regione Toscana (CMRSS)	2.613.788,00	1.829.652,00	731.860,80	182.965,20	182.965,20	182.965,20	182.965,20	182.965,20	182.965,20	182.965,20	182.965,20
Regione Sardegna	Costituzione del centro regionale di monitoraggio della sicurezza stradale	3.500.000,00	2.300.000,00	920.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Regione Campania	Centro regionale integrato per la sicurezza stradale (GRISS)	2.300.000,00	1.610.000,00	644.000,00	161.000,00	161.000,00	161.000,00	161.000,00	161.000,00	161.000,00	161.000,00	161.000,00
Regione Marche	Centro per la sicurezza stradale della Regione Marche	2.031.500,00	1.422.050,00	568.820,00	142.205,00	142.205,00	142.205,00	142.205,00	142.205,00	142.205,00	142.205,00	142.205,00
Regione Basilicata	Costituzione del centro regionale di coordinamento e monitoraggio sulla sicurezza stradale	1.000.000,00	700.000,00	280.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Regione Calabria	Centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale (Ca.Mo.S.S.)	4.000.000,00	2.500.000,00	1.000.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Regione Lazio	Centro di monitoraggio della sicurezza stradale della Regione Lazio	4.300.000,00	3.000.000,00	1.200.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Provincia Autonoma di Trento	Centro provinciale di monitoraggio della sicurezza stradale	1.250.000,00	875.000,00	350.000,00	87.500,00	87.500,00	87.500,00	87.500,00	87.500,00	87.500,00	87.500,00	87.500,00
Regione Abruzzo	Centro regionale abruzzese di monitoraggio della sicurezza stradale (C.R.A.MO.S.S.)	2.870.000,00	2.009.000,00	803.600,00	200.900,00	200.900,00	200.900,00	200.900,00	200.900,00	200.900,00	200.900,00	200.900,00
Regione Molise	Creazione del centro di monitoraggio e governo della sicurezza stradale della Regione Molise	355.000,00	248.500,00	99.400,00	24.850,00	24.850,00	24.850,00	24.850,00	24.850,00	24.850,00	24.850,00	24.850,00
Regione Puglia	Centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale (C.Re.M.S.S.)	4.200.000,00	2.940.000,00	1.176.000,00	294.000,00	294.000,00	294.000,00	294.000,00	294.000,00	294.000,00	294.000,00	294.000,00
Regione Piemonte	Reti degli osservatori provinciali e comunali dell'incidentalità e centro regionale di monitoraggio	3.600.000,00	2.520.000,00	1.008.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00
Regione Friuli Venezia Giulia	Centro di monitoraggio regionale per la sicurezza stradale	600.000,00	420.000,00	168.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Regione Sicilia	Centro di gestione e monitoraggio regionale della sicurezza stradale	1.500.000,00	1.050.000,00	420.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
				12.969.680,80	3.242.420,20	3.242.420,20	3.242.420,20	3.242.420,20	3.242.420,20	3.242.420,20	3.242.420,20	3.242.420,20

32.424.202,00

**Allegato 2**

**C.Re.M.S.S.**

**Centro Regionale di Monitoraggio  
e governo della Sicurezza Stradale**

**INDICE**

Premessa

Rete regionale di censimento degli incidenti stradali

Banca dati dei progetti finanziati nell'ambito del PNSS

Comunicazione, formazione e diffusione dei dati e degli studi specifici

Banca dati delle strade

Banca dati regionale dei flussi di traffico veicolare su strada

Studi di dettaglio e campagne di indagine sugli spostamenti

Quadro economico



### Premessa

In ottemperanza alle disposizioni comunitarie, secondo quanto stabilito dal **Libro Bianco sulla politica europea dei trasporti del 2001**, la Regione Puglia ha definito la propria attività istituzionale in materia di sicurezza stradale.

Nel 2004, con DGR n. 455 del 20/04/2004, la regione si candida al bando di gara per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica per il miglioramento della sicurezza stradale previsti dal secondo "Programma annuale di attuazione 2003" del "Piano nazionale della sicurezza stradale" approvando il progetto denominato "Centro Regionale di Monitoraggio e Governo della Sicurezza Stradale - C.Re.M.S.S." e dichiarando la propria disponibilità a finanziare gli interventi previsti dalla proposta di progetto per la quota di costi non coperta dal finanziamento reso disponibile dal PNSS con delibera CIPE n. 81/2003.

Con la Legge Regionale n. 18 del 25/10/2004 la Regione Puglia predispone una serie di interventi finalizzati alla promozione di iniziative idonee a perseguire *"l'obiettivo di ridurre i rischi connessi alla mobilità delle persone e delle merci in tutte le sue manifestazioni e circostanze e a garantire la sicurezza nei trasporti quale valore primario che concorre a determinare la qualità della vita"* (art. 1)

A tal proposito, viene istituito, presso la Giunta Regionale, il C.Re.M.S.S. (art. 6, L.R. 18/2004) un organo tecnico-amministrativo che si prefigge di perseguire gli obiettivi e i compiti previsti nella medesima legge, quali:

- elevare i livelli di sicurezza della rete stradale;
- promuovere iniziative di carattere informativo, educativo e formativo per sensibilizzare i cittadini sul tema della sicurezza stradale;
- stabilire azioni strategiche di lavoro multidisciplinare, intersettoriale ed interistituzionale per offrire consulenze tecniche;
- creare strumenti attuativi per definire una rete di interventi coordinati e convergenti a livello infrastrutturale, ambientale ed urbanistico;
- fornire, quindi, un supporto per la definizione delle politiche di sicurezza stradale e dei relativi programmi di intervento.

In relazione a quanto sopra, al fine di avviare concrete iniziative per l'attuazione di quanto previsto dalla citata legge regionale n.18/04, con delibera n. 1957 del

20/12/2006 la Giunta Regionale approva l'avvio delle attività proprie del C.Re.M.S.S., il cui modello organizzativo viene definito dal DGR n. 835 del 28/06/2005, finalizzate in particolare al monitoraggio dell'incidentalità sulle strade del territorio pugliese ed alla conseguente analisi ed elaborazione dei dati acquisiti elaborando un quadro conoscitivo sull'incidentalità da offrire a supporto della definizione delle politiche di sicurezza stradale e dei programmi di intervento; nonché avvia l'attività di rilevazione del traffico su strade di interesse. Le attività deliberate saranno finanziate con le risorse rivenienti dal bilancio finanziario 2006 per un onere complessivo pari a € 2.500.000,00. Altresì, nell'ambito delle azioni di diffusione di una cultura sulla sicurezza stradale promosse dall'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione (ora Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità), la regione dispone di prevedere un ulteriore impegno di spesa da destinare al progetto "La Strada", linea di azione B", già approvato con deliberazione n.868 del 19.06.2006, in considerazione dell'impegno e della sensibilità dimostrata sul tema della sicurezza stradale e della realizzazione di percorsi sicuri "casa-scuola" da parte delle scuole pugliesi.

Per quanto sopra detto, la regione prevede un periodo di attività della durata di 18 mesi.

Nel febbraio 2007, in virtù di quanto stabilito dall'art. 5 della l.r. 18/04, *"gli interventi previsti dalla l.r. 18/04 possono essere realizzati in forma diretta dalla Regione o avvalendosi della collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, di comprovata esperienza nel campo della sicurezza stradale"*, la regione, relativamente alle azioni di attuazione del progetto di avvio delle attività proprie del C.Re.M.S.S, affida all'A.R.E.M., Agenzia Regionale per la Mobilità, i suddetti compiti, liquidando ed erogando una somma pari al 20% dell'importo massimo previsto dal progetto (€ 156.600,00 su un ammontare complessivo di € 783.000,00).

Anche la delibera n. 1427 del 06/09/2007 si allinea ai provvedimenti regionali su menzionati riproponendo esperienze positive già avviate e promuovendo sperimentazioni innovative. Nel programma delle attività previste rientrano:

- iniziative di sensibilizzazione alla sicurezza stradale rivolte agli istituti scolastici della regione;
- progetti di rilevazione del traffico;

- campagne di comunicazione, formazione e informazione sul tema della sicurezza stradale;
- il “Disco-bus”, un progetto che mira a incentivare l'uso del mezzo pubblico, più sicuro, e in questo caso, completamente gratuito, che vuole accompagnare in sicurezza i giovani sulle rotte del divertimento notturno;
- le pubblicazioni relative alle attività svolte.

L'importo complessivo impegnato dalla regione è pari a € 2.364.000,00

Il C.Re.M.S.S svolge le sue attività a far data dal 01 ottobre 2007 costituendo quindi uno strumento di base per indirizzare le risorse disponibili alla realizzazione degli interventi previsti dalla normativa vigente in materia.

Con deliberazione n. 275 del 04/03/2008, inoltre, la Giunta Regionale ha recepito il “Protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale tra l'Istituto Superiore di Statistica (ISTAT), il Ministero dell'Interno-Servizio Polizia Stradale, il Ministero della Difesa-Arma dei Carabinieri, il Ministero dei Trasporti, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia (UPI), l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI)” finalizzato a migliorare la qualità e tempestività della rilevazione dei dati relativi agli incidenti stradali.

In relazione a quanto sopra, considerato che il protocollo d'intesa è operativo a far data dal 1 luglio 2009, ed in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 18/2004, modificato dall'art. 23 della legge regionale n. 10/2009, con la DGR n. 925 del 26/05/2009 viene destinata la somma di € 600.000,00, fondi rivenienti dalla disponibilità finanziaria del bilancio d'esercizio 2009, per consentire all'A.RE.M lo svolgimento delle attività per ulteriori 16 mesi.

E' importante evidenziare anche le attività poste in atto dalla regione in sinergia con le Amministrazioni provinciali/comunali e le strutture di governo della sicurezza stradale in materia di prevenzione, controllo e repressione delle “morti del sabato sera”: con la delibera n. 1832/2008 prima e la n. 1123/2009 dopo, è stato possibile attivare un maggior controllo nel fine settimana, nella fascia-oraria 24.00-06.00 lungo le strade di collegamento con le località di ritrovo e le discoteche; politiche accolte con molto entusiasmo dai giovani e dalle loro famiglie.

Il provvedimento n. 1123 del 30/06/2009 delibera un programma di azioni più ampio: oltre a prevedere quanto sopra descritto ha approvato la II edizione del progetto "Disco-bus"; nuove iniziative di sensibilizzazione alla sicurezza stradale rivolte agli istituti scolastici della regione e una nuova campagna di informazione delle attività svolte. L'onere complessivo, pari a € 1.350.000,00, per la realizzazione del suddetto programma, trova copertura sulla disponibilità finanziaria del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

In continuità e integrazione con le azioni intraprese, nel 2010, con il provvedimento n. 1638 del 12 luglio, la Giunta Regionale dispone un ulteriore programma di interventi, il cui onere complessivo dell'ammontare di € 1.000.000,00 trova copertura sulla disponibilità di bilancio finanziario per l'esercizio 2010; nello specifico è prevista l'attuazione di iniziative di sensibilizzazione alla mobilità sicura e sostenibile (per € 554.931,60) che si concretizza, tra l'altro, con l'attuazione del progetto "Cicloattivi & Scuola"; del progetto "Disco-bus" III edizione (destinando un importo massimo di circa € 327.217,80) e nuove campagne di informazione sulle attività svolte e sui risultati raggiunti (destinando un importo massimo € 250.000,00).

## Rete regionale di censimento degli incidenti stradali

### Cosa esiste

#### *Protocollo d'intesa ISTAT - Regione Puglia*

Il Centro di Monitoraggio della Sicurezza Stradale in Puglia, dunque, ha già posto in essere differenti attività orientate, tra le altre cose, al censimento dei sinistri stradali.

Queste attività hanno portato, tra tutte, alla sottoscrizione da parte della Regione Puglia del Protocollo d'Intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sulla incidentalità stradale.

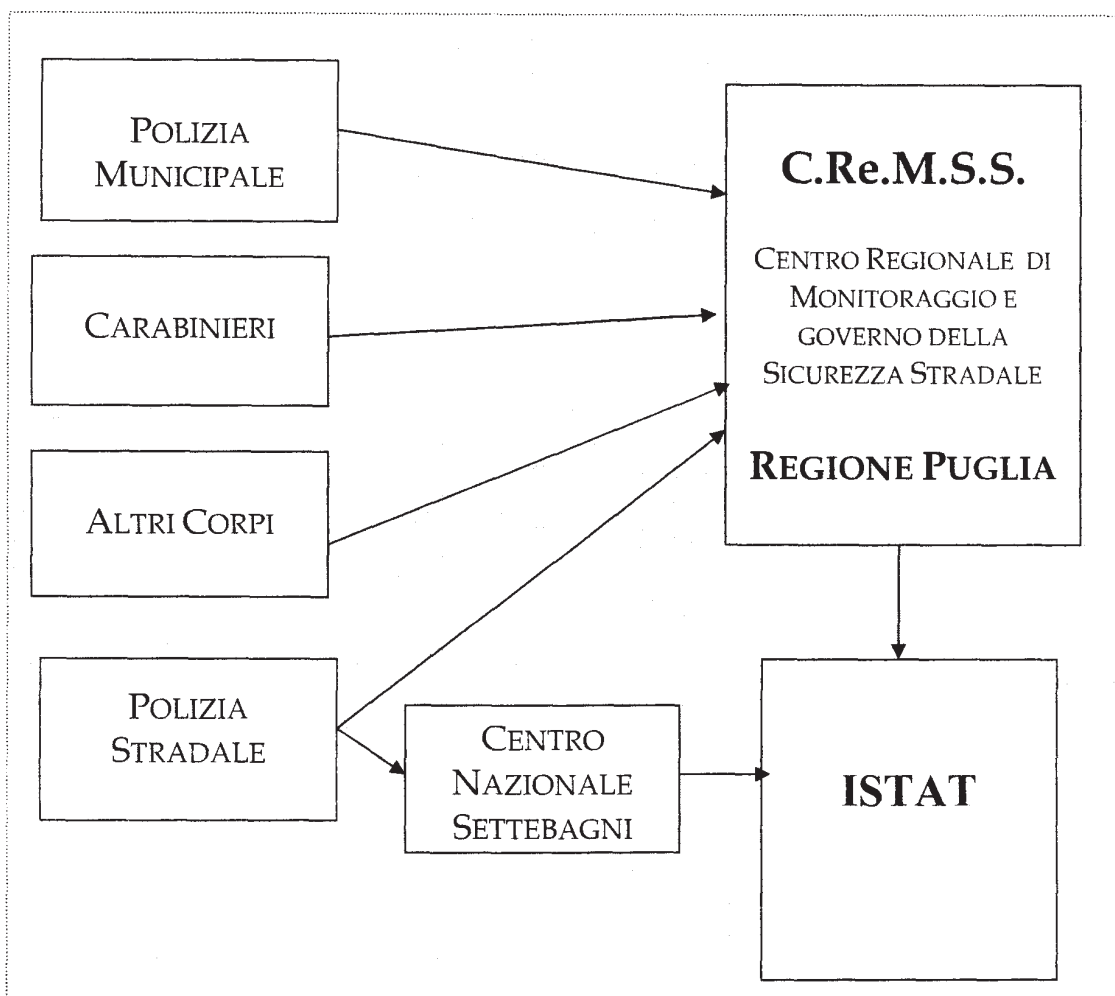
Il protocollo d'intesa Regione Puglia - ISTAT prevede l'accentramento della raccolta delle informazioni contenute nel modello ISTAT CTT-INC presso la struttura regionale che provvede autonomamente all'invio informatizzato delle informazioni richieste.

Il particolare carattere istituzionale dei compiti che Assessorato alla Infrastrutture Strategiche e Mobilità nei confronti dell'ISTAT conduce al perseguire scelte strategiche opportune che garantiscano:

- 1) un servizio aperto alle forze pubbliche pugliesi;
- 2) continuità del servizio;
- 3) l'integrità dei dati raccolti;
- 4) un livello di sicurezza informatica adeguato alle necessità.

Questa attività, svolta dal gruppo di lavoro del C.Re.M.S.S. è fondamentalmente supportata da un sistema informativo progettato, realizzato e fruibile sul web, denominato "SIRIS - Sistema Informativo Regionale Incidentalità Stradale" che provvede alle funzionalità di censimento, analisi e reportistica dei dati di incidentalità raccolti nel territorio regionale da tutte le forze dell'ordine. Il sistema è a disposizione delle forze dell'ordine operanti in Puglia per l'immissione dei dati sull'incidentalità.

Di seguito si riporta lo schema raccolta dati sull'incidentalità a livello locale e trasferimento all'ISTAT secondo il Protocollo d'Intesa



Il protocollo di Intesa ISTAT - Regione Puglia viaggia di pari passo accanto al progetto CRemSS della stessa Regione Puglia, all'interno delle attività previste dallo stesso progetto, infatti oltre al compito istituzionalmente demandato di censimento degli incidenti stradali, il progetto CRemSS fornisce anche proprie analisi orientate alla divulgazione degli studi eseguiti sul territorio regionale.

*Protocollo Assessorato ai Trasporti Regione Puglia – Ufficio Scolastico Regionale della Puglia*

Il Centro Regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale rappresenta anche un importante strumento per la diffusione della cultura della sicurezza stradale.

A questo proposito il CreMSS ha sempre svolto azioni di coordinamento e raccordo delle varie iniziative di educazione e/o formazione sulla sicurezza stradale a livello

locale e provinciale, nonché di supporto e monitoraggio delle azioni di educazione e formazione alla sicurezza stradale.

In merito, nel 2008 la Regione Puglia, tramite l'Assessorato ai trasporti e vie di comunicazione è stata firmataria del protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia con cui le parti si sono impegnate nell'avviare azioni e strategie comuni finalizzate a stimolare, programmare e realizzare attività ed iniziative sui temi dell'educazione e della formazione alla sicurezza stradale, per incentivare le scelte di mobilità sicura, accessibile e sostenibile.

In particolare il CReMSS, all'interno del gruppo di lavoro interistituzionale costituito con il protocollo, interviene nelle seguenti azioni:

- formazione del personale della scuola e degli studenti con il coinvolgimento dei genitori;
- progettazione e realizzazione di attività ed iniziative rivolte agli studenti finalizzate all'educazione alla sicurezza stradale;
- predisposizione di strumenti per il monitoraggio delle attività;
- attivazione di moduli formativi sui temi della mobilità sicura, sostenibile e accessibile;
- realizzazione di laboratori permanenti e iniziative a carattere sperimentale;
- confronto delle iniziative avviate autonomamente.

Il gruppo di lavoro interistituzionale, nel 2009, ha anche realizzato e pubblicato le "Linee guida per la progettazione di interventi di educazione alla sicurezza stradale per le scuole di ogni ordine e grado".

*Protocollo "Sicurezza alla guida nel trasporto professionale delle merci" Regione Puglia- INAIL*

La Direzione Regionale dell'INAIL, l'Assessorato ai Trasporti e l'Assessorato alla Salute della Regione Puglia hanno individuato, da parte della categoria del trasporto professionale, molteplici esigenze di educazione, prevenzione e formazione nei confronti della sicurezza e dell'ergonomia, nonché la necessità di incentivare e rafforzare la cultura della salute e del benessere lavorativo ed organizzativo, l'etica della responsabilità e la prevenzione socio-sanitaria.

In questi termini è stato siglato il protocollo d'intesa "*Sicurezza alla guida nel trasporto professionale delle merci*" avente le seguenti finalità:

- Prevenzione, mediante la programmazione di iniziative estemporanee e attività continuative da porre in essere nelle diverse fasi delle attività produttive del trasporto professionale;
- Informazione e comunicazione istituzionale, mediante la circolazione tempestiva dei dati e delle informazioni in possesso dei singoli Soggetti sottoscrittori e forme di monitoraggio e di lettura integrata dei bisogni e delle risorse correlati alla sicurezza del trasporto professionale;
- Progettazione mirata, mediante la promozione, il sostegno e il tutoraggio di iniziative che favoriscano la sicurezza attiva e passiva e l'emersione dei bisogni dei lavoratori del trasporto professionale;
- Concertazione fra Enti pubblici e privati e stakeholders volta a favorire l'interpretazione unitaria delle problematiche del mondo dell'autotrasporto delle merci;
- Formazione programmata e progettata congiuntamente ai fini di diffondere fra i lavoratori del trasporto le conoscenze che "salvano la vita";
- Monitoraggio e Valutazione dei dati e delle informazioni al fine di promuovere azioni di indagine e di ricerca quali-quantitativa e valutazione delle azioni prodotte dall'Atto d'Intesa.

*Protocollo Ministero dei Trasporti DGT Sud e Sicilia - Assessorato ai Trasporti Regione Puglia*

Il protocollo tra la Direzione Generale Territoriale Sud e Sicilia del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Ramo Trasporti - e l'Assessorato ai Trasporti e vie di comunicazione della Regione Puglia tramite il CReMSS nasce con l'obiettivo di creare un rapporto sinergico al fine di svolgere una rilevante azione per la prevenzione degli incidenti stradali.

Con la sottoscrizione di tale protocollo il Ministero mette a disposizione della Regione la propria banca dati che raccoglie tutte le informazioni sugli incidenti stradali e sulle attività di espletamento di servizi di polizia stradale; la Regione



tramite il CReMSS, provvede all'elaborazione e digitalizzazione delle informazioni e a fornirne l'output.

Entrambe le parti firmatarie, infine, mettono a disposizione i dati in proprio possesso sull'infortunistica stradale, comprensivi delle elaborazioni statistiche del CReMSS relative alle cause accertate o dichiarate degli incidenti stradali, al fine di avere gli elementi utili per valutare gli interventi e le strategie, per contrastare il fenomeno dell'incidentalità ed incrementare il livello di sicurezza stradale sul territorio regionale.

*Protocollo Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità della Regione Puglia e Province Pugliesi per la realizzazione del "Disco-bus".*

La Regione Puglia ha realizzato, con il concorso delle Province pugliesi, il servizio di "Disco-bus" su tutto il territorio regionale per prevenire gli incidenti stradali e per garantire la mobilità sicura dei giovani e dei giovanissimi verso i luoghi del divertimento.

Si tratta di servizio di trasporto pubblico per consentire ai giovani pugliesi di divertirsi viaggiando in sicurezza. Il servizio "Disco-bus" è attivato dalle singole Amministrazioni Provinciali le quali garantiscono la continuità del servizio, con particolare riferimento alla stagione estiva, la necessaria informazione ai giovani e alle famiglie dell'avvio del disco bus, delle fermate e degli orari individuati, la flessibilità del servizio e l'attivazione di corse speciali per raggiungere i luoghi degli eventi culturali e musicali di particolare rilevanza previsti nelle singole province e individuati dalle singole amministrazioni provinciali.

Al fine di supportare le Amministrazioni Provinciali nella realizzazione, la Regione Puglia ha destinato risorse finanziarie pari a euro 327.217,80 di cui euro 142.149,40 quale residuo già assegnato alle Province di Bari e BAT con determinazione dirigenziale n. 300/2009 e restanti euro 185.068,40 così ripartito tra le restanti province:

Brindisi euro 28.550,70

Foggia euro 45.751,60

Lecce euro 64.110,20

Taranto euro 46.655,90

*Dichiarazione d'intenti per l'adozione di un modello unico di constatazione degli incidenti stradali per tutti i Comandi di Polizia Municipale della Puglia.*

La realizzazione del modello unico di rapporto di constatazione nasce dall'esigenza di uniformare i diversi modelli, attualmente autonomamente adottati nei vari Comandi di Polizia Municipale della Regione.

Il modello è stato oggetto di studio di un tavolo tecnico informale nel quale hanno partecipato i sottoscrittori dell'atto quali:

l'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia (AREM),

l'Associazione Polizia Locale d'Italia (ANVU),

l'Associazione dei Comandanti e Ufficiali di Polizia Municipale (ANCUPM)

il Movimento Associativo Responsabili e Comandanti di Polizia Locale (MARCOPOLO).

Il modello contiene sia i dati necessari all'ordinario svolgimento delle attività dei singoli Comandi che quelli utili ai fini di ricerca e studio del CReMSS a cui sono state demandate le funzioni ISTAT di censimento degli incidenti stradali sul territorio regionale.

Il modello di rapporto di constatazione sarà realizzato in formato elettronico con la possibilità, per ciascun Comando di Polizia Municipale, di personalizzarlo e stamparlo.

*Creazione di una banca dati regionale degli incidenti*

A seguito della sottoscrizione del protocollo d'Intesa Regione Puglia – ISTAT, la Regione Puglia si è dotata di una banca dati regionale degli incidenti stradali, attraverso un sistema informativo web based denominato SIRIS, sviluppato e realizzato dal CReMSS.

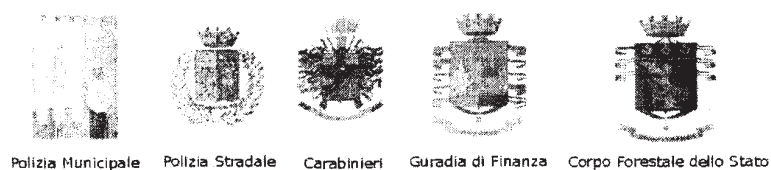
Il Sistema SIRIS, è stato concepito sin dall'inizio come un'evoluzione della modalità di raccolta dati ISTAT ed ha come scopo principale il miglioramento qualitativo del dato attuale e la diffusione della trasmissione dei dati in forma digitale.

Il sistema informatico prodotto è un applicativo web based, accessibile da postazioni di lavoro che non richiedono particolari configurazioni rispetto a quelle normalmente in uso, ma dispongano della sola connessione internet per collegarsi ad un indirizzo web specifico.

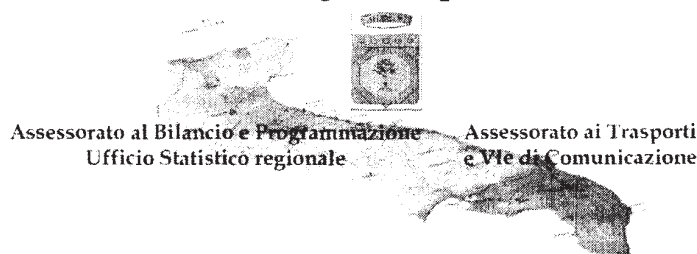
Tutti i corpi che eseguono attività di polizia stradale, principalmente Polizia Locale, Polizia Stradale e Carabinieri, possono richiedere gratuitamente l'accesso all'applicazione ed una giornata di formazione specifica. Il sistema è corredato da una guida, disponibile on line (sempre aggiornata all'utilizzo del sistema) e offre la possibilità di richiedere assistenza via mail o telefono.

L'accesso all'applicazione da parte dei Corpi di Polizia consente l'immissione dei dati sugli incidenti stradali, la gestione dei dati inseriti e la visualizzazione di report statistici che mostrano in forma aggregata le informazioni raccolte. Questo permette l'utilizzo della piattaforma informativa non solo per aggiornare la base dati, ma anche come fonte di informazione a servizio dell'utente.

Il processo che sottende l'alimentazione continua del sistema SIRIS può così schematizzarsi:



### Regione Puglia



Attualmente il risultato di questo processo risulta più che soddisfacente rispetto alle principali forze di polizia operanti su strada (Polizia Locale e Carabinieri) e rispetto alla quasi totalità delle province pugliesi. Alcuni problemi si riscontrano,

invece, rispetto ai dati della provincia di Lecce ed ai dati della Polizia Stradale. Nel primo caso, la presenza di un osservatorio provinciale non perfettamente integrato con la struttura regionale, continua a generare lacune informative ed una tempistica non allineata alle esigenze dell'ISTAT. Per la Polizia Stradale, che invece continua a trasferire i dati sull'incidentalità stradale al centro nazionale di Settebagni (RM), sede del proprio centro di elaborazione dati, che successivamente provvede al trasferimento degli stessi all'ISTAT, si registra una costante mancanza di informazioni; infatti, i dati vengono forniti alla Regione Puglia tramite l'ISTAT nazionale con conseguente e notevole ritardo.

*Compatibilità con il formato dati previsto dal modello ISTAT Inc.ctt*

Il sistema informativo SIRIS, attualmente in uso presso la Regione Puglia, prevede già la raccolta di tutte le informazioni contenute nel modello ISTAT Inc.ctt. A tal proposito, è opportuno ricordare che talune forze pubbliche pugliesi hanno già a disposizione, presso i loro uffici, software di varia natura che provvedono alla redazione del modello ISTAT Inc.ctt e dello stesso in formato elettronico. Per tali particolarità è prevista una modalità differente di ricognizione dei dati; ovvero inviano direttamente, sempre alla struttura regionale, il formato elettronico dello stesso modello ISTAT Inc.ctt. Tale scelta consente di procedere con snellezza alle attività di censimento evitando di demandare ulteriore lavoro di data-entry alle forze di polizia velocizzando e semplificando tutto il processo.

Nel corso dell'anno è in via di definizione un processo di adeguamento delle informazioni, in entrata ed in uscita, al nuovo modello ISTAT Inc.ctt secondo il nuovo piano ufficiale di registrazione.

**Ulteriori obiettivi della Regione (sul centro di monitoraggio sicurezza stradale)**

La copertura territoriale della raccolta del dato è fondamentale rispetto alla validità del Centro di Monitoraggio come attività primaria di governo della sicurezza stradale.

Le criticità che ad oggi si riscontrano in questo processo di censimento dei dati è principalmente dovuto al ritardo con il quale la Polizia di Stato conferisce i dati degli incidenti rilevati da tale forza.

Nonostante la sottoscrizione del protocollo di intesa con ISTAT, la Polizia di Stato non conferisce i dati alle singole Regioni, ma lo fa tramite il suo centro nazionale di Settebagni (RM) che è la sede centrale del proprio centro di elaborazione dati.

Uno sviluppo futuro, dunque, è quello di migliorare la copertura territoriale della raccolta del dato agendo anche a livello Provinciale e Comunale direttamente sui centri periferici delle Questure.

Le Province ed i Comuni, inoltre, sempre nell'ottica di razionalizzare le risorse (anche umane) destinate all'attività di censimento saranno coinvolte nell'attuazione del Protocollo di Intesa (già dichiarazione d'intenti sottoscritta tra AREM e le associazioni di categoria della Polizia Locale: ANVU, ANCUPM, MARCOPOLO) che prevede di diffondere l'utilizzo di un modello unico di rapporto di constatazione di incidente stradale (verbale) che consenta di unificare i dati raccolti con l'adeguato approfondimento sui particolari necessari ad un esaustivo censimento dei sinistri.

I vantaggi derivanti dalla diffusione del modello unico di constatazione si possono così elencare:

- Uniformare le modalità di compilazione e rendere di facile lettura, in qualunque comando di P.M. della Regione, le informazioni relative agli incidenti stradali rilevati dagli stessi agenti;
- Consentire agli esperti del settore di attingere in maniera immediata ai dati utili per fini statistici e di studio;
- Realizzare un modello di rapporto integrato con gli standard di contenuto delle schede esistenti a livello nazionale, regionale e comunale;
- Ottimizzare i tempi di trasferimento on line sul sistema S.I.R.I.S. sviluppato dal CReMSS per la raccolta dei dati ai fini delle attività del protocollo con l'ITAT e utili al monitoraggio degli incidenti stradali occorsi sul territorio regionale.

Sempre al fine di migliorare la copertura territoriale nonché per rendere efficace e semplice la rilevazione l'applicazione SIRIS potrà essere attivata su palmare e/o

smart-phone immediatamente utilizzabile sullo scenario del sinistro attraverso le stazioni mobili di intervento e/o direttamente dalle pattuglie intervenute.

Questo consentirà di snellire il procedimento di censimento ed immissione migliorando la qualità del dato e la rapidità nella disponibilità dello stesso.

#### *In-depth investigation*

Un elemento che si introdurrà nell'analisi del fenomeno "incidente stradale" è "l'analisi di dettaglio pre-crash" utile al Road-Safety Management & Inspection.

In particolare, sulla scorta delle evidenze degli studi del Centro di Monitoraggio sarà implementata una task-force dedicata all'analisi dei dati rivolta principalmente alla descrizione degli scenari di incidente e di come e quanto il fattore infrastrutturale intervenga in tale scenario. E' evidente dunque la stretta connessione che tale attività ha con la crescita dei contenuti informativi della banca dati delle strade e della banca dati dei flussi di traffico.

#### *Georeferenziazione degli incidenti stradali con localizzazione sulla rete stradale*

Strumento innovativo rispetto al panorama attualmente presente in Puglia, la localizzazione georiferita dei dati sull'incidentalità. Attualmente mancante, è un servizio necessario e coadiuvante sia per gli operatori del settore (forze pubbliche) che per il policy maker che sempre più è chiamato ad affrontare azioni strategiche di intervento su vasta scala (regionale). Il progetto SIRIS, tra le altre cose, permetterà la restituzione di tutti i dati raccolti anche su base cartografica al fine di procedere, con le moderne funzionalità automatiche, alla progettazione delle politiche di intervento atte a garantire standard adeguati di mitigazione del fenomeno dell'incidentalità stradale.

### **Banca dati dei progetti finanziati nell'ambito del PNSS**

#### **Cosa esiste**

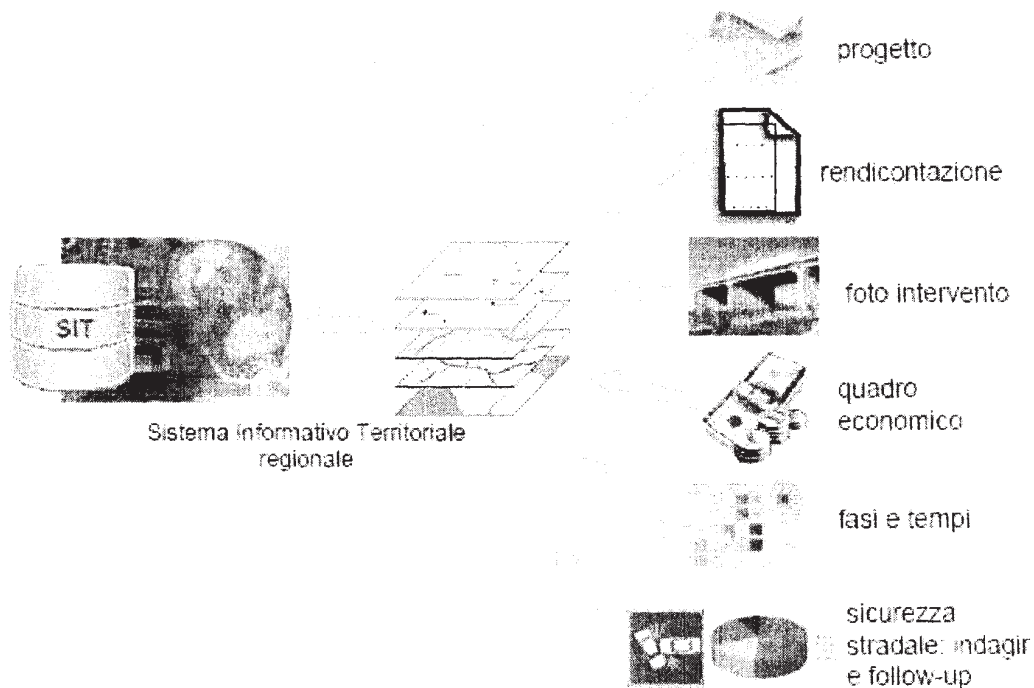
La rendicontazione degli interventi finanziati nell'ambito dei programmi di attuazione del PNSS riveste, per la Regione Puglia, uno dei tasselli fondamentali per il follow-up delle azioni di Governo in materia di sicurezza stradale.

Appare dunque di interesse formalizzare uno strumento capace di raccogliere tutte le informazioni relative a interventi finanziati, a vario titolo, dal PNSS soprattutto per implementare processi di supporto alla valutazione dello status quo e per armonizzare i molteplici interventi in materia di road safety management.

#### **Obiettivi della Regione (sulla banca dati dei progetti finanziati nell'ambito del PNSS)**

In relazione al sistema informativo sulle strade (banca dati delle strade) un livello informativo di dettaglio sarà unicamente dedicato agli interventi, infrastrutturali e non, che racchiuderà tutte le informazioni raccolte nell'ambito del processo di monitoraggio/rendicontazione avviato tra Regione ed Enti locali e tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il modulo progettuale, denominato **ARS (Apulia Road Safety)**, costruisce un livello informativo di dettaglio all'intero del Sistema Informativo Territoriale pugliese, specificamente legato alla descrizione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi realizzati con risorse riconducibili al PNSS.



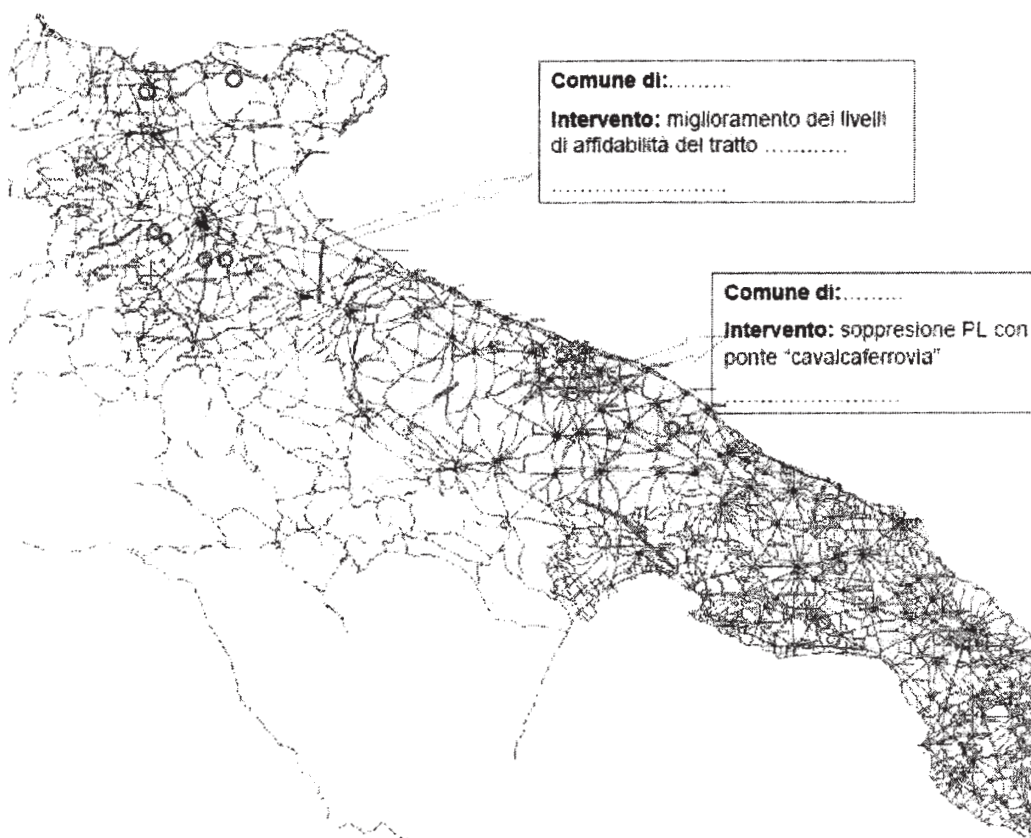
### ARS: Apulia Road Safety – architettura del sistema

Il sistema, GIS-based, consentirà di stratificare livelli informativi che conterranno i seguenti dati minimi:

- dati identificativi dell'Ente attuatore della proposta;
- informazioni, dati e fotografie dello stato attuale (numero di incidenti occorsi nella porzione di strada di interesse, riferimenti a procedimenti giudiziari in corso, difficoltà oggettive ad intervenire con interventi temporanei,...);
- estratto del progetto preliminare;
- costi e quadro economico dell'intervento;
- tempi previsti per l'attuazione del progetto;
- schede identificative di definizione degli interventi in sede di rendicontazione al MIT;
- fotografie delle opere/interventi eseguite/i;
- rendicontazione economico/finanziaria;



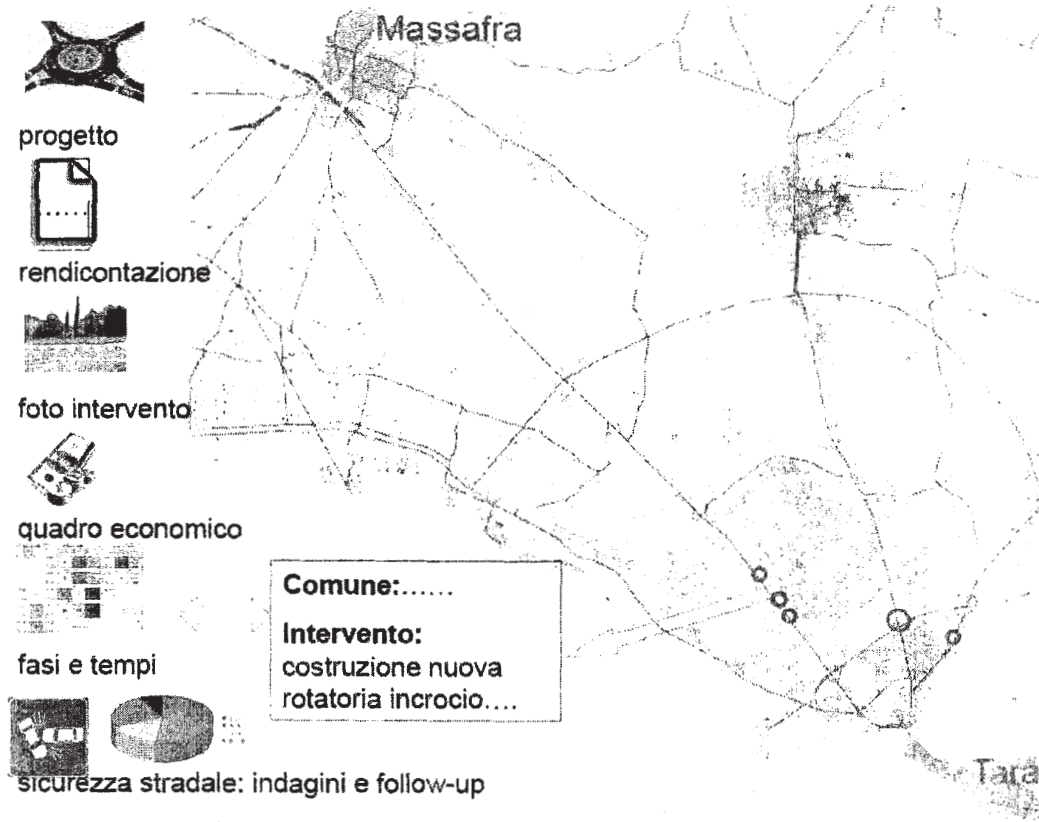
A ciò sarà aggiunto tutto il carteggio di corrispondenza tra gli Enti interessati (Regione, MIT ed Enti locali), atti Dirigenziali e di Governo, avvisi pubblici, bandi di gara, procedure concertative, verbali di sedute di gara, il tutto digitalizzato e fruibile in formato elettronico "ancorato" graficamente al "grafo degli interventi".



grafo degli interventi

Oltre alle funzionalità tipiche di un "GANTT geografico" orientate agli addetti ai lavori (Regione Puglia) il sistema provvederà alla pubblicazione di un insieme ristretto di informazioni dedicate agli utenti/cittadini.

In particolare questo strumento sarà dotato di un accesso di front-end su rete internet dedicato al rapporto con i cittadini i quali avranno la possibilità di conoscere lo stato di avanzamento del processo di pianificazione e investimento del singolo intervento e conseguente realizzazione dell'opera.



#### esempio di consultazioni del sistema ARS

Per tutti gli interventi non materializzabili e/o georeferenziabili lo stesso sistema ARS avrà una sezione apposita (dello stesso data-base) che raccoglierà tutte le informazioni relative a campagne di comunicazione, interventi di ricerca-azione e studi relativi ai comportamenti degli utenti alla guida.

### **Comunicazione, formazione e diffusione dei dati e degli studi specifici**

Le attività di comunicazione, di informazione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza stradale caratterizzano il lavoro predisposto dalla Regione Puglia e dal CReMSS.

Nel corso degli anni, infatti, sono state realizzate diverse campagne di comunicazione sul tema della sicurezza stradale. Inoltre attraverso l'istituzione della giornata regionale della sicurezza stradale si è inteso promuovere occasioni di riflessione e di confronto sul tema della mobilità sicura e dell'incidentalità stradale. Spesso alla comunicazione istituzionale si è affiancata un'azione creativa ed innovativa per coinvolgere ed attivare una partecipazione consapevole di specifici target della popolazione di riferimento. Di seguito si segnalano alcune delle principali strategie e pratiche comunicative:

#### **La campagna di informazione sulla sicurezza stradale**

La campagna di informazione sulla sicurezza stradale ha previsto l'utilizzo di forme di comunicazione differenti:

- a) Strumenti di comunicazione
  - *spot televisivi*, gli spot sono stati realizzati con il coinvolgimento del testimonial (Dario Vergassola, noto attore televisivo). Gli spot sono stati trasmessi nell'arco dei 12 mesi nelle ore di maggiore ascolto, sulle maggiori emittenti regionali.
  - *spot radiofonici* realizzati con il coinvolgimento dei giovani, protagonisti delle attività di formazione con le scuole coinvolte nei progetti di educazione alla sicurezza stradale. Gli spot sono stati trasmessi sulle maggiori emittenti regionali, distribuite sull'intero territorio pugliese in ordine al costo contatto.
  - *cartelloni pubblicitario, manifesti a colori, pagine dei quotidiani*, su una pagina dei maggiori quotidiani regionali,
  - *materiale informativo sulla guida sicura ed etilometri ed altro materiale di merchandising (cartoline, segnalibri e adesivi)*. Questo materiale informativo, è

stato distribuito in luoghi strategici differenti (discoteche, stazioni di sosta sulle autostrade, piazze, porti, luoghi del tempo libero, ecc) da personale esperto nel lavoro di contatto e comunicazione con i cittadini, adoperando mezzi con un forte impatto visivo (autocaravan, stand, ecc)

b) La giornata regionale sulla sicurezza stradale

La giornata regionale sulla sicurezza stradale è caratterizzata dallo svolgimento nella città capoluogo di una giornata di studi ed approfondimento sul tema della sicurezza stradale. L'evento è l'occasione per la presentazione dei dati sull'incidentalità stradale in Puglia e per proporre una riflessione sulle politiche e le pratiche sulla sicurezza stradale. A conclusione della giornata è stato organizzato un evento musicale in cui interviene e propone una propria performance il testimonial della Campagna di comunicazione.

c) Il festival dedicato al tema della sicurezza stradale

Il festival è pensato per mobilitare il mondo dell'arte e della cultura intorno al tema della sicurezza sulle nostre strade. Il festival prevede l'allestimento di uno *spazio espositivo*, aperto ai cittadini e alle scolaresche e l'organizzazione di una serie di eventi culturali. Lo spazio espositivo ha ospitato al suo interno:

- la documentazione sulle migliori sperimentazioni del modo della scuola pugliese in materia di educazione alla sicurezza stradale, selezionati dall'Ufficio Sicurezza stradale e CReMSS
- una mostra di illustratori nazionali chiamati a presentare i propri lavori intorno al tema della campagna di comunicazione
- una sezione dedicata agli enti che si interessano di sicurezza stradale. I comuni, le forze dell'ordine, il mondo del privato sociale e del volontariato.
- una sezione dedicata al tema sicurezza stradale e giovani
- una sezione dedicata alla mobilità sostenibile e sicurezza stradale

d) Forum tematici sulla sicurezza stradale

Sono stati realizzati in alcuni comuni della regione forum sul tema della campagna di comunicazione, i cui protagonisti sono stati i giovani che hanno avuto

l'occasione di confrontarsi sulle tematiche della sicurezza stradale con personalità note nel mondo della scienza, della cultura, della cultura della legalità, della musica, della politica, dello sport e del cinema. I forum sono stati introdotti da un facilitatore del dibattito. Gli incontri, organizzati in sinergia con le amministrazioni e gli enti, si sono tenuti nelle scuole, nei cinema, nei teatri, nelle piazze, nelle Università, nelle sale consiliari.

e) Disco bus

In collaborazione con le principali discoteche regionali saranno proposte alcune serate dedicate di sensibilizzazione sulla problematica della sicurezza stradale ed è stato avviato un servizio di discobus.

**La rivista M2I-mobilità urbana sostenibile**

Il lavoro editoriale è stato costruito con il coordinamento scientifico dell'Associazione CAMINA e lo staff della redazione formata da un gruppo dei ricercatori del CREMSS. La rivista si è caratterizzata sul piano nazionale con una linea editoriale originale e innovativa volta a documentare e promuovere buone pratiche e cultura della mobilità sostenibile. La scelta di una pubblicazione dal taglio divulgativo è stata motivata dalla necessità di dialogare su questi argomenti con una pluralità di soggetti che operano nel campo sociale, istituzionale, scientifico e scolastico.

La rivista è costruita attraverso diverse sezioni:

- a) una sezione con articoli istituzionali
- b) una sezione con articoli di approfondimento su macro temi (intermobilità, educazione alla sicurezza stradale, infomobilità, salute e sicurezza, lo studio della mobilità)
- c) una sezione dedicata ai dossier. Ciascun dossier affronta un tema raccogliendo contributi teorici e buone prassi a livello internazionali, nazionale, regionale e locale). Nei tre numeri di M2I sono stati affrontati i seguenti argomenti: ferrovie, sicurezza stradale, trasporto pubblico locale, la strada come luogo pubblico, bici, giovani e mobilità, salute e movimento)
- d) una sezione finale della rivista è dedicata alle rubriche.

La rivista ha ospitato articoli di professori universitari, tecnici, amministratori di tutta Italia. M2I è distribuita in 2000 copie ad Enti ed Osservatori, Università, Centri di ricerca, Amministrazioni Pubbliche, ecc, a partire da un indirizzario costruito dalla redazione del CReMSS.

### **Il centro di documentazione**

Il Centro di Documentazione è uno dei servizi proposti dal CReMSS, una esperienza pilota nella regione per promuovere e diffondere la cultura della mobilità sicura e sostenibile. Obiettivo del centro è diventare il luogo dove amministratori pubblici, tecnici, operatori del settore, insegnanti e studenti universitari potevano reperire materiali utili per approfondire le problematiche attinenti il tema della sicurezza stradale.

Presso il centro di documentazione esiste una banca dati che raccoglie testi e pubblicazioni, statistiche, atti, documenti, cataloghi bibliografici, riferimenti ad associazioni e gruppi attivi sul tema. Nel centro è presente una sezione specifica sull'educazione e sulla formazione alla sicurezza stradale.

Intorno a questi argomenti è a disposizione un catalogo composto da libri, riviste, documenti, video, giochi didattici, ecc. Il centro raccoglie e cataloga anche progetti ed esperienze realizzate nelle scuole pugliesi.

### **La newsletter**

La newsletter del CReMSS, con edizioni mensili, ha permesso di realizzare una finestra informativa su tutto quello che accade e si realizza per la sicurezza stradale e la mobilità sicura e sostenibile a livello regionale, nazionale ed internazionale. Quest'attività ha consentito di instaurare numerosi rapporti, consentendo di creare un ulteriore canale di comunicazione sulla sicurezza stradale e sulla mobilità sicura e sostenibile nella Regione Puglia.

### ***Attività in cantiere***

E' in corso il potenziamento del sito del CReMSS, i cui contenuti alimenteranno il portale regionale della mobilità; il portale è stato costruito come una porta di

accesso per i cittadini nel complesso sistema della mobilità regionale, sia per raccontare cosa sta succedendo, sia attraverso il web 2.0, per riprodurre virtualmente un rapporto con gli utenti della strada, e con tutti i viaggiatori. Inoltre si intende sviluppare l'esperienza maturata in tema di comunicazione per la promozione della sicurezza stradale, attivando nuove campagne di sensibilizzazione e formazione, che sappiano dialogare con altri utenti della strada, fino a questo momento non ancora coinvolti dall'azione di sensibilizzazione sul tema della mobilità sicura.

## **Banca dati delle strade**

### **Monografie delle strade**

Con il D.M. del 01/06/2001 il Ministero dei Lavori Pubblici ha definito le modalità ed i tempi per la realizzazione e l'aggiornamento del catasto delle strade. Tale norma è evidente rivolta agli Enti proprietari di strade, quali ANAS, regioni, province e comuni.

Pur, la Regione Puglia, avendo individuato strade regionali non ne cura la manutenzione e la gestione che invece è stata delegata alle province di competenza. Tuttavia il Sistema Informativo Territoriale della Puglia prevede già una banca dati geografica delle strade che reca solo alcune delle informazioni di interesse per tali infrastrutture come per esempio una gerarchizzazione delle infrastrutture viarie e la relativa classifica funzionale.

### **Ulteriori obiettivi della Regione (sulla Banca dati delle strade)**

Come detto, la Regione Puglia, attualmente, non gestisce direttamente nessuna delle strade che ricadono sul proprio territorio. L'implementazione e l'aggiornamento della banca dati esistente dovrà necessariamente contemplare, dunque, il coinvolgimento delle Province, Comuni e altri Enti gestori di strade e autostrade, invece, in quanto proprietari e diretti gestori implementano il processo conoscitivo delle proprie infrastrutture in maniera più diretta e continuata nel tempo.

Anche per un'efficace gestione degli investimenti e degli interventi infrastrutturali che la Regione a vario titolo finanzia si predisporrà:

- 1) una banca dati unica, a livello regionale, di strade che parta dal censimento, per ogni Ente, delle proprie infrastrutture di pertinenza che raccolga le seguenti informazioni (nome, numero, capisaldi chilometrici, ente gestore, piani di manutenzione e interventi estemporanei di ammodernamento,...);
- 2) un "livello informativo" progettato e realizzato ad-hoc consultabile dal web-gis del Sistema Informativo Territoriale Regionale che contenga le informazioni di base sulla geometria, classificazione funzionale e ulteriori caratteristiche tecniche delle strade di Puglia;



- 3) un ulteriore “livello informativo” che associ, anche graficamente, all'infrastruttura le informazioni di carattere economico-finanziario sugli investimenti e sulle opere previste per ogni singola tratta (e/o punto: incrocio, rotatoria, ponte, attraversamento servizi,...);
- 4) una funzionalità di “gantt geografico” (in stretta relazione con il sistema ARS-Apulia Road Safety) di monitoraggio degli interventi finanziati dal PNSS a servizio del personale tecnico dell'Ente gestore della strada e della Regione Puglia) che consenta di individuare le varie fasi operative di gestione degli interventi e degli investimenti (dalla programmazione, al finanziamento dell'opera e successiva realizzazione dall'Ente promotore e alla rendicontazione).

## Banca dati regionale dei flussi di traffico veicolare su strada

### Premessa

Pur non essendo impegnata, la Regione Puglia, nella quotidiana gestione di tali infrastrutture rimane pur sempre il principale finanziatore (anche attraverso intese con il Governo centrale) di nuove opere viarie e principalmente di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza sulle strade esistenti.

Al fine, dunque, di orientare i finanziamenti e di seguire il follow-up delle analisi investimenti-benefici sugli interventi a carico della Regione le indagini sui flussi di traffico rappresentavano un dato di input del programma di governante degli interventi e quindi erano demandate agli Enti proprietari (ANAS per le strade statali e Province e Comuni per quelle di propria competenza) che sino al 2008 fornivano dati del tutto sporadici inadeguati alle finalità individuate dalla Regione Puglia.

### Cosa esiste

Già dal 2007 la Regione ha condotto su tutto il territorio di competenza misurazioni puntuali di volumi di traffico con annesse indagini O/D (origine/destinazione) che è pubblicato e fruibile dall'interfaccia del Sistema Informativo Territoriale regionale.

Nel 2008 la Provincia di Lecce si, è inoltre, dotata di alcuni rilevatori di flussi di traffico (fissi e mobili) che colmano in parte le necessità operative, legate alle indagini sui flussi veicolari, per lo meno su quel territorio provinciale.

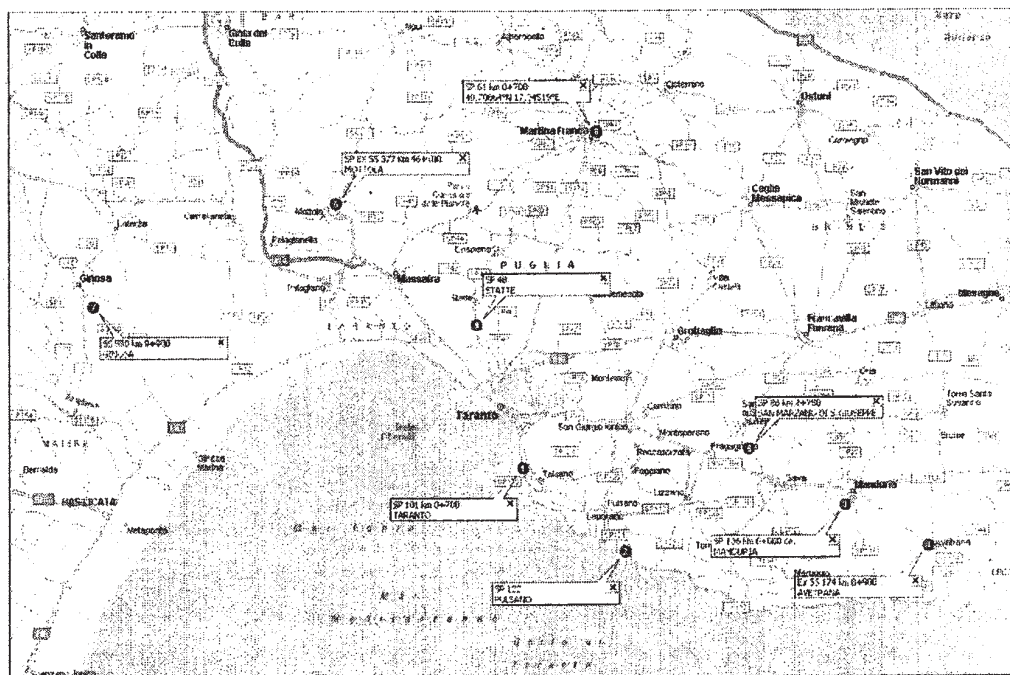
Dal 2010, inoltre, ANAS ha installato e collaudato una rete di sensori di traffico veicolare, sulle proprie strade statali, che consente di colmare un'ulteriore porzione di territorio riguardo ai flussi di traffico.

In esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1427 del 06/9/2007, ancora, nel mese di dicembre 2007 l'Agenzia Regionale per la Mobilità in Puglia (AREM) ha indetto una gara d'appalto per l'acquisizione dei servizi e forniture finalizzati alla realizzazione in opera, esercizio e manutenzione di un sistema per la rilevazione del traffico nella Provincia di Taranto.

Nel mese di aprile 2009, sono entrate in funzione le nove postazioni previste in contratto.

Gli apparati per il rilevamento dei flussi di traffico sono stati collocati in corrispondenza delle seguenti sezioni di strade provinciali ricadenti tutte nel territorio della sola Provincia di Taranto:

Punto di misura n. 1 :	SP 101 Taranto – Talsano ;
Punto di misura n. 2:	SP 122 Litoranea Salentina;
Punto di misura n. 3	SP 136 Manduria – Maruggio;
Punto di misura n. 4	ex SS 174 tratto Avetrana – Manduria;
Punto di misura n. 5	ex SS 377;
Punto di misura n. 6	SP 86 Sava – Grottaglie;
Punto di misura n. 7	ex SS 580 tratto Ginosa – Marina di Ginosa;
Punto di misura n. 8	SP 61 Martina Franca – Cisternino;
Punto di misura n. 9	SP 48 Taranto – Statte.



Ulteriori obiettivi della Regione (banca dati dei flussi di traffico veicolare)

Riconoscendo l'efficacia di un sistema di governante degli investimenti basato sulla conoscenza e sulla effettiva misurazione dei fenomeni (flussi di traffico, incidentalità,...) la Regione Puglia provvederà :

- ad accrescere la copertura territoriale delle reti di rilevazione di flussi di traffico per le province ancora non censite (Foggia, Barletta-Andria-Trani, parte della provincia di Bari e di Taranto e le strade comunali dei capoluoghi);
- a creare una rete regionale (e annessa banca dati) di rilevazione dei flussi di traffico, armonizzando le diverse tecnologie installate sul territorio regionale, che consenta il libero accesso alle informazioni, non solo agli uffici preposti ma anche alla cittadinanza e agli operatori interessati attraverso il Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia (SIT);

a dotarsi di uno strumento normativo regionale che organizzi un modello di "orientamento degli investimenti" che tenga conto primariamente degli studi condotti a partire dai dati di flussi di traffico e di incidentalità stradale; in particolare si costruirà un processo di decisione strategica che contempli proprio questi dati come fonte primaria di supporto alle decisioni degli investimenti;

## Studi di dettaglio e campagne di indagine sugli spostamenti

### Cosa esiste

Oltre all'attività principale di rilevazione, archiviazione elettronica ed elaborazione dei dati relativi agli incidenti stradali il CReMSS si è impegnato nella realizzazione di alcune indagini riguardanti il tema della mobilità sicura e sostenibile.:

- La ricerca “[S]<sup>3</sup> Sicurezza Stradale a Scuola” ha rappresentato la prima indagine regionale sulle progettualità formative alla sicurezza stradale in ambito di scuola primaria. Si tratta di uno studio sulle esperienze e sulle sperimentazioni attuate nella scuola elementare nell'ambito dell'educazione alla sicurezza stradale.
- La ricerca “Salute e mobilità urbana dei bambini a Conversano”. La ricerca, frutto di un'intesa sottoscritta il 16 Dicembre 2008 tra Agenzia Regionale per la mobilità in Puglia (AREM), Comune di Conversano, Asl, è stata condotta dai ricercatori del progetto del Centro Regionale di Monitoraggio della sicurezza stradale, in collaborazione con la Commissione Speciale Sanità del Comune di Conversano, l'Ospedale F. Jaia di Conversano, ed i medici pediatri. Scopo della ricerca è stato l'analisi del rapporto tra infanzia, mobilità urbana e salute nella città di Conversano, guardando alle azioni che i bambini compiono quotidianamente (camminare, andare in bici, pattinare, correre, giocare). Il lavoro si è sviluppato attraverso azioni differenti. La prima azione è stata caratterizzata dalla ricognizione della letteratura esistente, la seconda ha riguardato lo svolgimento vero e proprio dell'indagine con somministrazione di questionari volti a realizzare un database di variabili anagrafiche, biometriche e descrittive delle abitudini di spostamento in città, ed infine la terza si è concretizzata in un momento di restituzione dei risultati ottenuti e sensibilizzazione della comunità al tema trattato.
- La ricerca “Moby-teen”. L'Assessorato alla Mobilità della Regione Puglia con l'AREM e l'USR per la Puglia ha promosso l'indagine sugli spostamenti dei giovani studenti pugliesi, in modo da esplorare l'universo costituito dagli studenti del terzo anno delle scuole medie inferiori e dagli studenti frequentanti le scuole medie superiori, fascia di età fra i 14 e i 19 anni, che ad oggi, dalla letteratura

esistente, non risulta particolarmente coinvolta in indagini sulla mobilità. Oltre all'indagine conoscitiva sulle abitudini di spostamento la rilevazione mira ad individuare quali possono essere i principali ostacoli all'uso del trasporto pubblico locale e dei mezzi di trasporto "sostenibili" (come la bicicletta). Inoltre, il questionario raccoglie i suggerimenti che i giovani vorranno fornire per migliorare la propria capacità/autonomia sotto diversi aspetti (risparmi di tempo, di costo, maggiore comfort, maggiore sicurezza, ecc.). I dati raccolti (oltre 10.000 questionari) sono attualmente in fase di elaborazione.

- Nell'ambito di "Cicloattivi@università" è prevista inoltre un'indagine sulla mobilità della popolazione studentesca universitaria. Il progetto, realizzato in collaborazione con le Università, i Politecnici pugliesi e con l'Adisu prevede la dotazione presso alcune sedi delle Case dello Studente regionali di un parco bici per gli studenti ed attivazione di servizi di noleggio; l'individuazione ed organizzazione di spazi per il ricovero delle bici all'interno delle Università e delle sedi delle Case dello Studente; l'erogazione di un bonus per l'acquisto di biciclette per gli studenti universitari; l'organizzazione di strutture di servizio per ciclisti di promozione della mobilità sostenibile attraverso l'attivazione di una rete regionale di "Ciclofficine"; la progettazione di un sistema informativo per la mobilità d'ateneo utile a raccogliere e fornire informazioni per i servizi di mobilità sostenibile.

La scelta di riferirsi alla popolazione studentesca universitaria è legata a due motivi: la mobilità degli studenti produce un effetto diretto sul sistema del traffico veicolare; gli incontri con i ragazzi rappresentano un'occasione per approfondire i temi della mobilità sostenibile.

#### *Il lavoro con le scuole*

- Un partner fondamentale con cui l'Assessorato ha lavorato – proprio per dare valore, concretezza e sistematicità agli interventi educativi in materia di sicurezza stradale- è stato l'**Ufficio Scolastico Regionale**. Con il direttore generale, Lucrezia Stellacci, c'è un'intesa forte ed una collaborazione continuativa. Il gruppo di lavoro composto da referenti dell'Assessorato e dell'USR, costituitosi a seguito del protocollo di intesa, ha iniziato un lavoro di

studio e confronto che ha portato alla stesura e alla distribuzione delle Linee guida per interventi di educazione alla sicurezza stradale per le scuole di ogni ordine e grado della Regione Puglia.

- La formazione ai docenti. L'USR ha costituito una task force di esperti regionali sui temi dell'educazione alla sicurezza stradale (referenti dell'AREM-CReMSS, dell'ARES, della Polizia stradale, della Motorizzazione) che hanno svolto un'attività di formazione presso gli USP (Programma denominato "Direzione Sicurezza").
- Ogni anno sono previsti bandi di concorso per il finanziamento di progetti di iniziative di sensibilizzazione alla mobilità sicura e sostenibile ("LA STRADA" varie edizioni, "CICLOATTIVI@SCUOLA").

#### Ulteriori obiettivi della Regione (Studi di dettaglio e campagne di indagine sugli spostamenti)

Al fine di rispondere ad esigenze conoscitive specifiche, sono previsti approfondimenti di alcuni comportamenti caratteristici o di particolari gruppi di utenti della strada.

In particolare si ritiene di dover effettuare una serie di azioni, non solo ricognitive, su:

- Informazione, uso ed abuso dell'alcol fra i giovani

E' indispensabile realizzare che l'uso moderato di alcol al di sopra dei 17 anni non è dannoso, ma il fenomeno del binge drinking (bere per ubriacarsi) al contrario, è un nuovo stile di consumo che sta diventando popolare tra i giovani ed è in crescita secondo i dati dell'OMS.

In base alle indagini statistiche svolte dall'Istat, infatti, negli ultimi dieci anni la diffusione di alcol è pressoché costante, ma sono cambiate le modalità di assunzione di bevande alcoliche. L'abitudine, specie tra i giovani, è infatti quella di consumare alcol non durante i pasti, ma al di fuori di essi e in una stessa serata, si concentra la maggiore assunzione di alcol, fino anche a 6 bicchieri.

Secondo i più recenti dati Istat, nel 2009 coloro che hanno bevuto almeno una bevanda alcolica sono stati 36 milioni e 549 mila: tra costoro l'81% degli uomini

consuma alcol e preferisce vino (67,5%), birra (60,8%) o altri alcolici, amari aperitivi e superalcolici (53,4%). Per quanto riguarda le donne coloro che consumano alcol sono il 56,9% e la loro bevanda preferita è il vino (41,3%), seguita da birra (31,3%) o altri alcolici (26,2%).

Secondo l'Istituto Superiore di Sanità ben 9 ragazzi su 10 abusano di alcol nel week-end, in discoteca, nei pub o nei locali alla ricerca di euforia, sballo e adrenalina. A essere coinvolti sono il 64,8% dei ragazzi e il 34% delle ragazze. Uno dei dati più allarmanti è la giovane età dei consumatori di bevande alcoliche: il 42% dei ragazzi e il 21% delle ragazze sono addirittura minorenni. Il numero dei minorenni che fa abuso di alcol supera addirittura i ragazzi di età compresa tra i 19 e i 24 anni che sono il 19% dei maschi e il 9% delle femmine.

Per quanto concerne la quantità di alcol assunto, i maschi in media devono circa 4 bicchieri di alcol contro i 3 bicchieri delle ragazze, mentre fra coloro che sono minorenni i bicchieri di alcol assunto salgono a 4 bicchieri e mezzo per i ragazzi e perfino a 6 bicchieri per le ragazze.

Nella stessa sera un ragazzo può consumare vari tipi di bevande alcoliche: da birra a vino, da whisky a gin, da tequila a cocktail di vario tipo con elevata gradazione alcolica.

Sempre più di moda è inoltre il cosiddetto happy hours o aperitivo consumato non solo nel week-end ma anche nel corso della settimana oltre al "binge drinking" che prevede il consumo di 6 o più bicchieri di bevande alcoliche nel corso di una stessa serata.

Soprattutto durante l'adolescenza l'uso di alcol è visto come un rituale che crea legami, lo si associa all'allegria, alla convivialità e alla disinibizione, permette ai ragazzi di avere interazioni più distese e di sentirsi adulti dando loro la possibilità di sentirsi immuni da conseguenze fisiche. Bere cinque o più bevande alcoliche in un'unica occasione, lontano dai pasti, in genere nel fine settimana, con lo scopo di sentirsi più disinvolti e più sicuri di sé può però essere la spia di condizioni psicopatologiche sottostanti: un'associazione tra depressione e alcolismo è confermata da tutti gli studi soprattutto nel sesso femminile; seguono i disturbi d'ansia con maggior frequenza per la fobia sociale, il disturbo da attacchi di panico



e il disturbo post traumatico da stress. Inoltre, proprio per lo stesso motivo, non è raro assistere ad un'associazione fra psicofarmaci, anche leggeri, e alcol.

Tale azione prevede a sua volta innanzitutto degli interventi di promozione del consumo responsabile di bevande alcoliche e di disseminazione di informazione per i consumatori, soprattutto giovani, sui rischi connessi all'abuso e all'uso scorretto di alcol, oltre che all'interazione fra farmaci di diversa tipologia. È importante soprattutto trasmettere il concetto dell'alterazione e peggioramento dello stato psicofisico delle persone, e del fenomeno dell'assuefazione.

Sarà opportuno pertanto, in cooperazione con esperti della materia quali medici, psicologi, nutrizionisti, condurre intanto delle campagne di comunicazione e poi rilevare dati sul fenomeno dell'uso di alcol sia correlato che non all'uso di sostanze psicoattive e farmaci in generale.

Purtroppo negli ultimi tempi la cronaca ha registrato un numero crescente di incidenti stradali causati proprio da guidatori in stato di ebbrezza, così anche il nuovo Codice della strada prevede sanzioni più severe per coloro che si mettono alla guida dopo aver abusato di alcol. L'argomento pertanto è molto attuale e merita senz'altro attenzione da parte di tutti: è necessario quindi dapprima dimensionarlo adeguatamente, con una raccolta di dati sulle conseguenze della guida in stato di ebbrezza (decessi ed infortuni sia dei conducenti che dei passeggeri) per poi mettere in atto successivamente degli interventi volti a ridurre l'incidenza degli avvenimenti.

- Analisi dell'incidentalità stradale in cui risultino coinvolti ciclomotori e motocicli.

La congestione di traffico automobilistico delle città, l'aumento delle tariffe di sosta e l'impossibilità di reperire facilmente un parcheggio gratuito soprattutto nelle grandi metropoli sono fattori che hanno favorito non solo la diffusione dei mezzi motorizzati a due ruote, ma anche il ricorso ad essi da parte di conducenti non più giovani.

In Italia circolava a fine 2009 un numero consistente di motocicli: 6.118.000, ovvero un motociclo ogni 10 abitanti, senza considerare i ciclomotori.

Se a ciò si aggiunge la potenza esagerata della classe motocicli (molti modelli arrivano a 130 km/h in prima marcia, vanno da 0 a 100 in 3 secondi, raggiungono velocità di 270/300 km/h), la scarsa manutenzione delle infrastrutture stradali (in particolare del fondo stradale e per i taglienti guard rail nelle vie di fuga), la carenza nella segnaletica, e la prevaricazione dei mezzi a quattro ruote, ci si rende conto del fatto che la guida dei motociclisti non può che essere di tipo “difensivo” non permettono errori che spesso si rivelano fatali”.

Sulle strade italiane, nel 2009, sono morti oltre 1.000 motociclisti, dato che corrisponde a circa il 25% di tutti i decessi per incidente stradale. Mentre il numero di incidenti e feriti sulle due ruote è rimasto pressoché invariato nel biennio 2008 -2009, sebbene sia diminuito in valore assoluto il numero dei motociclisti morti, è aumentata la probabilità che in un incidente mortale sia coinvolto un “centauro”.

I dati mostrano chiaramente che il generale trend decrescente del numero di morti e feriti sulle strade in Italia, non riguarda i motociclisti, i quali rimangono di anno in anno su cifre pressoché uguali. E' necessario quindi rinnovare l'impegno a tutto campo per il miglioramento della sicurezza stradale dei motociclisti: nuove tecnologie, abbigliamento protettivo, infrastrutture adeguate alle due ruote e non ultimo conducenti informati e consapevoli.

Anche in questo caso per mettere in campo azioni efficaci è prima indispensabile conoscere la dimensione del fenomeno e dettagliarlo statisticamente, e poi diffondere le conoscenze sullo stesso. Ad esempio si può migliorare il livello di sicurezza delle due ruote investendo sulle nuove tecnologie quali:

Sicurezza attiva: evitare la perdita di controllo (ABS, sistemi di controllo della stabilità)

Sicurezza passiva: ridurre le conseguenze dell'incidente (Airbag sul veicolo; giacche gonfiabili e architetture di veicolo studiate per la massima protezione del motociclista)

Sicurezza preventiva: informare tempestivamente il motociclista circa le condizioni e i potenziali pericoli sul proprio tragitto (sistemi di ausilio alla guida e sistemi cooperativi veicolo-veicolo e veicolo-infrastruttura).

- Analisi dell'incidentalità stradale di utenti della strada "over 60".

Le persone che in età senile praticano la guida di veicoli a motore ricoprono una categoria anagrafica molto vasta, sempre di più, che convenzionalmente interessa la fascia d'età dai 60/65 anni in poi. I molti studi ed inchieste che vengono continuamente compiuti attestano che le fasce più colpite dalla sinistrosità stradale sono quelle giovanili e, del resto, la continua crescita dell'aspettativa di vita, più in generale la crescente longevità del genere umano, evidenziano che non è più così automatico attribuire ad una determinata età "matura" un termine temporale canonico oltre il quale far cominciare il decadimento fisico e psicologico di un individuo.

La senilità non può essere definita con precisione poiché questo concetto non ha lo stesso significato in tutte le società. In molte parti del mondo, infatti, gli individui vengono considerati anziani in seguito a certi cambiamenti nella loro attività o nel loro ruolo sociale, come ad esempio quando diventano nonni, o quando per l'avanzare dell'età si trovano costretti a svolgere mansioni diverse e/o a diminuire i ritmi di lavoro.

Tendenzialmente si crede che a 65 anni inizi la vecchiaia perché i lavoratori iniziano a ritirarsi dal lavoro percependo una pensione sociale. Nel mondo, il numero degli ultra sessantacinquenni è in forte aumento; per lo più questa crescita è concentrata nei paesi in via di sviluppo. Essa è sicuramente anche simbolo positivo sulla qualità della vita dei cittadini, ma contemporaneamente crea una serie di esigenze e problemi da affrontare per evitare gravi conseguenze socio-economiche in prospettiva futura.

Uno dei problemi che la Terza Età si trova ad affrontare è appunto quello della guida, anche se le fasce d'età più colpite sono proprio quelle dei giovani. Il pedone è certamente il soggetto più debole fra le persone coinvolte, ma in questo contesto infortunistico il rischio di infortunio causato da investimento

stradale è particolarmente alto per la popolazione anziana. Il valore massimo per quanto riguarda i morti, in tutto 84, è stato annotato da ISTAT nella fascia di età compresa tra gli 80 e gli 84 anni, mentre per i feriti (1.556) in quella tra 70 e 74 anni.

I dati quindi smentiscono l'ipotesi diffusa secondo la quale l'anziano sia sinonimo di pericolo al volante, ma è indubbio che è necessario prendere coscienza del progressivo invecchiamento dei conducenti italiani, secondo una tendenza che appare comune a tutta l'Unione Europea ed al mondo occidentale in genere e che appare opportuno iniziare a pensare a qualche precauzione. Oggi, una gran parte di questi figli del dopoguerra ha tra i cinquanta e i sessant'anni, ma non per questo è disposta a rinunciare alle proprie abitudini di comportamento, acquisto e consumo. L'auto, per altro, è il bene di consumo per eccellenza. Si stima che in Europa il 65% dei pensionati abbia un'auto di proprietà e che il 75% di loro consideri la guida come un'attività essenziale o molto importante: per gli anziani, più che per i giovani, guidare significa mantenere una certa autonomia, permette di mantenere i contatti sociali e di sopperire con orgogliosa dignità alla carenza dei trasporti pubblici, soprattutto nelle zone extraurbane. Ma costituisce verità scientifica il fatto che l'organismo dell'uomo, come quello di tutte le specie animali, va incontro ad un processo di evoluzione. per cui, nella fase iniziale della vita, subisce un accrescimento ed una maturazione, fino al raggiungimento della piena capacità riproduttiva. Successivamente va incontro a progressive modificazioni, che si verificano con estrema lentezza ed in maniera insensibile.

Con l'invecchiamento, le articolazioni diventano più rigide, si manifestano la presbiopia (capacità di veder bene da vicino) e la presbiacusia, cioè la riduzione bilaterale dell'udito, che si manifesta soprattutto in condizioni di rumore ambientale ed in presenza di contemporanee molteplici fonti del suono (effetto cocktail-party).

Dunque, il primo effetto dell'invecchiamento al volante, potrebbe essere, tra gli altri, una serie di comportamenti sempre meno reattivi o performanti, ~~cas~~ tanto da prendere il sopravvento su tanta esperienza. Puntuale e omogenea le

condizioni psicofisiche dei conducenti, prevedendo un modello di analisi del mantenimento della capacità di conduzione che diventi sempre più esigente con l'avanzare dell'età del patentato, in maniera particolare oltre i 75 anni di età (o almeno gli 80), quando il progressivo declino delle funzioni biologiche può essere incompatibile con la guida.

Per tale analisi si rende utile effettuare un censimento dei rinnovi delle patenti di guida a soggetti ricadenti nelle fasce d'età precedentemente descritte e una successiva correlazione con i dati di incidentalità rilevata. Le azioni in questo caso sono soprattutto di sensibilizzazione, ma di concerto con operatori socio-sanitari sarebbe oltremodo utile intervenire con check up periodici del sistema sensoriale e verifica delle nozioni di guida.

**Studi di dettaglio e campagne d'indagine sul comportamento degli utenti della strada**

La stesura della rimodulazione del progetto CReMSS (già inviata al MIT) contiene la sezione relativa a “**Studi di dettaglio e campagne di indagine sugli spostamenti**”. In tale capitolo si evidenzia come le ricerche rientrano nelle azioni di studio e acquisizione di basi informative per calibrare interventi di governance sui temi dell'educazione e sensibilizzazione al vivere la strada.

Tuttavia si ritiene di dover precisare che tali indagini contemplano anche l'osservazione dei comportamenti più diffusi alla guida con particolare riferimento alla diffusione delle abitudini all'uso dei dispositivi di sicurezza nonché degli accorgimenti che mostrino una particolare attenzione alla riduzione del rischio stradale.

Pertanto si precisa che tali aspetti saranno oggetto primariamente di indagini sul campo, anche tarate per tipologia di utenti e fasce d'età, oltre che di studio di dettaglio delle ricerche effettuate.

## Quadro economico (originario)

COSTO COMPLESSIVO progetto approvato[I]	€ 4.200.000,00	
di cui		
MINISTERO	€ 2.940.000,00	70%
REGIONE	€ 1.260.000,00	30%

[I] approvato DGR n. 455 del 20/04/2004, ammesso al finanziamento di cui al bando (MIT) per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica per il miglioramento della sicurezza stradale previsti dal secondo "Programma annuale di attuazione 2003" del "Piano nazionale della sicurezza stradale".

### Quadro economico (rimodulazione progetto)

COSTO COMPLESSIVO (rimodulazione progetto)	€ 4.200.000,00
di cui	
MINISTERO (da finanziare)	€ 2.940.000,00
REGIONE (già finanziato e sostenuto)	€ 1.260.000,00

### RIMODULAZIONE

	MINISTERO	REGIONE*
SISTEMI INFORMATIVI	450.000,00	200.000,00
FORMAZIONE e DIFFUSIONE	450.000,00	500.000,00
BANCA DATI degli INCIDENTI stradali	300.000,00	280.000,00
BANCA DATI dei FLUSSI di traffico	740.000,00	120.000,00
BANCA DATI delle STRADE	750.000,00	20.000,00
STUDI di DETTAGLIO	250.000,00	140.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.940.000,00</b>	<b>1.260.000,00</b>

\* Spese già sostenute



**ALLEGATO 3**

**CONVENZIONE TRA**  
**IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE ED I SISTEMI  
INFORMATIVI E STATISTICI  
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE

Divisione 1

E

**LA REGIONE PUGLIA**

L'anno duemilaundici, il giorno ..... del mese di ....., in  
..... nella sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**TRA**

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (C.F. 97532760580) da qui in avanti  
denominato "*Amministrazione erogante*" o "*Ministero*", Direttore della Direzione  
Generale per la Sicurezza Stradale Dott. Ing. Sergio Dondolini

E

La **REGIONE PUGLIA** (C.F. 80017210727), con sede in BARI in LUNGOMARE NAZARIO  
SAURO N. 31/33, d'ora in poi denominata "*Amministrazione proponente*" o "*Regione*",  
rappresentata in questo atto dal \_\_\_\_\_ in qualità  
di \_\_\_\_\_,  
domiciliato per le proprie funzioni presso L'ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE  
STRATEGICHE E MOBILITÀ con sede in BARI alla Via DE RUGGIERO N. 58, il quale  
interviene al presente atto in forza della delibera di Giunta ..... in data ..... n°  
..... (all. 1).

**PREMESSO**

- che la legge 144/99 ha istituito il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;

- che la legge n. 448/99, all'art. 56, ha autorizzato, ai fini della realizzazione di interventi in materia di sicurezza stradale, un limite di impegno quindicennale di euro 20.658.276 per l'anno 2002;
- che il CIPE, con delibera n. 100 del 29 novembre 2002 ha approvato il "*Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie*" e in data 13 novembre 2003 con delibera n. 81 ha approvato il "*Secondo Programma Annuale di Attuazione 2003*"; che prevede, tra l'altro, che l'allocazione del 25% delle risorse da utilizzare per l'attuazione degli interventi strategici per il miglioramento della sicurezza stradale, da realizzare in ambito nazionale, avvenga previa pubblicazione, a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di un bando nazionale, riservato a Regioni, Province e Comuni che potranno partecipare in forma singola e associata;
- che detto secondo programma prevede inoltre la creazione o rafforzamento/sviluppo di centri di monitoraggio e governo della sicurezza stradale di livello regionale, raccordati con i centri di monitoraggio provinciali e comunali e che tali centri, per usufruire degli incentivi del citato programma dovranno avere le seguenti caratteristiche:
  - a) svolgere un'azione di sostegno alla formazione di centri di monitoraggio della sicurezza stradale e di verifica dell'attuazione del PNSS a livello locale da parte di Province e Comuni e sviluppare misure di indirizzo, coordinamento e valorizzazione di tali centri;
  - b) essere organizzati in modo tale da consentire la partecipazione diretta di Province e Comuni alla gestione del centro;
  - c) adottare standard definiti dal Governo nazionale in accordo con i Governi regionali, le Province e i Comuni, al fine di assicurare una piena coerenza dei dati e delle procedure analisi/valutazione su tutto il territorio nazionale;
  - d) assicurare l'elaborazione di un quadro regionale sullo stato della sicurezza stradale, sulla attuazione del Piano, sui risultati progressivamente raggiunti in termini di riduzione delle vittime degli incidenti stradali;

e) individuare gli interventi di maggior efficacia che possono configurarsi come buone pratiche da proporre come riferimento a livello regionale e nazionale;

f) favorire, sostenere, svolgere attività di studio e ricerca per approfondire la conoscenza sui fattori di rischio e sulle cause che determinano gli incidenti stradali e individuare misure e interventi tipo per contrastare i fattori di rischio;

g) promuovere la redazione e attuazione di piani e programmi provinciali e comunali per la sicurezza stradale.

- che il “Bando relativo a interventi strategici per la sicurezza stradale”, approvato con D.D. n. 4325 del 13 novembre 2003, ha previsto la costituzione di una Commissione di valutazione per l’elaborazione di tre diverse graduatorie a secondo del tipo di misura proposta;

- che l’art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 ed, in particolare, il comma 177, come modificato ed integrato dall’art. 1, comma 13, del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, nonché dall’art. 16 della legge 21 marzo 2005, n. 39, reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;

- che con il D.M. del 10 giugno 2004, n. 562 è stata ripartita la prevista annualità di finanziamento dell’importo annuo di euro 5.164.569,00 pari al 25% dell’intera somma disponibile, per la realizzazione dei centri di monitoraggio regionali e piani e programmi per migliorare la sicurezza stradale ed interventi complessi di carattere intersettoriale ed innovativo;

-che con D.D. n. 2217 del 16 giugno 2004, per detti limiti di impegno riferiti al secondo programma annuale di attuazione 2003, è stato assunto l’impegno quindicennale annuo di euro 5.164.569,00 con decorrenza dall’anno 2004 fino all’anno 2018 per il finanziamento degli interventi di sicurezza stradale da attuare da parte degli enti proprietari della strada territorialmente competenti;

- che la **REGIONE PUGLIA** ha presentato la proposta denominata **“Progetto per la realizzazione del Centro Regionale di Monitoraggio e Governo della Sicurezza Stradale – C.Re.M.S.S”**;
- che la citata Commissione, istituita con D.M. n. 198/CD del 19 febbraio 2004, ha trasmesso con nota del 31 maggio 2004 gli atti conclusivi dell’istruttoria e le tre graduatorie finali con i punteggi assegnati ai singoli interventi ed in particolare ha formulato la graduatoria delle proposte afferenti alla linea di azione 2.4.1. (Centri di monitoraggio Regionali), che prevede un cofinanziamento di **Euro 2.940.000,00 (duemilioninovecentoquarantamila/00)** a valere sui fondi del capitolo 7336 (ex 7159);
- che il comma 177 bis dello stesso art. 4 della legge n. 350/2003, introdotto dall’art. 1, comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha integrato la disciplina in materia di contributi pluriennali, ha previsto in particolare, che il relativo utilizzo è autorizzato con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, previa verifica dell’assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull’indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente;
- che con nota del 12 maggio 2008 prot. n. 40040 il Ministero dei Trasporti – Dipartimento per i Trasporti Terrestri – Direzione Generale per la Sicurezza Stradale ha chiesto l’autorizzazione all’utilizzo dei contributi pluriennali, di cui alla citata legge, stante la disponibilità di competenza in conto residui, per procedere all’erogazione diretta degli stessi per la sola quota capitale;
- che con nota del 27 agosto 2008 prot. n. 17462 il Gabinetto del Ministero dell’Economia e delle Finanze ha trasmesso la nota del 25 luglio 2008 prot. n. 78936 del Dipartimento del Tesoro, con la quale è stata inviata la bozza di decreto interministeriale per il citato utilizzo diretto dei contributi;
- che, dalle verifiche effettuate ai sensi dell’art. 4, comma 177 bis della richiamata legge 350/2003, risulta che dall’utilizzo mediante erogazione diretta dei contributi pluriennali

oggetto del decreto, non derivano effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quanto previsto a legislazione vigente;

- che con D.M. n. 800 del 28 settembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 30 ottobre 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze hanno autorizzato l'utilizzo - da parte delle Regioni e Province Autonome di cui al citato D.D. n. 2217 - delle residue risorse stanziare dalla legge 23 dicembre 1999 n. 488, art. 56, nei limiti di impegno, sotto forma di contributo diretto per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza stradale, come indicato nell'allegato A1, che fa parte integrante e sostanziale del decreto medesimo, dove è riportato per ciascun intervento, il contributo complessivo massimo erogabile ed il soggetto beneficiario;

- che il citato D.M. n. 800 dispone altresì, che l'utilizzo dei contributi pluriennali mediante erogazione diretta avverrà, a decorrere dall'anno 2009, per un importo massimo complessivo pari a euro 32.424.202,00 come meglio dettagliato nell'allegato A1 e che i dati relativi all'utilizzo annuale dei contributi saranno comunicati dalle Regioni e Province Autonome entro 10 giorni dalla fine di ciascun anno al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro (Direzione II e Direzione VI) e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (IGPB), all'ISTAT e alla Banca d'Italia;

- che la Regione, nelle more dell'autorizzazione all'utilizzo del finanziamento di cui sopra, ha provveduto ad avviare e completare alcune attività previste nel progetto, sostenendo le somme a proprio carico, come indicato nel progetto rimodulato allegato alla presente (all. 2);

- che pertanto la Regione a seguito della esecutività della presente convenzione provvederà a rendicontare al Ministero le somme spese per le attività a proprio carico, per l'importo complessivo di € 1.260.000,00 (unmilione duecentosessantamila/00) ai fini della richiesta del cofinanziamento;

- che la Regione con la DGR n. .... del ..... ha approvato l'aggiornamento del progetto, già approvato con la DGR 455/2004, per la realizzazione del Centro di Monitoraggio Regionale (CMR), in conseguenza delle attività avviate, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

#### **Articolo 1. Denominazione e contenuti della proposta di intervento**

L'Amministrazione proponente, si impegna a realizzare la proposta di intervento nei tempi e nei modi descritti nel progetto attraverso l'utilizzo delle somme indicate, ed a garantire il completo funzionamento del CMR. Le premesse, il progetto preliminare (all. 3) contenente la relazione descrittiva della proposta di intervento, così come aggiornato e approvato dalla DGR n. del ..... (all. 1), il D.M. n. 800 (all. 3), fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

L'Amministrazione proponente, in sede di sottoscrizione della presente convenzione, provvede a comunicare al Ministero, quale referente unico per l'esecuzione dell'intero intervento, il DOTT. FERRANTE VITO - DIRIGENTE DELL'UFFICIO RETI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE dell'ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MOBILITÀ.

#### **Articolo 2. Onere complessivo e cofinanziamento**

1. L'onere complessivo per la realizzazione della proposta di intervento è stato, dall'Amministrazione proponente, determinato in Euro 4.200.000,00 (quattromilioniduecentomila/00);

2. L'importo complessivo del cofinanziamento a carico dell'Amministrazione erogante è determinato, sulla base del DM di ripartizione citato nelle premesse, in Euro 2.940.000,00 (duemilioninovecentoquarantamila/00) da corrispondere all'Amministrazione proponente sulla base di quanto stabilito dal piano di erogazione dei contributi indicati nel citato DM n. 800.

### **Articolo 3. Verifiche e monitoraggio**

1. L'Amministrazione erogante provvede a svolgere un'azione di monitoraggio all'attuazione della proposta.

2. In relazione all'azione di monitoraggio di cui al comma precedente, l'Amministrazione proponente provvederà a rendere disponibile tutta la documentazione utile per il monitoraggio, a consentire sopralluoghi nelle sedi ove si svolgono attività inerenti alla proposta di intervento, a rendere disponibile il personale necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra.

3. L'Amministrazione proponente provvederà inoltre a redigere un report semestrale per comunicare all'Amministrazione erogante l'effettivo avanzamento dello stato dei lavori.

4. Ai fini della sicurezza e regolarità della circolazione stradale, l'Amministrazione proponente si impegna, inoltre, a trasmettere al CCISS, per via telematica, ovvero con altra modalità da concordare, tutti gli eventuali dati rilevati in materia di infomobilità. Per detta trasmissione ci si potrà avvalere di un collegamento telematico diretto con la piattaforma del CCISS ( RTTI - Real Time - Traffic - Info).

La mancata trasmissione di quanto sopra, comporterà la sospensione delle erogazioni dei contributi senza che per ciò l'Amministrazione proponente abbia nulla a pretendere.

#### **Articolo 4. Erogazioni del cofinanziamento**

Il cofinanziamento relativo alla proposta di intervento di cui all'art. 2 avverrà secondo le modalità definite dal citato DM n. 800, art. 2, a seguito di rendicontazioni basate su stati di avanzamento quadrimestrali delle prestazioni contenute nella proposta di intervento di cui all'art. 1, secondo la normativa vigente in materia.

L'effettiva erogazione della quota di contributo spettante avverrà su base pluriennale ed in misura non eccedente i contributi annualmente stanziati in bilancio e previsti nel DM n.800/2009, sulla base della verifica della documentazione presentata da parte dell'Amministrazione proponente, relativa allo stato di avanzamento delle prestazioni corredato dagli atti di liquidazione. Sarà facoltà dell'Amministrazione erogante richiedere eventuali delucidazioni e/o integrazioni dei documenti inoltrati, qualora lo ritenesse necessario, per poter provvedere alla regolare liquidazione dei contributi spettanti. Qualora l'Amministrazione proponente non provvedesse ad integrare e/o fornire gli elementi richiesti, il pagamento si intenderà sospeso senza che questo produca alcun interesse o mora a favore dell'Amministrazione proponente.

L'Amministrazione proponente in ogni caso non avrà nulla a pretendere per la eventuale ritardata corresponsione delle somme da erogare da parte dell'Amministrazione erogante che non potrà farsi carico di interessi o mora .

Tutta la suindicata documentazione necessaria, per provvedere alla liquidazione degli importi dovuti, così come richiesto dalla vigente normativa in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di consentire il pagamento da parte dell'Amministrazione erogante dovrà essere inviata, dal Responsabile del Procedimento, in originale o in copia conforme con l'indicazione del luogo di conservazione degli originali a: Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti, Dir. Gen. Sicurezza Stradale – Div. 1 - Via Caracci 36, 00157, Roma.



L'Amministrazione erogante, nel caso di carenza di disponibilità di cassa nei capitoli di bilancio, non potrà riconoscere oneri aggiuntivi ulteriori, interessi o mora.

L'Amministrazione erogante, verificata la rispondenza della documentazione inviata, provvederà alla liquidazione della parte di cofinanziamento di propria competenza, emettendo il provvedimento di pagamento a favore dell'Amministrazione proponente, sul numero di conto corrente infruttifero presso l'istituto bancario **BANCO DI NAPOLI SPA – CENTRO TESORERIA DI BARI – IBAN IT25 G010100 4197 00004 0000 001**, salva restando l'applicabilità di decurtazioni qualora dalle verifiche condotte emergessero inadempienze e/o ritardi rispetto al progetto di cui all'art. 1.

L'Amministrazione erogante non risponderà di eventuali problematiche o ritardi che si dovessero verificare all'esito dei procedimenti di pagamento, qualora dipendano da variazioni relative al conto corrente indicato non comunicate tempestivamente, o per errori e/o omissioni imputabili all'Amministrazione proponente stessa.

#### **Articolo 5. Dati e Risultati**

1. Gli eventuali diritti di esclusiva sui dati raccolti e/o elaborati, salvo casi particolari e specifici, sono posti congiuntamente in capo all'Amministrazione erogante e all'Amministrazione proponente e il loro sfruttamento dovrà svolgersi in modo concordato.
2. L'Amministrazione proponente si impegna a trasmettere, od eventualmente a rendere accessibili, all'Amministrazione erogante con periodicità trimestrale – anche in forma telematica con modalità da definire da parte della stessa Amministrazione erogante - tutti i dati raccolti dal Centro di monitoraggio. L'impegno a trasmettere i dati sussisterà, non solo nella fase di realizzazione della proposta, ma anche successivamente alla sua implementazione in via permanente e continuativa.

3. L'Amministrazione proponente dovrà redigere, approvare e trasmettere al Ministero:

- un report semestrale sintetico sulle attività del Centro di monitoraggio;
- una relazione annuale sullo stato della sicurezza stradale;

Modalità e contenuti di report e relazione saranno definiti in apposito documento predisposto dal Ministero stesso.

La mancata trasmissione di quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 comporterà la sospensione delle erogazioni dei contributi senza che per ciò l'Amministrazione proponente abbia nulla a pretendere.

#### **Articolo 6. Variazioni**

1. Fatti e circostanze noti all'Amministrazione proponente, atti a determinare condizioni che comportino variazioni della proposta dovranno essere comunicate, a mezzo di lettera raccomandata, dall'Amministrazione proponente all'Amministrazione erogante.

2. L'Amministrazione erogante, valutata l'ammissibilità delle variazioni a mezzo di esame istruttorio, adotterà il provvedimento di variante comunicandolo a mezzo di raccomandata all'Amministrazione proponente, entro 60 gg dalla comunicazione di cui al comma 1, al netto dei tempi necessari per eventuali approvazioni dell'Organo di controllo dell'Amministrazione erogante.

3. Qualora tali variazioni comportino maggiori oneri, questi saranno sostenuti ad esclusivo carico e cura dell'Amministrazione proponente.

#### **Articolo 7. Verifica di Conformità**

1. Per tutte le attività previste nella proposta di intervento di cui all'art. 1, sarà nominata dall'Amministrazione proponente, entro tre mesi dalla esecutività della presente convenzione, una Commissione per la verifica di conformità al progetto di quanto

realizzato. Un componente di detta Commissione sarà designato dalla Amministrazione erogante.

2. Tutti gli oneri relativi alle operazioni di conformità, in corso d'opera o finale, sono a totale carico dell'Amministrazione proponente.

#### **Articolo 8. Termini per la risoluzione della convenzione**

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, ovvero in caso di realizzazione parziale del progetto proposto, l'Amministrazione proponente ha l'obbligo di eliminare le cause di tale difformità o di realizzare completamente il progetto e darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione erogante.

2. Trascorso inutilmente il termine di realizzazione e di esecuzione del progetto, l'Amministrazione erogante si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del cofinanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine, comunicato a mezzo di lettera raccomandata.

3. Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso all'Amministrazione proponente, la presente convenzione è risolta di diritto.

4. La risoluzione della convenzione comporta l'obbligo per l'Amministrazione proponente di restituire all'Amministrazione erogante gli eventuali importi da questa corrisposti e per i quali non esistano giustificazioni di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali, fatto salvo il diritto per l'Amministrazione erogante alla richiesta del maggior danno subito qualora la mancata realizzazione comporti per questo un grave nocumento.

### **Articolo 9. Rapporto tra il contraente e terzi**

1. Qualora nell'esecuzione delle azioni comprese nella proposta di intervento l'Amministrazione proponente si avvalga di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, questi opereranno sotto la sua direzione e responsabilità e con essi l'Amministrazione erogante non assumerà rapporti diretti.
2. Gli eventuali rapporti contrattuali tra l'Amministrazione proponente e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno svolgersi in ottemperanza a tutte le disposizioni legislative in materia di appalti pubblici ed ottemperare altresì alle vigenti norme fiscali e previdenziali.
3. L'Amministrazione proponente esonera e tiene indenne l'Amministrazione erogante da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti dei terzi dalla presente convenzione.

### **Articolo 10. Controversie**

1. Per tutte le controversie nascenti dall'esecuzione della presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

### **Articolo 11. Esecutività della convenzione**

1. La presente convenzione è redatta in tre esemplari.
2. La presente convenzione diviene esecutiva dalla data della comunicazione dell'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo del relativo decreto di approvazione da parte dell'Amministrazione erogante.

Roma, li ... ..

L'AMMINISTRAZIONE EROGANTE

.....

L'AMMINISTRAZIONE PROPONENTE

.....

#### **ALLEGATI**

- Delibera di Giunta ..... in data ..... n° ..... (all. 1)
- Progetto rimodulato così come aggiornato e approvato dalla DGR n. del ..... (all. 2)
- D.M. n. 800 (all. 3).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2806

**Intesa Generale Quadro - Presa d'atto rimodulazione Allegato "Interventi complementari al Progetto Regione"**

L'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria predisposta dal dirigente dell'Ufficio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti e confermata dal Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- l'articolo 1 della "Legge Obiettivo" n. 443 del 21 dicembre 2001 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive" dispone, al comma 1, che "...il governo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, individua le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi e strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del paese", prevedendo che l'individuazione di dette infrastrutture sia operata a mezzo di un programma predisposto dal Ministero delle Infrastrutture d'intesa con i Ministeri competenti e le Regioni interessate, e in seguito allegato alla Decisione di Finanza Pubblica con l'indicazione degli stanziamenti necessari alla loro realizzazione;
- tanto il sopra richiamato art. 1 della "Legge Obiettivo" quanto l'art. 161, comma 1, del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 dispongono che gli interventi previsti nel programma siano compresi in un Intesa Generale Quadro, a validità pluriennale, fra Governo e ogni singola Regione al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle opere;
- il 10 ottobre 2003 è stata sottoscritta fra Governo e Regione Puglia l'Intesa Generale Quadro con la quale sono state individuate le infrastrutture strategiche ricadenti sul territorio pugliese e per le quali l'interesse regionale concorre con quello dello Stato;
- il 6 novembre 2009 è stato sottoscritto fra Governo e Regione Puglia l'Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro per l'integrazione del 7° Programma delle Infrastrutture Strategiche confermando la rilevanza strategica delle infrastrutture già previste nell'Intesa sottoscritta nell'ottobre 2003 e nella Legge Obiettivo e/o inserite nella programmazione settoriale della Regione in materia di trasporti, riviste e aggiornate dall'Assessorato regionale ai Trasporti alla luce degli avanzamenti procedurali e progettuali degli interventi;
- a seguito di attività di condivisione con i rappresentanti degli enti e società aggiudicatari e/o realizzatori di interventi pubblici, svolta al fine di acquisire informazioni/aggiornamenti/integrazioni relativi agli interventi già inseriti nelle precedenti Intese e di proporre eventuali nuovi interventi di rilevanza strategica è stata redatta la rimodulazione dell'Intesa Generale Quadro che consta dei seguenti elaborati:
  - Componente storica che riporta la definizione sintetica degli interventi inseriti nei precedenti documenti di programmazione e degli interventi supportati dalla Legge Obiettivo;
  - Componente propositiva contenente l'elencazione motivata degli interventi di rilevanza strategica sovra regionale e degli interventi di rilevanza regionale ma strettamente interagenti con quelli strategici di rilevanza sovra regionale (quadro sinottico);
  - Proposta organica di "Progetto regione" con l'elencazione motivata succitata;
  - Elenco degli Interventi complementari al Progetto Regione che costituiranno un riferimento per le successive fasi di programmazione settoriali.
- la rimodulazione dell'Intesa Generale Quadro è stata approvata con D.G.R. n. 540 del 24 marzo 2011;
- in data 16 giugno 2011 è stata sottoscritta la rimodulazione dell'Intesa Generale Quadro fra Governo e Regione Puglia;

**Considerato che:**

- sta per concludersi la fase delle sottoscrizioni delle Intese Generali Quadro fra Governo e Regioni;

- gli interventi previsti delle suddette Intese dovranno essere recepiti dal nuovo Allegato Infrastrutture del Programma delle Infrastrutture Strategiche;
- in questa fase è possibile procedere a integrazioni delle programmazione regionali di cui alle Intese già sottoscritte;
- risultano agli atti dell'Assessorato le comunicazioni relative ai seguenti ulteriori interventi non inseriti nell'Intesa:

<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo (€)</b>
Comune di Torricella	Realizzazione e completamento della viabilità di accesso e svincolo nelle zone balneari di torre Ovo e Trullo di Mare	1.300.000,00
Regione Puglia	Realizzazione linea treno-tram congiungente Cerignola – Comuni dei cinque Reali Siti - Foggia	60.000.000,00
Comune di Massafra	Realizzazione di un sistema di accessi al mare	2.000.000,00
Ferrovie del Sud Est	Interramento del tratto ferroviario Carbonara-Ceglie nel tratto interessato dagli stessi centri abitati	30.000.000,00
Ferrovie del Sud Est/Comune di Conversano	Interramento del tratto ferroviario in ambito urbano del comune di Conversano	29.800.000,00
Provincia di Bari	Collegamento della S.P. 101 e della S.P. 237 con la S.S. 172 – Variante esterna all'abitato di Putignano	8.150.000,00
	Collegamento della S.P. 50 con la S.P. 240 – Variante esterna all'abitato di Conversano	5.000.000,00
	Adeguamento alla sez. C1 della S.P. 230 "delle murge" (ex S.S. 97) dal limite provinciale alla S.P. 202 "Murge di Gravina" – Risoluzione dell'intersezione con la strada comunale per Poggiorsini	6.000.000,00
	S.P. 238 "di Altamura" (ex S.S. 378) – Lavori di messa in sicurezza nel tratto tra la S.P. 63 (km 17+000) e la S.P. 159 (km 47+100)	2.000.000,00
	S.P.n°27 "Tarantina" tratto compreso fra il Km.6+000 fino all'incrocio con la S.S.99. Interventi di adeguamento funzionale della sede stradale.	1.100.000,00
	S.P. n°236 "Di Cassano". Variante esterna all'abitato di Sannicandro.	6.650.000,00
	S.P.n° 191 "Turi alla provinciale Putignano-Sammichete di Bari verso Noci" - Allargamento e adeguamento funzionale fino all'intersezione con la S.P.n° 215 "Circonvallazione di Turi"	1.000.000,00
	Lavori di demolizione e ricostruzione dell'opera d'arte situata sulla S.P. n° 103 "Corato alla Sovereto Castel del Monte" di scavalco della S.P.n°231 in corrispondenza della progressiva Km.33+650 e sistemazione delle	1.250.000,00

	relativa viabilità	
	Lavori di demolizione e ricostruzione, con adeguamento alla sez. Cl. dell'opera d'arte situata sulla S.P.n°56 "Molfetta-Ruvo" al Km. 2+500.	1.000.000,00
	S.P. n°218 "Poligonale di Bitonto". Realizzazione del tronco di collegamento tra la S.P.n° 231 e la S.P. n° 156	5.000.000,00
	S.P. n° 89 "Bitonto-Mariotto-Mellitto". Realizzazione della variante esterna all'abitato di Palombaio.	4.500.000,00
	S.P. n° 89 "Bitonto-Mariotto-Mellitto". Realizzazione della variante esterna all'abitato di Mariotto	5.000.000,00

- tali interventi risultano essere congruenti con quelli già inseriti nell'elaborato "Interventi complementari al Progetto Regione";

Per quanto sopra riportato, si propone alla Giunta regionale:

- l'inserimento nell'elaborato "Interventi complementari al Progetto Regione" dell'Intesa Generale Quadro dei seguenti ulteriori interventi:

<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo (€)</b>
Comune di Torricella	Realizzazione e completamento della viabilità di accesso e svincolo nelle zone balneari di torre Ovo e Trullo di Mare	1.300.000,00
Regione Puglia	Realizzazione linea treno-tram congiungente Cerignola – Comuni dei cinque Reali Siti - Foggia	60.000.000,00
Comune di Massafra	Realizzazione di un sistema di accessi al mare	2.000.000,00
Ferrovie del Sud Est	Interramento del tratto ferroviario Carbonara-Ceglie nel tratto interessato dagli stessi centri abitati	30.000.000,00
Ferrovie del Sud Est/Comune di Conversano	Interramento del tratto ferroviario in ambito urbano del comune di Conversano	29.800.000,00
Provincia di Bari	Collegamento della S.P: 101 e della S.P. 237 con la S.S. 172 – Variante esterna all'abitato di Putignano	8.150.000,00
	Collegamento della S.P: 50 con la S.P. 240 – Variante esterna all'abitato di Conversano	5.000.000,00
	Adeguamento alla sez. C1 della S.P. 230 "delle murge" (ex S.S. 97) dal limite provinciale alla S.P. 202 "Murge di Gravina" – Risoluzione dell'intersezione con la strada comunale per Poggiorsini	6.000.000,00
	S.P. 238 "di Altamura" (ex S.S. 378) – Lavori di messa in sicurezza nel tratto tra la S.P. 63	2.000.000,00

	(km 17+000) e la S.P. 159 (km 47+100)	
	S.P.n°27 "Tarantina" tratto compreso fra il Km.6+000 fino all'incrocio con la S.S.99. Interventi di adeguamento funzionale della sede stradale.	1.100.000,00
	S.P. n°236 "Di Cassano". Variante esterna all'abitato di Sannicandro.	6.650.000,00
	S.P.n° 191 "Turi alla provinciale Putignano-Sammichete di Bari verso Noci" - Allargamento e adeguamento funzionale fino all'intersezione con la S.P.n° 215 "Circonvallazione di Turi"	1.000.000,00
	Lavori di demolizione e ricostruzione dell'opera d'arte situata sulla S.P. n° 103 "Corato alla Sovereto Castel del Monte" di scavalco della S.P.n°231 in corrispondenza della progressiva Km.33+650 e sistemazione delle relativa viabilità	1.250.000,00
	Lavori di demolizione e ricostruzione, con adeguamento alla sez. Cl. dell'opera d'arte situata sulla S.P.n°56 "Molfetta-Ruvo" al Km. 2+500.	1.000.000,00
	S.P. n°218 "Poligonale di Bitonto". Realizzazione del tronco di collegamento tra la S.P.n° 231 e la S.P. n° 156	5.000.000,00
	S.P. n° 89 "Bitonto-Mariotto-Mellitto". Realizzazione della variante esterna all'abitato di Palombaio.	4.500.000,00
	S.P. n° 89 "Bitonto-Mariotto-Mellitto". Realizzazione della variante esterna all'abitato di Mariotto	5.000.000,00

- la presa d'atto dell'elaborato "Interventi complementari al Progetto Regione" dell'Intesa Generale Quadro così rimodulato, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce il precedente corrispondente allegato approvato con la citata Delibera n. 540 del 24 marzo 2011.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale rientrante nella competenza della Giunta ai sensi dall'art. 4 - comma 4 lettera k) della L. R. 7/97.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Pianifica-



zione della Mobilità e dei Trasporti e dal dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di inserire nell'elaborato "Interventi complementari al Progetto Regione" dell'Intesa Generale Quadro i seguenti ulteriori interventi:

<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo (€)</b>
Comune di Torricella	Realizzazione e completamento della viabilità di accesso e svincolo nelle zone balneari di torre Ovo e Trullo di Mare	1.300.000,00
Regione Puglia	Realizzazione linea treno-tram congiungente Cerignola – Comuni dei cinque Reali Siti - Foggia	60.000.000,00
Comune di Massafra	Realizzazione di un sistema di accessi al mare	2.000.000,00
Ferrovie del Sud Est	Interramento del tratto ferroviario Carbonara-Ceglie nel tratto interessato dagli stessi centri abitati	30.000.000,00
Ferrovie del Sud Est/Comune di Conversano	Interramento del tratto ferroviario in ambito urbano del comune di Conversano	29.800.000,00
Provincia di Bari	Collegamento della S.P. 101 e della S.P. 237 con la S.S. 172 – Variante esterna all'abitato di Putignano	8.150.000,00
	Collegamento della S.P. 50 con la S.P. 240 – Variante esterna all'abitato di Conversano	5.000.000,00
	Adeguamento alla sez. C1 della S.P. 230 "delle murge" (ex S.S. 97) dal limite provinciale alla S.P. 202 "Murge di Gravina" – Risoluzione dell'intersezione con la strada comunale per Poggiorsini	6.000.000,00
	S.P. 238 "di Altamura" (ex S.S. 378) – Lavori di messa in sicurezza nel tratto tra la S.P. 63 (km 17+000) e la S.P. 159 (km 47+100)	2.000.000,00
	S.P.n°27 "Tarantina" tratto compreso fra il Km.6+000 fino all'incrocio con la S.S.99. Interventi di adeguamento funzionale della sede stradale.	1.100.000,00
	S.P. n°236 "Di Cassano". Variante esterna all'abitato di Sannicandro.	6.650.000,00
	S.P.n° 191 "Turi alla provinciale Putignano-Sammichete di Bari	1.000.000,00

	verso Noci" - Allargamento e adeguamento funzionale fino all'intersezione con la S.P.n° 215 "Circonvallazione di Turi"	
	Lavori di demolizione e ricostruzione dell'opera d'arte situata sulla S.P. n° 103 "Corato alla Sovereto Castel del Monte" di scavalco della S.P.n°231 in corrispondenza della progressiva Km.33+650 e sistemazione delle relativa viabilità	1.250.000,00
	Lavori di demolizione e ricostruzione, con adeguamento alla sez. Cl. dell'opera d'arte situata sulla S.P.n°56 "Molfetta-Ruvo" al Km. 2+500.	1.000.000,00
	S.P. n°218 "Poligonale di Bitonto". Realizzazione del tronco di collegamento tra la S.P.n° 231 e la S.P. n° 156	5.000.000,00
	S.P. n° 89 "Bitonto-Mariotto-Mellitto". Realizzazione della variante esterna all'abitato di Palombaio.	4.500.000,00
	S.P. n° 89 "Bitonto-Mariotto-Mellitto". Realizzazione della variante esterna all'abitato di Mariotto	5.000.000,00

2. di prendere atto della congruenza di tali interventi con quelli già inseriti nell'elaborato "Interventi complementari al Progetto Regione" dell'Intesa Generale Quadro;
3. di prendere atto dell'elaborato "Interventi complementari al Progetto Regione" dell'Intesa Generale Quadro così rimodulato, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce il precedente corri-

spondente allegato approvato con la citata Delibera n. 540 del 24 marzo 2011;

4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2807

**Approvazione schemi di Accordo di Programma per la realizzazione di progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale ai sensi della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) art. 1 comma 1228 e s.m.i.**

L'Assessore al Mediterraneo Cultura e Turismo, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. giuridico- amministrativa, e confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- a) con deliberazione di Giunta regionale n. 643 del 5 aprile 2011 la Regione Puglia ha disposto la propria adesione ai programmi di intervento per la realizzazione di progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale previsti dall'art. 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69
- b) in base alla suddetta normativa il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, provvede a cofinanziare le iniziative e i progetti ivi previsti attraverso accordi di programma con le regioni territorialmente interessate, sulla base del Protocollo d'intesa tra Stato e Regioni e Province Autonome sottoscritto in data 24 giugno 2010 e che progetti individuati dalla Regione Puglia con la DGR 643/2011 sono stati:

**1) "Monti Dauni"**

**Valorizzazione integrata delle eccellenze di carattere culturale, religioso, paesaggistico ed enogastronomico lungo la via Francigena e sui passi di Padre Pio. Progetto a valenza regionale.**

**2) "Italy Golf & More"**

**Proseguimento del progetto interregionale "Non Solo Golf"  
Progetto a valenza interregionale. - Regione capofila: Friuli Venezia Giulia**

**3) "MICE Italia"**

**Proseguimento del progetto interregionale "Italia for Events" Progetto a valenza interregionale.**

**4) Attività di promozione turistica de "I Borghi più belli d'Italia" Progetto a valenza interregionale.**

- c) la Regione ha proceduto, come previsto e consentito dalla DGR 643/2011, alla rimodulazione delle risorse destinate presuntivamente a ciascun progetto dalla stessa, in qualità di atto di programma, in quanto non è stato più dato corso al progetto "**Attività di promozione turistica de "I Borghi più belli d'Italia"** in mancanza del consolidamento del partenariato regionale relativo, e che pertanto le relative risorse finanziarie sono state destinate a beneficio del progetto a valenza regionale "**Monti Dauni**".
- d) i suddetti progetti, sottoposti al vaglio della Commissione paritetica Stato/Regioni di cui all'art. 6 del citato Protocollo d'intesa sono stati da questa approvati secondo le proposte delle Regioni;
- e) per il tramite Coordinamento Interregionale Turismo è stata inoltrata alle singole Regioni la nota DSCT 15672P-4.30.4 del 14/11/2011 con la quale il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso gli schemi tipo di accordo di programma e relativi allegati da adottare e sui quali si è realizzato l'accordo nelle sedi di concertazione tra Stato e Regioni nella materia del turismo;

Di dare atto che giusta DGR 643/2011 il Dirigente del Servizio Turismo è autorizzato a sottoscrivere i predetti Accordi di Programma relativi alle progettualità approvate e tutti gli atti consequenziali necessari a completare la procedura

Tanto premesso si rende necessario approvare i distinti schemi di accordo di programma e relativi allegati, in uno con il presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta regionale ai sensi della L. R. n.7/97, art. 4 comma 4 lett. e) e k)

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente confermato:

1. di approvare i distinti schemi di accordo di programma e relativi allegati, in uno con il presente atto per farne parte integrante e sostanziale (All. A), B), C);
  2. di dare mandato al dirigente del Servizio turismo di approvare con proprio atto il progetto e piano esecutivo relativo alla progettualità a valenza regionale di cui alla DGR 643/2011;
  3. di dare atto che giusta DGR 643/2011 il Dirigente del Servizio Turismo è autorizzato a sottoscrivere i predetti Accordi di Programma relativi alle progettualità approvate e tutti gli atti consequenziali necessari a completare la procedura;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

***All. A***

---

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

---

**“PROGETTI DI ECCELLENZA PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL  
SISTEMA TURISTICO NAZIONALE”**

**TRA**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ DEL TURISMO**

**E**

**REGIONE.....**

## ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

la **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo** (di seguito anche “**Dipartimento**”), con sede in Roma, via della Ferratella in Laterano, n. 51, ivi domiciliata ai fini del presente atto (CF. 80188230587), legalmente rappresentata dal Capo del Dipartimento, Cons. Caterina Cittadino, nominata con D.P.C.M. 24 agosto 2009, registrato alla Corte dei Conti il 17 settembre 2009 al reg. n. 8, foglio 307

e

la **Regione.....**, (di seguito anche “**Beneficiario**”) con sede in ....., via ....., ivi domiciliata ai fini del presente atto (C.F. ....), legalmente rappresentata da .....

di seguito definite singolarmente “**Parte**” e congiuntamente “**Parti**”

### PREMESSO CHE

- l’art. 1, comma 1228, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall’art. 18 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, prevede, per le finalità di sviluppo del settore del turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale, la possibilità per il Dipartimento di stipulare appositi protocolli d’intesa con le Regioni e gli enti locali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- il citato art. 1, comma 1228, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede, altresì, il cofinanziamento di iniziative e progetti per le finalità di cui sopra attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, autorizzando, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, una spesa di 48 milioni di euro annui;
- in base all’art. 3, comma 151, Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) Tabella C, sono stati apportati tagli lineari sul capitolo 989 recante “*Somme per l’incentivazione dell’adeguamento dell’offerta delle imprese turistico-ricettive e delle promozione di forme di turismo ecocompatibile*” del bilancio di previsione della

Presidenza del Consiglio dei Ministri-Centro di responsabilità n. 17 "Sviluppo e competitività del turismo";

- a seguito delle sopra citate riduzioni la dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali inerenti il suddetto art. 1, comma 1228, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ammontava a € 118.065.054,00;
- in data 29 aprile 2010 è stata sancita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle modalità di gestione delle predette risorse finanziarie, ritenendo di dare attuazione alla predetta norma attraverso un unico Protocollo d'intesa da concludersi esclusivamente tra Governo e Regioni e Province Autonome;
- in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto il conseguente Protocollo d'intesa tra il Ministro per il turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- per effetto del D.P.C.M. 30 giugno 2010, adottato sulla base del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, la dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali di cui al citato Protocollo d'intesa è stata rideterminata in € 112.697.956,99;
- in attuazione dell'art. 4 del citato Protocollo d'intesa, che assegna una quota dell'1,5 % della disponibilità finanziaria di cui all'art. 1, comma 5, del Protocollo medesimo, per le finalità di supporto e assistenza tecnica delle azioni di monitoraggio e di promozione dei progetti beneficiari del cofinanziamento, il Dipartimento ha stipulato in data 2 febbraio 2011 con Promuovi Italia s.p.a., società *in house* del Dipartimento, una apposita convenzione registrata dalla Corte dei Conti in data 27 maggio 2011 al Reg. n. 12, Fog. n. 110;
- l'art. 6 del Protocollo d'intesa, in particolare, disciplina la valutazione dei progetti di eccellenza ad opera dell'apposita Commissione paritetica di valutazione dei progetti, stabilendo al comma 6, che all'esito della positiva valutazione dei progetti, il Dipartimento provvede al loro cofinanziamento attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, adottando il decreto di assegnazione delle risorse;
- la proposta progettuale denominata \_\_\_\_\_ presentata dalla Regione \_\_\_\_\_ è stata valutata positivamente dall'apposita Commissione paritetica di valutazione nella seduta del \_\_\_\_\_ ;

- il costo complessivo del citato progetto è di € \_\_\_\_\_, di cui € \_\_\_\_\_, pari al \_\_\_\_ % del costo complessivo del progetto, rappresenta la quota di finanziamento statale previsto dalla legge n. 296/2006, mentre la spesa residua di € \_\_\_\_\_, pari al \_\_\_\_ % della spesa complessiva, rappresenta la quota di cofinanziamento a carico della Regione beneficiaria/altri soggetti;
- con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ il Dipartimento ha comunicato l'esito dei lavori della predetta Commissione paritetica di valutazione e la possibilità di procedere alla sottoscrizione del conseguente Accordo di Programma da definire e concordare;
- con deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato lo schema di Accordo di Programma e i relativi allegati;

TENUTO CONTO della proposta progettuale esaminata dalla Commissione paritetica di valutazione e dei contatti intercorsi tra il Dipartimento e la Regione;

VISTI i verbali e le determinazioni assunte dalla Commissione paritetica di valutazione dei progetti, anche in merito alle modalità di erogazione della II tranche di finanziamento, pari al 50% del contributo concesso;

### **Tutto ciò premesso e considerato**

tra le Parti, come sopra rappresentate e domiciliate,

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **(Recepimento delle premesse e degli allegati)**

1. Le premesse, gli allegati e i documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.



**Art. 2****(Oggetto dell'Accordo)**

1. Il presente Accordo di Programma (di seguito: Accordo) costituisce strumento attuativo del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 24 giugno 2010 tra il Ministro per il turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.
2. Il presente Accordo ha ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici tra il Dipartimento e la Regione \_\_\_\_\_ (Beneficiario), connessi alla realizzazione del progetto denominato " \_\_\_\_\_".
3. L'Accordo è completato:
  - a) dal *Piano esecutivo* composto di due parti, di cui la prima - contenente la scheda anagrafica, la strategia, l'analisi di contesto, i tempi di realizzazione, la descrizione delle linee di intervento, gli indicatori di risultato e il piano finanziario complessivo - allegata al presente Accordo *sub 1*) e la seconda - contenente la puntuale descrizione delle attività da realizzare per ogni intervento, corredate da idonei indicatori di realizzazione, il quadro logico degli interventi, il cronoprogramma delle attività ed il piano finanziario ed economico di dettaglio - da trasmettere successivamente ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b);
  - b) dalle *Schede di monitoraggio* di cui all'allegato *sub 2*).

**Art. 3****(Quadro finanziario)**

1. Il costo complessivo del presente Accordo ammonta ad € \_\_\_\_\_ ; di cui € \_\_\_\_\_ rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato ed € \_\_\_\_\_ le risorse a carico della Regione/altri soggetti.

**Art. 4****(Trasferimento risorse finanziarie)**

1. Il Dipartimento trasferirà, previa richiesta del Beneficiario, la quota di cofinanziamento del progetto a valere sul capitolo 989 recante "*Somme per l'incentivazione dell'adeguamento dell'offerta delle imprese turistico-ricettive e delle promozione di forme di turismo ecocompatibile*" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Centro di responsabilità n. 17 "*Sviluppo e competitività del turismo*", secondo le seguenti modalità:

- a) Il 40% del cofinanziamento viene trasferito a seguito dell'approvazione da parte del Capo del Dipartimento della seconda parte del Piano esecutivo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a); l'approvazione dovrà avvenire entro trenta giorni dal ricevimento di detto documento;
- b) Il 50% del cofinanziamento viene trasferito per i successivi stati di avanzamento, come segue:
- il 20% del cofinanziamento entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Capo del Dipartimento di una relazione tecnica inviata dal Beneficiario, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, riguardante lo stato di avanzamento dei lavori (SAL), che attesti il raggiungimento dell'80% di spesa di quanto trasferito ai sensi del comma 1, lett. a), ed evidenzi l'avanzamento fisico dei relativi indicatori di realizzazione, nonché indichi in modo analitico i costi sostenuti;
  - il 30% del cofinanziamento entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Capo del Dipartimento di una relazione tecnica inviata dal Beneficiario, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, riguardante lo stato di avanzamento dei lavori, che attesti il raggiungimento del 70% di spesa di quanto complessivamente già trasferito ed evidenzi l'avanzamento fisico dei relativi indicatori di realizzazione, nonché indichi in modo analitico i costi sostenuti;
- c) Il 10% del cofinanziamento, a titolo di saldo, viene trasferito a seguito dell'approvazione da parte del Capo del Dipartimento di una relazione tecnica inviata dal Beneficiario, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, che attesti la positiva ultimazione dei lavori ed evidenzi il raggiungimento dei target previsti per gli indicatori di realizzazione, nonché indichi in modo analitico il raggiungimento integrale della spesa complessiva del progetto.
2. Le relazioni tecniche di cui al comma 1, lettere b) e c), sono valutate dal Dipartimento entro trenta giorni dal ricevimento di quanto previsto dal medesimo comma 1, incluso quanto richiesto per le attività di monitoraggio. I termini possono essere interrotti, qualora siano richiesti elementi integrativi.

**Art. 5****(Durata)**

1. Il presente Accordo ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 per il Dipartimento, e rimane valido fino al pagamento della quota a saldo del cofinanziamento per la realizzazione del progetto.
2. Il progetto ha durata \_\_\_\_\_ mesi a decorrere dalla data di inizio dei lavori comunicata ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c), fatte salve eventuali proroghe espressamente concesse dal Dipartimento ai sensi dell'articolo 11.

**Art. 6****(Obblighi del Beneficiario)**

1. Con la stipula del presente Accordo, il Beneficiario si impegna a:
  - a) realizzare il progetto denominato " \_\_\_\_\_ " nelle modalità e nei tempi stabiliti nel Piano esecutivo e nelle Schede di monitoraggio, allegati al presente Accordo;
  - b) trasmettere la seconda parte del Piano esecutivo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), entro trenta giorni dall'avviso dell'avvenuta registrazione del presente Accordo da parte dei competenti Organi di controllo, unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse di cui all'art. 4, comma 1, lettera a);
  - c) avviare il progetto entro novanta giorni dall'avviso dell'avvenuta approvazione della seconda parte del Piano esecutivo da parte del Dipartimento, inviando apposita analitica comunicazione di inizio dei lavori al Dipartimento, a mezzo raccomandata A/R, contenente, tra l'altro, il nominativo del soggetto responsabile dell'attuazione del presente Accordo, ove diverso dal sottoscrittore dell'Accordo stesso, ed i nominativi dei soggetti responsabili della realizzazione dei singoli interventi, che, ove non indicati, devono intendersi coincidenti con il responsabile dell'attuazione dell'Accordo, fino a diversa comunicazione;
  - d) comunicare la conclusione del progetto inviando apposita analitica comunicazione di fine dei lavori al Dipartimento, a mezzo raccomandata A/R.

**Art. 7****(Monitoraggio)**

1. Il Dipartimento, anche tramite Promuovi Italia s.p.a., svolge l'attività di monitoraggio allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, delle relative spese e, in generale, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Accordo.
2. Fermo restando gli obblighi di cui all'articolo 4, il Beneficiario è comunque tenuto a presentare semestralmente, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno, al Dipartimento un rapporto generale di monitoraggio sulle attività svolte, con l'obiettivo di fornire gli elementi utili per valutare lo stato di avanzamento delle attività e l'individuazione di eventuali criticità tecnico-scientifiche e/o finanziarie (cd. monitoraggio *in itinere*), corredato dalle allegate schede di monitoraggio comprensive degli indicatori di realizzazione. La relazione potrà essere corredata da ulteriori elementi, ritenuti utili dal Beneficiario, volti a dimostrare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi del progetto e lo stato di avanzamento dello stesso.
3. Il Beneficiario, successivamente alla conclusione del progetto, è tenuto a fornire al Dipartimento, previa richiesta di quest'ultimo, una relazione contenente dati e informazioni relative alle effettive ricadute sul territorio del progetto finanziato (cd. monitoraggio *ex post*).

**Art. 8****(Varianti progettuali)**

1. Il Beneficiario può autonomamente modificare il contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero la struttura dei costi nel limite massimo del 20% dell'importo complessivo del progetto, a condizione che tale situazione sia richiesta da oggettive necessità di corretta realizzazione del progetto e non modifichi l'impianto del progetto così come approvato dalla Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010. Tali varianti e le relative motivazioni devono essere comunicate al Dipartimento tempestivamente e, comunque, entro il termine del primo invio utile del rapporto di monitoraggio ai sensi dell'articolo 7.
2. Le varianti sostanziali apportate al progetto in corso d'opera devono essere comunicate al Dipartimento e da questo espressamente approvate.
3. Sono varianti sostanziali quelle apportate al contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero le modifiche della struttura dei costi superiori al limite del

20% dell'importo complessivo del progetto.

4. In ogni caso, le varianti non possono comportare oneri aggiuntivi per lo Stato e devono comunque attenersi alle finalità di cui all'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n 296.

#### **Art. 9**

##### **(Obblighi del Dipartimento)**

1. Con la stipula del presente Accordo, il Dipartimento si impegna a:
  - a) adottare il decreto di assegnazione con cui è disposto l'impegno di spesa delle risorse finanziarie a carico dello Stato per i costi derivanti dall'esecuzione del presente Accordo contestualmente al decreto di approvazione dell'Accordo stesso;
  - b) comunicare al Beneficiario l'avvenuta registrazione del presente Accordo da parte dei competenti Organi di controllo, nonché l'avvenuta approvazione della seconda parte del Piano esecutivo;
  - c) trasferire le risorse finanziarie al Beneficiario, previa richiesta di quest'ultimo, osservando le modalità e la tempistica di cui all'articolo 4;
  - d) curare la diffusione dell'informazione sul progetto in questione con l'obiettivo di sviluppare e promuovere il sistema turistico nazionale e di recuperare la sua competitività sul piano internazionale;
  - e) raccordare le attività promozionali del progetto in questione con quelle relative ad altri progetti presentati in esecuzione dell'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

#### **Art. 10**

##### **(Strutture di riferimento)**

1. Il Beneficiario indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: \_\_\_\_\_ .
2. Il Dipartimento indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: *Ufficio per la programmazione, il coordinamento e le relazioni istituzionali.*

**Art. 11****(Proroghe)**

1. Le eventuali proroghe rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma delle attività, che non incidono sul termine di fine lavori, devono essere tempestivamente comunicate al Dipartimento.
2. Eventuali proroghe rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma delle attività, tali da spostare in avanti il termine di fine lavori, devono essere concesse espressamente dal Dipartimento, previa richiesta adeguatamente motivata dal Beneficiario con un preavviso di almeno tre mesi.

**Art. 12****(Revoca del cofinanziamento)**

1. L'accertamento di inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Accordo determina la revoca da parte del Dipartimento del cofinanziamento e l'avvio della procedura di recupero dello stesso in ragione di quanto non eseguito.
2. Il cofinanziamento viene totalmente revocato qualora siano accertate gravi ed insanabili inadempienze e irregolarità, imputabili al Beneficiario, o apportate varianti sostanziali ai sensi dell'articolo 8 non espressamente approvate dal Dipartimento. In tal caso, previa contestazione scritta degli addebiti ed acquisite le controdeduzioni, il Dipartimento adotta i provvedimenti conseguenti, sentita la Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.
3. Il cofinanziamento viene parzialmente revocato qualora non siano rispettati i termini di inizio e di conclusione del progetto, fatte salve eventuali espresse proroghe ai sensi dell'articolo 11, o siano accertate sanabili inadempienze imputabili al Beneficiario o il progetto sia stato realizzato, nel rispetto degli obiettivi prefissati, con una spesa ammissibile inferiore a quella prevista. In tal caso, previa contestazione scritta ed acquisite le controdeduzioni, il Dipartimento adotta i provvedimenti conseguenti riconoscendo le sole spese ammissibili sostenute, sentita la Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.
4. Le risorse per cui è stata disposta la revoca, qualora già erogate, debbono essere restituite al Dipartimento entro sessanta giorni dal ricevimento del relativo provvedimento.

**Art. 13****(Controversie)**

1. Le Parti stabiliscono che qualsiasi eventuale controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

**Art. 14****(Rinvio)**

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo, le Parti fanno espresso riferimento a tutta la legislazione vigente in materia e a quanto richiamato nelle premesse.

**Art. 15****(Efficacia)**

1. Il presente Accordo impegnerà il Dipartimento a seguito di registrazione da parte dei competenti Organi di controllo.

**Art. 16****(Spese contrattuali)**

1. Le eventuali spese inerenti e conseguenti al presente Accordo, nonché tutte le imposte, tasse ed altri oneri fiscali sono ad esclusivo e completo carico del Beneficiario.

**Allegato 1- Piano esecutivo**

**Allegato 2- Schede di monitoraggio**

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, .....

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo Sviluppo e  
la Competitività del Turismo

*Il Capo Dipartimento*

*Consigliere Caterina Cittadino*

**AII. B**

---

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

---

**“PROGETTI DI ECCELLENZA PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL  
SISTEMA TURISTICO NAZIONALE”**

**TRA**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ DEL TURISMO**

**E**

**REGIONE.....**

**REGIONE.....**

**REGIONE.....**



## ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

la **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo** (di seguito anche “**Dipartimento**”), con sede in Roma, via della Ferratella in Laterano, n. 51, ivi domiciliata ai fini del presente atto (CF. 80188230587), legalmente rappresentata dal Capo del Dipartimento, Cons. Caterina Cittadino, nominata con D.P.C.M. 24 agosto 2009, registrato alla Corte dei Conti il 17 settembre 2009 al reg. n. 8, foglio 307

e

la **Regione.....**, (di seguito anche “**Beneficiario o Regione Capofila**”) con sede in ....., via ....., ivi domiciliata ai fini del presente atto (C.F. ....), legalmente rappresentata da .....

e

la **Regione.....**, (di seguito anche “**Beneficiario**”) con sede in ....., via ....., ivi domiciliata ai fini del presente atto (C.F. ....), legalmente rappresentata da .....

e

la **Regione.....**, (di seguito anche “**Beneficiario**”) con sede in ....., via ....., ivi domiciliata ai fini del presente atto (C.F. ....), legalmente rappresentata da .....

di seguito definite singolarmente “**Parte**” e congiuntamente “**Parti**”

### PREMESSO CHE

- l’art. 1, comma 1228, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall’art. 18 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, prevede, per le finalità di sviluppo del settore del turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale, la possibilità per il Dipartimento di stipulare appositi protocolli d’intesa con le Regioni e gli enti locali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- il citato art. 1, comma 1228, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede, altresì, il cofinanziamento di iniziative e progetti per le finalità di cui sopra attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, autorizzando, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, una spesa di 48 milioni di euro annui;
- in base all'art. 3, comma 151, Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) Tabella C, sono stati apportati tagli lineari sul capitolo 989 recante "*Somme per l'incentivazione dell'adeguamento dell'offerta delle imprese turistico-ricettive e delle promozione di forme di turismo ecocompatibile*" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Centro di responsabilità n. 17 "*Sviluppo e competitività del turismo*";
- a seguito delle sopra citate riduzioni la dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali inerenti il suddetto art. 1, comma 1228, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ammontava a € 118.065.054,00;
- in data 29 aprile 2010 è stata sancita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle modalità di gestione delle predette risorse finanziarie, ritenendo di dare attuazione alla predetta norma attraverso un unico Protocollo d'intesa da concludersi esclusivamente tra Governo e Regioni e Province Autonome;
- in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto il conseguente Protocollo d'intesa tra il Ministro per il turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- per effetto del D.P.C.M. 30 giugno 2010, adottato sulla base del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, la dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali di cui al citato Protocollo d'intesa è stata rideterminata in € 112.697.956,99;
- in attuazione dell'art. 4 del citato Protocollo d'intesa, che assegna una quota dell'1,5 % della disponibilità finanziaria di cui all'art. 1, comma 5, del Protocollo medesimo, per le finalità di supporto e assistenza tecnica delle azioni di monitoraggio e di promozione dei progetti beneficiari del cofinanziamento, il Dipartimento ha stipulato in data 2 febbraio 2011 con Promuovi Italia s.p.a., società *in house* del Dipartimento, una apposita convenzione registrata dalla Corte dei Conti in data 27 maggio 2011 al Reg. n. 12, Fog. n. 110;
- l'art. 5 del Protocollo d'intesa prevede, tra l'altro, che le domande riferite a progetti interregionali sono presentate, per il tramite delle Regioni e Province

Autonome, a cura di una delle Regioni e delle Province Autonome, definita Capofila;

- l'art. 6 del Protocollo d'intesa, in particolare, disciplina la valutazione dei progetti di eccellenza ad opera dell'apposita Commissione paritetica di valutazione dei progetti, stabilendo al comma 6, che all'esito della positiva valutazione dei progetti, il Dipartimento provvede al loro cofinanziamento attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, adottando il decreto di assegnazione delle risorse;
- la proposta progettuale denominata \_\_\_\_\_ presentata dalla Regione \_\_\_\_\_, in qualità di Capofila, è stata valutata positivamente dall'apposita Commissione paritetica di valutazione nella seduta del \_\_\_\_\_;
- il costo complessivo del citato progetto è di € \_\_\_\_\_, di cui € \_\_\_\_\_, pari al \_\_\_\_ % del costo complessivo del progetto, rappresenta la quota di finanziamento statale previsto dalla legge n. 296/2006, mentre la spesa residua di € \_\_\_\_\_, pari al \_\_\_\_ % della spesa complessiva, rappresenta la quota di cofinanziamento a carico delle Regioni beneficiarie/altri soggetti;
- con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ il Dipartimento ha comunicato l'esito dei lavori della predetta Commissione paritetica di valutazione e la possibilità di procedere alla sottoscrizione del conseguente Accordo di Programma da definire e concordare;
- con deliberazione della Giunta della Regione \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato lo schema di Accordo di Programma e i relativi allegati;
- con deliberazione della Giunta della Regione \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato lo schema di Accordo di Programma e i relativi allegati;
- con deliberazione della Giunta della Regione \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato lo schema di Accordo di Programma e i relativi allegati;

TENUTO CONTO della proposta progettuale esaminata dalla Commissione paritetica di valutazione e dei contatti intercorsi tra il Dipartimento e la Regione \_\_\_\_\_, in qualità di Capofila;

VISTI i verbali e le determinazioni assunte dalla Commissione paritetica di valutazione dei progetti, anche in merito alle modalità di erogazione della II tranche di finanziamento, pari al 50% del contributo concesso;

**Tutto ciò premesso e considerato**

tra le Parti, come sopra rappresentate e domiciliate,

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1**

**(Recepimento delle premesse e degli allegati)**

1. Le premesse, gli allegati e i documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Art. 2**

**(Oggetto dell'Accordo)**

1. Il presente Accordo di Programma (di seguito: Accordo) costituisce strumento attuativo del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 24 giugno 2010 tra il Ministro per il turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.
2. Il presente Accordo ha ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici tra il Dipartimento e le Regioni \_\_\_\_\_(Capofila)+\_\_\_\_\_+\_\_\_\_\_ (congiuntamente definite Beneficiari), connessi alla realizzazione del progetto denominato "\_\_\_\_\_".
3. L'Accordo è completato:
  - a) dal *Piano esecutivo* composto di due parti, di cui la prima - contenente la scheda anagrafica, la strategia, l'analisi di contesto, i tempi di realizzazione, la descrizione delle linee di intervento, gli indicatori di risultato e il piano finanziario complessivo - allegata al presente Accordo *sub 1)* e la seconda - contenente la puntuale descrizione delle attività da realizzare per ogni intervento, corredate da idonei indicatori di realizzazione, il quadro logico degli interventi, il cronoprogramma delle attività ed il piano finanziario ed

economico di dettaglio - da trasmettere successivamente ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera b);

b) dalle *Schede di monitoraggio* di cui all'allegato sub 2).

### Art. 3

#### (Quadro finanziario)

1. Il costo complessivo del presente Accordo ammonta ad € \_\_\_\_\_ ; di cui € \_\_\_\_\_ rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato ed € \_\_\_\_\_ le risorse a carico delle Regioni /altri soggetti.
2. In particolare, il cofinanziamento statale di cui al comma 1 è attribuito nella seguente misura massima come segue: € \_\_\_\_\_ alla Regione R1, € \_\_\_\_\_ alla Regione R2 ed € \_\_\_\_\_ alla Regione R3.

### Art. 4

#### (Trasferimento risorse finanziarie)

1. Il Dipartimento trasferirà, previa richiesta dei Beneficiari presentata tramite la Regione Capofila, la quota di cofinanziamento del progetto a valere sul capitolo 989 recante *"Somme per l'incentivazione dell'adeguamento dell'offerta delle imprese turistico-ricettive e delle promozione di forme di turismo ecocompatibile"* del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Centro di responsabilità n. 17 *"Sviluppo e competitività del turismo"*, secondo le seguenti modalità:
  - a) Il 40% del cofinanziamento viene trasferito a ciascun Beneficiario nella seguente misura: R1 € \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_%), R2 € \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_%) e R3 € \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_%) a seguito dell'approvazione da parte del Capo del Dipartimento della seconda parte del Piano esecutivo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a); l'approvazione dovrà avvenire entro trenta giorni dal ricevimento di detto documento;
  - b) Il 50% del cofinanziamento viene trasferito per i successivi stati di avanzamento, come segue:
    - il 20% del cofinanziamento entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Capo del Dipartimento di una relazione tecnica inviata dalla Regione Capofila, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7,

riguardante lo stato di avanzamento dei lavori (SAL), che attesti il raggiungimento dell'80% di spesa di quanto complessivamente trasferito ai sensi del comma 1, lett. a), ed evidenzi l'avanzamento fisico dei relativi indicatori di realizzazione, nonché indichi il dettaglio degli interventi autonomi e di quelli congiunti e in modo analitico i costi sostenuti;

- il 30% del cofinanziamento entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Capo del Dipartimento di una relazione tecnica inviata dalla Regione Capofila, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, riguardante lo stato di avanzamento dei lavori, che attesti il raggiungimento del 70% di spesa di quanto complessivamente già trasferito ed evidenzi l'avanzamento fisico dei relativi indicatori di realizzazione, nonché indichi il dettaglio degli interventi autonomi e di quelli congiunti e in modo analitico i costi sostenuti;

c) Il 10% del cofinanziamento, a titolo di saldo, viene trasferito a seguito dell'approvazione da parte del Capo del Dipartimento di una relazione tecnica inviata dalla Regione Capofila, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, che attesti la positiva ultimazione dei lavori ed evidenzi il raggiungimento dei target previsti per gli indicatori di realizzazione, nonché indichi il dettaglio degli interventi autonomi e di quelli congiunti e in modo analitico il raggiungimento integrale della spesa complessiva del progetto.

2. Le relazioni tecniche di cui al comma 1, lettere b) e c), sono valutate dal Dipartimento entro trenta giorni dal ricevimento di quanto previsto dal medesimo comma 1, incluso quanto richiesto per le attività di monitoraggio. I termini possono essere interrotti, qualora siano richiesti elementi integrativi.
3. Ferme restando le modalità di cui al comma 1, le risorse finanziarie saranno trasferite direttamente a ciascuno dei Beneficiari. Le relazioni tecniche di cui al comma 1 possono indicare, per gli interventi congiunti, le quote finanziarie di spettanza di ciascun Beneficiario da trasferire direttamente alla Regione Capofila.

**Art. 5****(Durata)**

1. Il presente Accordo ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 16 per il Dipartimento, e rimane valido fino al pagamento della quota a saldo del cofinanziamento per la realizzazione del progetto.
2. Il progetto ha durata \_\_\_\_\_ mesi a decorrere dalla data di inizio dei lavori comunicata ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), fatte salve eventuali proroghe espressamente concesse dal Dipartimento ai sensi dell'articolo 12.

**Art. 6****(Obblighi comuni dei Beneficiari)**

1. Con la stipula del presente Accordo, i Beneficiari si impegnano a:
  - a) realizzare il progetto denominato " \_\_\_\_\_ " nelle modalità e nei tempi stabiliti nel Piano esecutivo e nelle Schede di monitoraggio, allegati al presente Accordo;
  - b) avviare il progetto entro novanta giorni dall'avviso dell'avvenuta approvazione della seconda parte del Piano esecutivo da parte del Dipartimento, inviando apposita analitica comunicazione di inizio dei lavori, per il tramite della Regione Capofila, al Dipartimento contenente, tra l'altro, i nominativi dei soggetti responsabili della realizzazione dei singoli interventi, che, ove non indicati, devono intendersi coincidenti con il responsabile dell'attuazione dell'Accordo, fino a diversa comunicazione;
  - c) assicurare il supporto alla Regione Capofila fornendo la necessaria collaborazione al fine di facilitare le azioni di coordinamento della Capofila stessa.

**Art. 7****(Monitoraggio)**

1. Il Dipartimento, anche tramite Promuovi Italia s.p.a., svolge l'attività di monitoraggio allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, delle relative spese e, in generale, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Accordo.
2. Fermo restando gli obblighi di cui all'articolo 4, i Beneficiari sono comunque tenuti a presentare per il tramite della Regione Capofila semestralmente, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno, al Dipartimento un rapporto generale di monitoraggio sulle attività svolte, con l'obiettivo di fornire gli elementi utili per

valutare lo stato di avanzamento delle attività e l'individuazione di eventuali criticità tecnico-scientifiche e/o finanziarie (cd. monitoraggio *in itinere*), corredato dalle allegate schede di monitoraggio comprensive degli indicatori di realizzazione. La relazione potrà essere corredata da ulteriori elementi, ritenuti utili dai Beneficiari, volti a dimostrare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi del progetto e lo stato di avanzamento dello stesso.

3. I Beneficiari, successivamente alla conclusione del progetto, sono tenuti a fornire al Dipartimento, previa richiesta di quest'ultimo, una relazione contenente dati e informazioni relative alle effettive ricadute sul territorio del progetto finanziato (cd. monitoraggio *ex post*).

### **Art. 8**

#### **(Obblighi specifici della Regione Capofila)**

1. Con la stipula del presente Accordo, la Regione Capofila si impegna a:
  - a) assicurare le attività di coordinamento previste dal presente Accordo e derivanti dagli impegni dei singoli Beneficiari, nonché rappresentare in modo unitario gli interessi derivanti dal progetto;
  - b) trasmettere la seconda parte del Piano esecutivo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), entro trenta giorni dall'avviso dell'avvenuta registrazione del presente Accordo da parte dei competenti Organi di controllo, unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse di cui all'art. 4, comma 1, lettera a);
  - c) informare, con la comunicazione di inizio dei lavori di cui all'art. 6, comma 1, lett. b), il nominativo del soggetto responsabile dell'attuazione del presente Accordo, ove diverso dal sottoscrittore dell'Accordo stesso;
  - d) comunicare la conclusione del progetto inviando apposita analitica comunicazione di fine dei lavori al Dipartimento, a mezzo raccomandata A/R.

### **Art. 9**

#### **(Varianti progettuali)**

1. I Beneficiari possono modificare il contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero la struttura dei costi nel limite massimo del 20% dell'importo complessivo del progetto, a condizione che tale situazione sia richiesta da oggettive necessità di corretta realizzazione del progetto e non modifichi l'impianto del progetto così come approvato dalla Commissione paritetica di



valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010. Tali varianti e le relative motivazioni devono essere concordate tra le Regioni e le Province Autonome aderenti al progetto e comunicate dalla Regione Capofila al Dipartimento tempestivamente e, comunque, entro il termine del primo invio utile del rapporto di monitoraggio ai sensi dell'articolo 7.

2. Le varianti sostanziali apportate al progetto in corso d'opera devono essere concordate tra le Regioni e le Province Autonome aderenti al progetto e comunicate dalla Regione Capofila al Dipartimento e da questo espressamente approvate.
3. Sono varianti sostanziali quelle apportate al contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero le modifiche della struttura dei costi superiori al limite del 20% dell'importo complessivo del progetto.
4. In ogni caso, le varianti non possono comportare oneri aggiuntivi per lo Stato e devono comunque attenersi alle finalità di cui all'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n 296.

#### **Art. 10**

##### **(Obblighi del Dipartimento)**

1. Con la stipula del presente Accordo, il Dipartimento si impegna a:
  - a) adottare il decreto di assegnazione con cui è disposto l'impegno di spesa delle risorse finanziarie a carico dello Stato per i costi derivanti dall'esecuzione del presente Accordo contestualmente al decreto di approvazione dell'Accordo stesso;
  - b) comunicare alla Regione Capofila l'avvenuta registrazione del presente Accordo da parte dei competenti Organi di controllo, nonché l'avvenuta approvazione della seconda parte del Piano esecutivo;
  - c) trasferire le risorse finanziarie ai Beneficiari, osservando le modalità e la tempistica di cui all'articolo 4;
  - d) curare la diffusione dell'informazione sul progetto in questione con l'obiettivo di sviluppare e promuovere il sistema turistico nazionale e di recuperare la sua competitività sul piano internazionale;
  - e) raccordare le attività promozionali del progetto in questione con quelle relative ad altri progetti presentati in esecuzione dell'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

**Art. 11****(Strutture di riferimento)**

1. La Regione Capofila indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: \_\_\_\_\_.
2. I restanti Beneficiari indicano quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, le seguenti strutture: \_\_\_\_\_+\_\_\_\_\_.
3. Il Dipartimento indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: *Ufficio per la programmazione, il coordinamento e le relazioni istituzionali.*

**Art. 12****(Proroghe)**

1. Le eventuali proroghe rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma delle attività, che non incidono sul termine di fine lavori, devono essere concordate tra le Regioni e le Province Autonome aderenti al progetto e tempestivamente comunicate dalla Regione Capofila al Dipartimento.
2. Eventuali proroghe rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma delle attività, tali da spostare in avanti il termine di fine lavori, devono essere concordate tra le Regioni e le Province Autonome aderenti al progetto e concesse espressamente dal Dipartimento, previa richiesta adeguatamente motivata da parte della Regione Capofila con un preavviso di almeno tre mesi.

**Art. 13****(Revoca del cofinanziamento)**

1. L'accertamento di inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Accordo determina la revoca da parte del Dipartimento del cofinanziamento e l'avvio della procedura di recupero dello stesso in ragione di quanto non eseguito.
2. Il cofinanziamento viene totalmente revocato al singolo Beneficiario qualora siano accertate gravi ed insanabili inadempienze e irregolarità, imputabili al Beneficiario stesso, o siano apportate varianti sostanziali ai sensi dell'articolo 9

non espressamente approvate dal Dipartimento. In tal caso, previa contestazione scritta degli addebiti ed acquisite le controdeduzioni da parte del singolo Beneficiario e della Regione Capofila, il Dipartimento adotta i provvedimenti conseguenti, sentita la Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

3. Il cofinanziamento viene parzialmente revocato al singolo Beneficiario qualora non siano rispettati i termini di inizio e di conclusione del progetto, fatte salve eventuali espresse proroghe ai sensi dell'articolo 12, o siano accertate sanabili inadempienze imputabili al Beneficiario stesso o il progetto sia stato realizzato, nel rispetto degli obiettivi prefissati, con una spesa ammissibile inferiore a quella prevista. In tal caso, previa contestazione scritta ed acquisite le controdeduzioni, il Dipartimento adotta i provvedimenti conseguenti riconoscendo le sole spese ammissibili sostenute, sentita la Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.
4. Le risorse per cui è stata disposta la revoca, qualora già erogate, debbono essere restituite al Dipartimento entro sessanta giorni dal ricevimento del relativo provvedimento.
5. A seguito dei provvedimenti di revoca al singolo Beneficiario, il Dipartimento si riserva di valutare la permanenza della funzionalità e della coerenza unitaria del progetto, adottando le necessarie misure, sentita la Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

#### **Art. 14**

##### **(Controversie)**

1. Le Parti stabiliscono che qualsiasi eventuale controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

#### **Art. 15**

##### **(Rinvio)**

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo, le Parti fanno espresso riferimento a tutta la legislazione vigente in materia e a quanto richiamato nelle premesse.

**Art. 16****(Efficacia)**

1. Il presente Accordo impegnerà il Dipartimento a seguito di registrazione da parte dei competenti Organi di controllo.

**Art. 17****(Spese contrattuali)**

1. Le eventuali spese inerenti e conseguenti al presente Accordo, nonché tutte le imposte, tasse ed altri oneri fiscali sono ad esclusivo e completo carico dei Beneficiari in parti uguali.

**Allegato 1- Piano esecutivo****Allegato 2- Schede di monitoraggio**

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, .....

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo Sviluppo e  
la Competitività del Turismo

*Il Capo Dipartimento*

*Consigliere Caterina Cittadino*

Regione Capofila \_\_\_\_\_

Regione \_\_\_\_\_

Regione \_\_\_\_\_

*All. C*

# PIANO ESECUTIVO

PROGETTO

---

Regione

---

## PRIMA PARTE - Descrizione del Progetto

1. Anagrafica		
Regione:		
Responsabile dell'attuazione dell'Accordo:		
Recapiti:		
2. Strategia		
3. Analisi di contesto		
4. Tempi di realizzazione del progetto		
Data inizio	Data fine	Durata in mesi

### 5. Linee di intervento

<b>Linea 1:</b>
Descrizione

<b>Linea 2:</b>
Descrizione

<b>Linea n:</b>
Descrizione

### 6. Indicatori di risultato

*In questa sezione la Regione deve segnalare gli indicatori di risultato finalizzati a misurare la capacità della strategia di raggiungere gli obiettivi. Vanno indicate la tipologia di indicatore su cui si intende focalizzare l'attenzione (arrivi/presenze italiani/stranieri, movimento passeggeri aeroporti, ecc.), l'unità di misura adottata (numero arrivi/presenze, numero passeggeri, ecc.), il valore numerico iniziale (ossia quello rilevato al momento della compilazione del Piano), il valore numerico obiettivo (ossia quello che si stima raggiungere al termine del progetto) ed eventuali note.*

Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore iniziale	Valore Obiettivo	Note

### 7. Piano finanziario complessivo

LINEE DI INTERVENTO	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro	TOTALE
Linea di intervento 1				
Linea di intervento 2				
Linea di intervento n				
<b>TOTALE</b>				

## SECONDA PARTE - Dettaglio delle attività

### 8. Linee di intervento

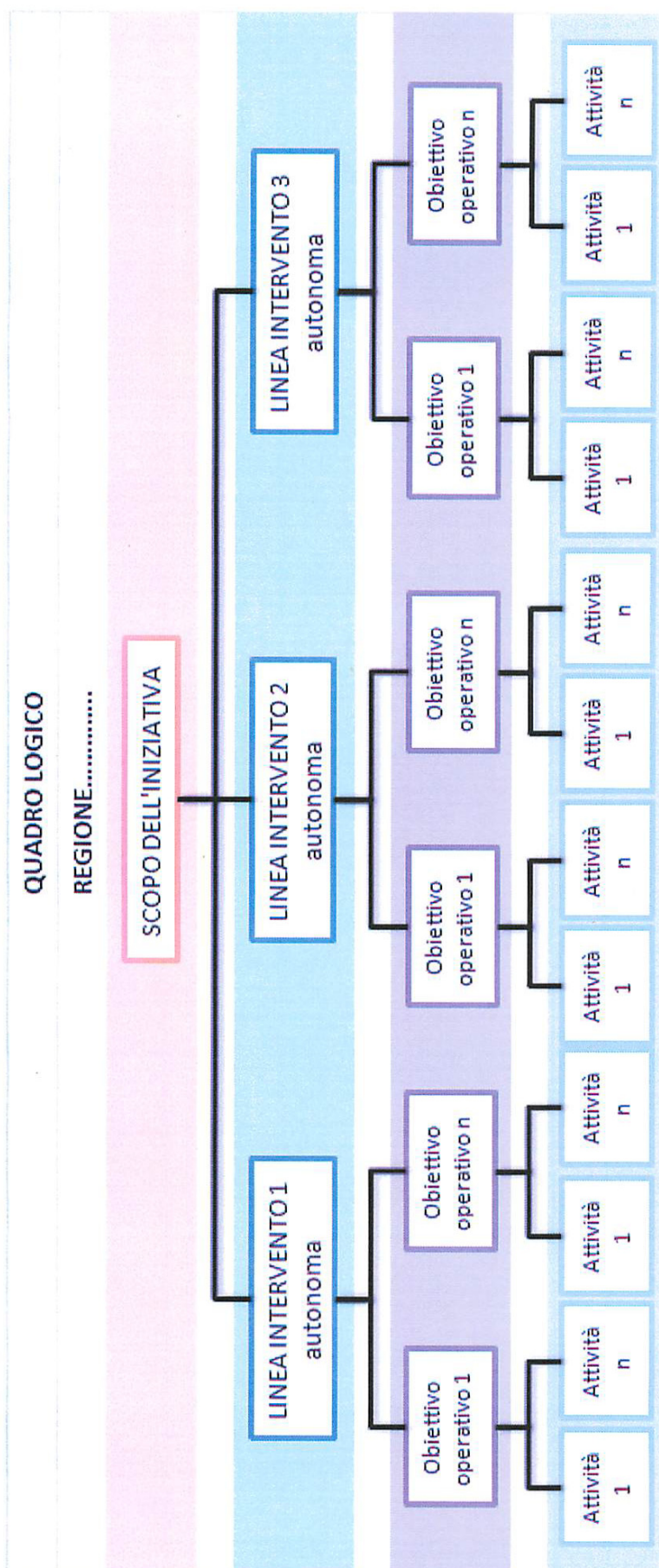
<b>Linea 1:</b>			
<b>Responsabile:</b>			
Obiettivi Operativi			
Attività:			
Attività:			
Indicatori di Realizzazione			
Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
	N°	0	Da indicare
	N°	0	Da indicare
	N°	0	Da indicare
	N°	0	Da indicare
	N°	0	Da indicare

<b>Linea 2:</b>			
<b>Responsabile:</b>			
Obiettivi Operativi			
Attività:			
Attività:			
Indicatori di Realizzazione			
Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
	N°	0	Da indicare
	N°	0	Da indicare
	N°	0	Da indicare
	N°	0	Da indicare

<b>Linea n:</b>			
<b>Responsabile:</b>			
Obiettivi Operativi			
Attività:			
Attività:			
Indicatori di Realizzazione			
Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
	N°	0	Da indicare
	N°	0	Da indicare
	N°	0	Da indicare
	N°	0	Da indicare



9. Rappresentazione grafica del Quadro Logico interventi





**11. Piano economico e finanziario****Scheda dei costi**

<b>LINEA DI INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>IMPORTI ATTIVITA'</b>
<b>LINEA DI INTERVENTO 1</b>		
<b>TOTALE LINEA 1</b>		<b>€</b>
<b>LINEA DI INTERVENTO 2</b>		
<b>TOTALE LINEA 2</b>		<b>€</b>
<b>LINEA DI INTERVENTO 3</b>		
<b>TOTALE LINEA 3</b>		<b>€</b>
<b>LINEA DI INTERVENTO n</b>		
<b>TOTALE LINEA n</b>		<b>€</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€</b>

### Piano finanziario Interventi

	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro	TOTALE ANNO 20--
<b>ANNO 20--</b>				
LINEA DI INTERVENTO 1				
LINEA DI INTERVENTO 2				
LINEA DI INTERVENTO 3				
LINEA DI INTERVENTO n				
<b>TOTALE</b>				

	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro	TOTALE ANNO 20--
<b>ANNO 20--</b>				
LINEA DI INTERVENTO 1				
LINEA DI INTERVENTO 2				
LINEA DI INTERVENTO 3				
LINEA DI INTERVENTO 4				
<b>TOTALE</b>				

	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro	TOTALE ANNO 20--
<b>ANNO 20--</b>				
LINEA DI INTERVENTO AUTONOMA 1				
LINEA DI INTERVENTO AUTONOMA 2				
LINEA DI INTERVENTO AUTONOMA 3				
LINEA DI INTERVENTO AUTONOMA 4				
<b>TOTALE</b>				

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2809

**Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Finanziamento del programma presentato dal Comune di Bovino (FG) mediante scorrimento graduatoria. Variazione di aumento di stanziamento del bilancio 2011.**

L'Assessore all'Assetto del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

Il Ministero delle Infrastrutture ha emanato il Decreto MIT n. 2295 del 26 marzo 2008, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 115 del 17 maggio 2008 - "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo.

Con Deliberazione di G.R. n. 1548 del 02/09/2009 è stato approvato il bando di gara per l'accesso ai finanziamenti per il programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile ai sensi del suddetto decreto.

Con Deliberazione di G.R. n. 444 del 23 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie delle proposte inerenti il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" presentate dai Comuni e ritenute ammissibili dalla apposita commissione di valutazione. Nelle graduatorie sono risultati finanziabili in modo completo sino alla disponibilità dei fondi le proposte presentate dai Comuni di Bisceglie (BAT), Gallipoli (LE), Monopoli (BA) e Corato (BA), aventi popolazione superiore a 15.000 abitanti e i Comuni di Carovigno (BR) e San Michele Salentino (BR), aventi popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

Con Decreto direttoriale n. 431 del 20 aprile 2010 sono state ratificate le graduatorie delle proposte ammissibili a finanziamento.

Il Decreto ministeriale 26 marzo 2008 prevedeva, inoltre, un accantonamento del 10%, pari a

euro 31.145.500,00, delle risorse complessivamente disponibili, da ripartire come finanziamento aggiuntivo premiale; tale somma è stata incrementata con le risorse non utilizzate dalla Provincia autonoma di Bolzano, per cui le risorse aggiuntive da ripartire ammontano complessivamente a euro 35.658.482,95.

Con Decreto Ministeriale 28 luglio 2011, n. 293, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 235 dell'8 ottobre 2011, il Ministero ha provveduto ad individuare i criteri di riparto delle risorse aggiuntive relative alla premialità in argomento, assegnando alla Regione Puglia la somma di **euro 859.360,58**.

All'art. 4 "Destinazione delle risorse", comma 1, lettera a), il D.M. 28 luglio 2011 prevede, tra l'altro, che le risorse possono essere destinate allo scorrimento delle graduatorie ai fini del finanziamento delle proposte già presentate dai Comuni e ritenute idonee in attuazione degli articoli 8 e 9 del D.M. 26 marzo 2008, previa verifica da parte della Regione della fattibilità tecnico-amministrativa e finanziaria delle stesse.

Nella graduatoria per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, di cui alla deliberazione di G.R. n. 444/2010, è risultato ammissibile, ma non finanziabile, il Programma presentato dal Comune di Bovino (FG) dell'importo complessivo di **euro 2.051.914,46**.

Visto che le risorse per premialità assegnate alla Regione Puglia ammontano a € 859.360,58, si propone di assegnare tale somma al Comune di Bovino (FG) per la realizzazione del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile e di assegnare un finanziamento integrativo di euro 1.192.553,88 a completamento dell'importo di cui sopra.

Per l'assegnazione definitiva delle risorse dovrà procedersi alla sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo all'Accordo di programma già sottoscritto in data 16 marzo 2011 in attuazione del D.M. 26 marzo 2008.

Occorre inoltre provvedere alla variazione di aumento di stanziamento del bilancio 2011 con l'iscrizione della somma di € 859.360,58 negli stati di previsione dell'entrata e della spesa, ai sensi della L.R. n. 28/2011, art. 42, comma 1 e della L.R. n. 20/2010, art. 13, comma 1.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. N. 28/01 E S.M.I.**

Il presente provvedimento comporta variazione di aumento di stanziamento del bilancio 2011 con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € **859.360,58**, riveniente dall'assegnazione fondi in favore della Regione Puglia effettuata dal MIT con Decreto Ministeriale 28 luglio 2011, n. 293, in G.U. n. 235 dell'8 ottobre 2011.

- **Entrata: capitolo 2057015**

- **Uscita: capitolo 411022**

L'ulteriore somma di € 1.192.553,88, da concedere quale finanziamento integrativo al Comune di Bovino, sarà prelevata dagli accantonamenti per maggiori oneri disposti dalla Legge n. 67/88, art. 22, biennio 90/91, sui quali, come risulta dagli atti d'ufficio, vi è ancora disponibilità; tali fondi non transitano attraverso il bilancio regionale.

L'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale nella competenza della Giunta regionale ai sensi della legge regionale n. 7/97 art. 4 comma 4 lettera K.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di ammettere a finanziamento mediante scorrimento della graduatoria delle proposte inerenti il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", di cui al Decreto

direttoriale n. 431 del 20 aprile 2010, presentate dai Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, il programma relativo al Comune di Bovino (FG) dell'importo complessivo di **euro 2.051.914,46**;

- di finanziare il Comune di Bovino (FG) con le risorse assegnate alla Regione Puglia con Decreto Ministeriale 28 luglio 2011, n. 293, pari a **euro 859.360,58** e con il finanziamento integrativo di **euro 1.192.553,88**;
- di apportare la variazione di aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2011 con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di **euro 859.360,58**, riveniente dall'assegnazione fondi in favore della Regione Puglia effettuata dal MIT con Decreto Ministeriale 28 luglio 2011, n. 293, in G.U. n. 235 dell'8 ottobre 2011.
  - **Entrata: capitolo 2057015**
  - **Uscita: capitolo 411022**
- di imputare l'importo di euro 1.192.553,88 sugli accantonamenti disposti dalla L. 67/88 art. 22 - biennio 90/91, sui quali, come risulta dagli atti d'ufficio, vi è ancora disponibilità;
- di autorizzare il Servizio Bilancio-Ragioneria ad effettuare i conseguenti adempimenti di competenza;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i successivi adempimenti di competenza a cura del Servizio proponente;
- l'apposito atto aggiuntivo all'Accordo di Programma già sottoscritto in attuazione del D.M. 26 marzo 2006 sarà firmato per la Regione Puglia dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative o suo delegato.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2810

**Osservatorio regionale della condizione abitativa. Art. 5 della convenzione tra Regione Puglia e Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari - 4° report relativo all'incarico di consulenza scientifica e coordinamento organizzativo di supporto alla "Realizzazione dell'Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa".**

L'Assessore all'Assetto del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP, di seguito espletata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Servizio, riferisce:

La legge 9 dicembre 1998 n. 431 all'art. 13 prevede che l'Osservatorio della condizione abitativa, istituito dall'art. 59 del Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, è costituito presso il Ministero dei Lavori Pubblici ed effettua la raccolta dei dati, nonché il monitoraggio permanente della situazione abitativa.

La Regione Puglia con Legge n. 30 dicembre 2005 n. 20 all'art. 13 ha tra l'altro istituito presso il Servizio Politiche Abitative l'Osservatorio della condizione abitativa, che dovrà essere compatibile con gli Osservatori regionali e con l'Osservatorio nazionale.

Con Deliberazione di G.R. n. 1188 del 4 agosto 2006 è stata approvata apposita convenzione tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari, con la quale è stato affidato al D.A.U. l'incarico di consulenza scientifica e coordinamento organizzativo di supporto alla realizzazione dell'Osservatorio Regionale e sono state definite organizzazione e procedure tali da consentire l'avvio dell'Osservatorio come unità operativa interna al Servizio Politiche Abitative.

Sulla base dell'articolazione temporale delle attività e delle modalità di corresponsione dell'importo stabilito per l'espletamento dell'incarico, riportate rispettivamente all'art. 5 e all'art. 6 della suddetta convenzione, con determinazione dirigenziale n.

317 del 20 giugno 2007 è stato corrisposto al DAU il primo acconto, pari a € 43.470,00, corrispondente al 30% dell'importo convenzionale di € 144.900,00.

Con Deliberazione di G.R. n. 320 dell'11 marzo 2008 la Giunta Regionale ha preso atto del primo report dal titolo "Architettura organizzativa dell'Osservatorio" trasmesso dal DAU, relativo all'art. 5, punto 1) della convenzione già citata, in quanto "conforme alla convenzione sottoscritta in data 23 ottobre 2006 con il medesimo Dipartimento e approvata con delibera di G.R. n. 1188 del 4 agosto 2006".

Con successiva determinazione dirigenziale n. 149 del 10 aprile 2008 è stata impegnata la restante somma di € 101.430,00 sul capitolo n. 411040 - Residui di stanziamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2007 - Fondo per l'anagrafe utenza e Osservatorio Condizione Abitativa.

Con Deliberazione di G.R. n. 1135 dell'11 maggio 2010 la Giunta Regionale ha preso atto del secondo report dal titolo "L'Osservatorio della Condizione Abitativa ORCA Puglia", che, secondo l'art. 5, punto 2) della convenzione, riguarda "una bozza dell'architettura del sistema informativo dell'osservatorio". Con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Servizio Politiche Abitative di provvedere alla liquidazione e pagamento del 2° acconto, previsto a conclusione delle attività di cui ai punti 1 (primo report) e 2 (secondo report) dell'art. 5 della convenzione.

Con determinazione dirigenziale n. 32 del 18 gennaio 2011 è stato corrisposto al DAU il secondo acconto, pari a € 43.470,00, corrispondente al 30% dell'importo convenzionale di € 144.900,00.

Con Deliberazione n. 2074 del 23 settembre 2011 la Giunta Regionale ha preso atto del terzo report, che, secondo l'art. 5, punto 3) della convenzione, riguarda "le attività di strutturazione del Sistema Informativo e l'analisi delle forme di intervento nel campo delle politiche abitative" e che è stato elaborato alla luce dei dati acquisiti presso il Servizio Politiche Abitative regionale.

Successivamente il DAU ha trasmesso il quarto report, che, secondo l'art. 5, punto 4) della convenzione, fornisce alla Regione i moduli su supporto informatico del Sistema Informativo, oggetto del 3° report e il resoconto dei forum allestiti dal DAU nei comuni campione.

Il resoconto riguarda l'attività di sperimentazione sul campo, che attraverso i forum è finalizzata a delineare il quadro conoscitivo relativo ad alcuni particolari aspetti della condizione abitativa pugliese.

Sono stati individuati i seguenti comuni campione e il relativo tema specifico di indagine:

Foggia	Emergenza abitativa
Grottaglie	Recupero alloggi del centro storico
Gallipoli	Impatti del turismo sul mercato immobiliare

L'Unità di Ricerca del DAU ha identificato e realizzato i Focus Group Tematici, che hanno visto la partecipazione di attori istituzionali e gruppi organizzati, che sono stati coinvolti non solo come portatori di interessi rispetto al tema individuato, ma anche per la loro capacità di attivarsi per contrastare le problematiche del tema d'indagine.

Nel 4° report vengono illustrate le attività dei Focus Group nei comuni interessati, guidate dall'Unità di Ricerca, dalle quali è emersa la funzione dell'Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa quale strumento di supporto alle amministrazioni comunali e di raccordo con il governo regionale per la definizione di politiche abitative efficaci.

Su supporto informatico è stato fornito il database del Sistema Informativo dell'Osservatorio, sviluppato utilizzando il software Arcview®; tale sistema informativo consta di un "progetto" di Arcview, strutturato a sua volta in "viste", per ognuna delle quali sono specificati, tra l'altro, le fonti e gli anni di riferimento. Nel CD sono disponibili tutte le view attualmente disponibili nel Sistema Informativo.

Alla luce di quanto finora riportato, si propone alla Giunta la presa d'atto degli elaborati presentati dal DAU, relativi all'art. 5, punto 4) della convenzione in oggetto.

**COPERTURA FINANZIARIA** ai sensi della L.R. n. 28 del 16/11/2001 e successive modifiche ed integrazioni:

La spesa di € 43.470,00, di cui al presente provvedimento, è parte della somma complessiva di € 101.430,00, impegnata con Determinazione

n. 149 del 10 aprile 2008 sul capitolo n. 411040 "Fondo per l'anagrafe utenza e Osservatorio Condizione Abitativa".

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta, così come puntualmente definita dall'art. 4, comma 4° della L. R. n. 7/97, lettera K).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di approvare la relazione che precede;
- di prendere atto del quarto report trasmesso dal Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari, che si presenta conforme alla convenzione sottoscritta in data 23 ottobre 2006 con il medesimo Dipartimento e approvata con delibera di G. R. n. 1188 del 4 agosto 2006;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Abitative di provvedere alla liquidazione e pagamento del terzo acconto, pari a € 43.470,00;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2811

**REG.(ce) N.1234/07 del Consiglio, Reg. (CE) n.1580/07 e Reg. (UE)n. 543/11 della Commissione Controlli sulla rendicontazione dei Programmi Operativi e istruttoria delle liquidazioni degli aiuti-Approvazione del protocollo di intesa tra l'Agenzia delle Erogazioni in Agricoltura e la Regione Puglia.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Dario Stèfano sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Associazionismo e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e dal Dirigente del Servizio Alimentazione riferisce quanto segue:

L'AGEA, ente di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, svolge tra l'altro, ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 1999 n.165 art.3 e successive modifiche ed integrazioni, le funzioni di organismo pagatore dello Stato italiano per l'erogazione di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa delle Unione Europea.

Il Decreto ministeriale del 25 settembre 2008 n. 3413 ha designato l'AGEA unica autorità competente incaricata delle Comunicazioni con la Commissione CE riguardanti le Organizzazioni di produttori ortofrutticoli, le loro associazioni e i gruppi di produttori, nonché autorità nazionale incaricata della gestione, della sorveglianza e della valutazione della strategia nazionale, ai sensi dell'art.99, par. 1 e dell'allegato vii, punto 4 del Reg. (CE) n°1580/2007.

L'AGEA, con nota del 02/04/2009 prot. n. 802.UM, ha richiesto alle Regioni la disponibilità ad essere delegate, in via ufficiale, alle attività di controllo sulla rendicontazione dei Programmi Operativi ed istruttoria delle liquidazione degli aiuti per le annualità 2009 e successive.

La Regione Puglia con nota del 17/04/2009 prot. n.3238 ha comunicato all'AGEA la disponibilità ad effettuare le attività di controllo sulle rendicontazioni dei programmi operativi e di istruttoria delle liquidazioni degli aiuti per le annualità 2009 e successive.

Con deliberazione del Commissario Straordinario di AGEA n.13 del 04/08/2011 è stato approvato il testo definitivo del modello di convenzione tra Organismo pagatore AGEA e le Regioni, per la gestione delle Attività di controllo sulla rendicontazione dei Programmi Operativi.

L'AGEA con nota del 06/09/2011 prot. n. UMU.2011.0968 ha trasmesso il testo definitivo del modello di convenzione tra Organismo pagatore AGEA e le Regioni.

In relazione a tutto quanto sin qui esposto si propone di:

- fare propri ed approvare i contenuti in narrativa precedente;
- approvare il protocollo d'intesa tra l'Organismo pagatore AGEA e la Regione Puglia per la gestione delle attività di controllo sulla rendicontazione dei Programmi Operativi che si allega come parte integrante al presente provvedimento e se ne propone l'approvazione;
- dare incarico al Dirigente del Servizio Alimentazione alla sottoscrizione del Protocollo.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle specifiche competenze della Giunta, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera K della L.R. n° 7/97.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile P.O. Associazionismo confermata dal Dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e dal Dirigente del Servizio Alimentazione;

A voti unanimi e palesi nei modi di legge;

*DELIBERA*

Di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e di fare propria la proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Di approvare il Protocollo d'intesa tra Organismo pagatore AGEA e la Regione Puglia per la gestione delle Attività di controllo sulla rendicontazione dei Programmi Operativi, allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di autorizzare il Dirigente del Servizio Alimentazione alla sottoscrizione del Protocollo da redigersi sulla base dello schema allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di incaricare il Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 6, L.R. 13/1994, di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Di incaricare l'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità di notificare il presente atto al Servizio Affari Generali, Ufficio Rogante, per gli adempimenti di competenza;

Di incaricare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul sito Internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**Allegato "A"**

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA - AGEA E LA REGIONE PUGLIA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO SULLA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI ED ISTRUTTORIA DELLA LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI DI CUI AL REG. (CE) N.1234/2007 DEL CONSIGLIO, AL REG. (CE) N. 1580/2007 DELLA COMMISSIONE ED AL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N.543/2011.**

Il giorno ..... del mese ..... dell'anno 2011, presso la sede di AGEA, Via Palestro, 81, Roma – la dr.ssa Concetta LO CONTE in qualità di titolare dell'Ufficio Monocratico dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura CF 97181460581, P.IVA 06234661004, di seguito AGEA, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, domiciliato per la carica presso la sede dell'AGEA

E

Nicola A. Rutigliani *Dirigente Regionale Responsabile Servizio Alimentazione* della Regione Puglia, di seguito Regione, elettivamente domiciliato per la carica presso gli uffici della stessa, con sede in Bari

di seguito denominati anche Parti,

**Premesso che:**

- 1) l'AGEA, ai sensi dei decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165, e 15 giugno 2000, n. 188 e della Legge n. 441/01, è Organismo Pagatore ed in quanto tale cura tra l'altro l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA;
- 2) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, che abroga il Reg. 1580/2007 della Commissione (CE), dispone, tra l'altro, che l'Organismo Pagatore assicuri, prima di procedere all'ordine di pagamento:
  - il controllo della ricevibilità e ammissibilità delle domande di aiuto, nonché la loro conformità alle norme comunitarie;
  - l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;

- 3) Gli Organismi Pagatori, istituiti ai sensi del Reg. (CE) n. 885/2006, hanno la competenza per i controlli in loco e amministrativi previsti dal Reg. (UE) n. 543/2011, agli artt. 102, 105 (par. 2 e 3), 106, 107 e 108, e quindi per l'istruttoria e la liquidazione degli aiuti.
- 4) L'Organismo Pagatore AGEA è competente per la gestione ed il pagamento di tutte le domande di aiuto presentate per i programmi operativi (anticipi, versamenti parziali e saldi annualità) dalle Organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia.
- 5) I controlli nell'ambito dell'esecuzione dei Programmi Operativi delle Organizzazioni di produttori con sede legale nella Regione sono di competenza dall'Organismo Pagatore AGEA, con esclusione dei controlli relativi all'approvazione dei Programmi Operativi e di tutte le loro modifiche, sia nel corso dell'anno che per gli anni successivi, che sono invece di diretta competenza della Regione ai sensi del decreto ministeriale dell'11 maggio 2009.
- 6) L'Organismo pagatore AGEA intende delegare alla Regione l'esecuzione di talune attività nell'ambito di quelle previste dalla richiamata normativa comunitaria;
- 7) Il Regolamento (CE) n. 885/2006 stabilisce, nell'Allegato I, paragrafo 1, lett. C), le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'Organismo pagatore, ed in particolare che:
  - i) vi sia un accordo scritto tra l'Organismo pagatore e l'organismo delegato, che specifichi la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all'Organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti. L'accordo deve consentire all'Organismo pagatore di rispettare i criteri per il riconoscimento;
  - ii) l'Organismo pagatore resta in ogni caso responsabile dell'efficace gestione dei Fondi interessati;
  - iii) le responsabilità e gli obblighi dell'organismo delegato, segnatamente per il controllo e la verifica del rispetto della normativa comunitaria, vanno chiaramente definiti;
  - iv) l'organismo pagatore garantisce che l'organismo delegato dispone di sistemi efficaci per espletare in maniera soddisfacente i compiti che gli sono assegnati;
  - v) l'organismo delegato conferma esplicitamente all'Organismo pagatore che è in grado di espletare i compiti suddetti e descrive i mezzi utilizzati;
  - vi) periodicamente l'Organismo pagatore sottopone a verifica le funzioni delegate per accertarsi che l'operato dell'organismo delegato sia di livello soddisfacente e conforme alla normativa comunitaria;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE****ART. 1****OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA**

L'Organismo pagatore AGEA esercita le funzioni di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti relative ai Programmi Operativi ortofrutticoli approvati dalla Regione Puglia, e ne ha la responsabilità.

Con il presente protocollo di intesa l'Organismo Pagatore AGEA delega, ai sensi del reg. CE 885/06 allegato I, par. 1 lett. c) alla Regione Puglia, che accetta, l'esecuzione di alcune fasi della propria funzione di autorizzazione dei pagamenti come descritto nell'Allegato 1 (Circolare n. 16 del 1.4.2011) che costituisce il Manuale delle attività delegate, che forma parte integrante del presente protocollo e che potrà all'occorrenza essere aggiornato d'intesa fra le parti.

**ART. 2****OBBLIGHI DELLE PARTI**

La Regione si impegna:

- 1)** nell'ambito dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento e prima di procedere all'emissione del NULLA-OSTA al pagamento a:
  - a) ricevere, archiviare e conservare le domande di pagamento compilate sulla base delle procedure definite da Organismo pagatore AGEA ed inserite sul Portale SIAN;
  - b) ad effettuare, qualora i controlli non siano svolti sulla totalità, l'estrazione del campione per i controlli in loco di cui agli artt. 106 e 107 del reg. (UE) n. 543/2011, sulla base dell'analisi di rischio definita secondo i criteri previsti dal Manuale di cui all'allegato 1 e nel rispetto delle percentuali minime di estrazione;
  - c) effettuare i controlli in loco e amministrativi previsti dal Reg. (UE) n. 543/2011 agli artt. 102, 105, 106, 107 e 108 come dettagliato nel suddetto allegato 1;
  - d) acquisire sul Portale SIAN i dati delle liste di controllo, con gli esiti delle attività di controllo istruttorio svolte, al fine di consentire alla Regione la successiva fase di autorizzazione al pagamento.
- 2)** a rilasciare NULLA OSTA al pagamento sulla base delle procedure definite da Organismo pagatore AGEA, anche tramite acquisizione sul Portale SIAN e relativa stampa;
- 3)** alla presentazione dei documenti, relazioni e dati nei tempi e nella forma previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, o secondo le specifiche richieste dei Servizi della Commissione, anche tramite le apposite applicazioni presenti sul portale SIAN;

4) ad assicurare l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo, compresi i documenti elettronici ai sensi della normativa comunitaria;

5) ad assicurare, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti nell'Allegato I, par. 1, lett. (B), del regolamento (CE) n. 885/2006 citato in premessa, con particolare, ma non esclusivo riferimento alla separazione delle funzioni; la separazione delle funzioni si realizza, a titolo di esempio, curando che per ogni attività istruttoria vi sia un funzionario istruttore ed un funzionario revisore e che i controlli *in loco* siano effettuati da soggetti diversi rispetto a quelli che hanno definito i criteri per la selezione del campione, se i controlli non sono effettuati sulla totalità.

La Regione è pienamente responsabile nei confronti dell'AGEA, ed in ordine al rispetto della normativa comunitaria di riferimento, dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate, che devono essere svolte secondo le modalità e la tempistica di cui all'allegato 1.

L'AGEA si impegna:

- 1) con riferimento alle domande di aiuto e prima di procedere all'esecuzione del pagamento a:
  - a) eseguire i controlli amministrativi e informatici sulla totalità delle domande di aiuto presentate,
  - b) ad eseguire i controlli sulle domande di aiuto ai sensi degli art. 69, 71 e 72 del regolamento (UE) n. 543/2011;
  - c) fornire ed eventualmente aggiornare i criteri per l'estrazione del campione per i controlli in loco di cui agli artt. 106 e 107 del reg. (UE) n. 543/2011;
- 2) a mettere a disposizione i servizi informatici sul portale SIAN per la gestione di tutte le misure dei Programmi Operativi e, in particolare:
  - a. le procedure informatiche per l'acquisizione e successiva gestione delle domande di aiuto;
  - b. le procedure per l'emissione dei NULLA OSTA al pagamento;
  - c. specifiche funzionalità che consentano di:
    - verificare le compagini sociali delle O.P. ed eventuali doppi associazionismi significativi nell'ambito delle spese sostenute dalle O.P. medesime;
    - controllare e predisporre le informazioni costituenti la domanda di aiuto con particolare riferimento ai conti correnti bancari delle O.P. ed ai piani di

ripartizione finanziaria utili alla determinazione degli importi massimali ammissibili su domanda delle O.P.stesse;

- predisporre, nelle more della completa informatizzazione delle procedure nell'ambito del Portale SIAN, funzionalità volte alla predisposizione ed al controllo dei dati inerenti la rendicontazione delle spese.

### ART. 3

#### VERIFICA SULL'ATTIVITA' DELEGATA

Per quanto attiene alle attività oggetto di delega ai sensi del presente protocollo di intesa la Regione, anche ai fini della redazione della dichiarazione di affidabilità di cui al Regolamento (CE) n. 885/2006 da parte del titolare dell'Ufficio Monocratico dell'AGEA, si impegna ad adottare ogni utile strumento per consentire l'effettuazione, da parte dell'AGEA, dei controlli di secondo livello previsti dalla normativa comunitaria e ad adottare gli eventuali interventi correttivi necessari; si impegna altresì a consentire i controlli nell'ambito dell'attività di *audit* prevista all'interno del piano annuale di controlli predisposto dal Servizio di Controllo Interno di AGEA.

### ART. 4

#### ATTIVITA' DI VERIFICA E DI MESSA A DISPOSIZIONE DEGLI ATTI

Allo scopo di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte delle istituzioni comunitarie o nazionali, anche in occasione di verifiche e ispezioni, la Regione e l'Organismo pagatore AGEA si impegnano a rendere disponibili, anche per via telematica, tutte le informazioni inerenti lo stato delle procedure, nonché le eventuali motivazioni del totale o parziale pagamento degli aiuti.

### ART. 5

#### RESPONSABILITA'

Nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo di intesa ai sensi dell'art. 1, le parti per quanto di competenza garantiscono che queste siano in ogni caso conformi alla pertinente regolamentazione comunitaria ed alle disposizioni specifiche impartite per lo svolgimento delle attività medesime, in modo che siano salvaguardati gli interessi finanziari della Comunità europea e dell'erario nazionale.

Qualora, in seguito a verifiche di conformità svolte dalle competenti istituzioni comunitarie o nazionali siano rilevate irregolarità o frodi che comportano a qualsiasi titolo correzioni finanziarie, anche mediante riduzione dei rimborsi delle spese rendicontate, in sede di appuramento o

liquidazione dei conti da parte della Commissione Europea, a carico dell'AGEA, a questa ultima spetta il diritto di rivalsa sul soggetto responsabile dell'effettuazione della stessa.

#### ART. 6

##### ESECUTIVITA' E DURATA DEL PROTOCOLLO DI INTESA, CLAUSOLA DI RECESSO

Il presente protocollo di intesa è esecutivo per la gestione dei Programmi Operativi ortofrutta a decorrere dalla rendicontazione delle spese dall'annualità 2011 fino all'annualità 2013 compresa.

La volontà di recesso deve essere comunicata formalmente alla controparte, almeno 90 giorni prima dell'inizio delle attività di controllo per l'annualità di cui trattasi, e cioè la scadenza per la presentazione della rendicontazione che, di norma, corrisponde al 15 febbraio dell'anno successivo all'annualità stessa.

Le parti si riservano la facoltà di risolvere di diritto il presente protocollo di intesa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c. in caso di inadempimento degli obblighi assunti con lo stesso.

#### ART. 7

##### ATTI AGGIUNTIVI

Le parti si obbligano a stipulare ulteriori atti aggiuntivi per recepire eventuali modifiche e adempimenti in caso di emanazione di successive disposizioni comunitarie, nazionali o dell'Organismo di coordinamento regolanti la materia.

#### ART. 8

##### INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti si conformano, agli effetti del presente contratto, alle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni, con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione e diffusione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 del Decreto medesimo. Ai sensi della predetta legge, il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza prescritte nella legge medesima.



## ART. 9

## CLAUSOLE FINALI

Il presente protocollo di intesa, redatto in carta libera, gode delle agevolazioni in materia di imposta di bollo, di registro ed ipotecaria ai sensi della normativa vigente.

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'Organismo Pagatore AGEA

Per la Regione Puglia

**Dott.ssa Concetta LO CONTE**

**Nicola A. RUTIGLIANI**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Roma,

Le Parti, ai sensi e per gli effetti degli artt.1341 e 1342 c.c. dichiarano di accettare e di approvare specificamente, previa lettura, le clausole seguenti: artt. 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12

Per l'Organismo Pagatore AGEA

Per la Regione Puglia

**Dott.ssa Concetta LO CONTE**

**Nicola A. RUTIGLIANI**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Roma,

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2812

**Prelevamento di € 200.000,00 dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale del programma comunitario Fondo Europeo per la pesca (F.E.P.).**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse IV PO FEP e confermata dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE**

il Reg. (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, è relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

il Reg.(CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, reca modalità di applicazione del Reg. (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

il Programma Strategico Nazionale descrive gli aspetti della politica comune della pesca e ed individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla

Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

il Programma Operativo Nazionale è relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, modificato con decisione n. C (2010) 7914 dell'11/11/010;

il Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) quali Autorità Responsabili della Gestione e della Certificazione ed attribuisce alle Regioni il ruolo di Organismi Intermedi;

la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 -Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio (O.I.)

Regione Puglia - Individua le strutture e nomina i referenti regionali ed i responsabili di asse e misura;

è stata stipulata la Convenzione, in data 01 marzo 2010, tra l'Autorità di gestione- MiPAAF -ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura ed il Referente dell'Autorità di gestione dell'Organismo intermedio della Regione Puglia;

con il D.M. n.13 del 21/04/2010-è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEP 2007-2013;

con la D.D.S. n 82 del 03/11/2010 è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Puglia

la Regione, in qualità di O.I., deve gestire la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt.21-25 del Reg. CE il P.O. FEP e può finanziare, con portata sperimentale, azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca ammissibili nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca, tenendo conto in particolare delle implicazioni socioeconomiche;

con D.D.S. n. 12 del 31/01/11 è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di contributo relativo alla Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", pubblicato sul BURP n. 29 del 29 del 24/02/11;

con nota n. 3124 del 12/09/2011 del Servizio Caccia e Pesca sono stati acquisiti i progetti relativi all'Asse IV Mis. 4.1;

con D.D.S. n. 98 del 13/09/2011 è stato nominato il Gruppo di Lavoro per la valutazione di merito e di ammissibilità dei progetti;

con verbale n. 19 dell'11/11/2011 il Gruppo di lavoro ha concluso le attività relative alla valutazione di merito ed ammissibilità delle 6 istanze pervenute;

**RILEVATO** che con D.D.S. n 12 del 31/01/2011 è stata impegnata la somma di € 6.807.742,00 e che si sarebbe proceduto ad impegnare la restante somma di € 3.068.862,00 per il finanziamento degli investimenti di cui trattasi;

**CONSIDERATO** che il Capitolo 115020 UPB 1.2.2 del Bilancio Autonomo non ha la disponibilità per finanziare la quota regionale;

**VISTO** l'art 54, "Fondi intersettoriali" comma 1 lett.a "di programmi e di progetti ammessi o ammissibili al cofinanziamento comunitario. La disponibilità del fondo costituisce riscontro, relativamente alla quota di cofinanziamento regionale, della copertura finanziaria delle proposte di programma o di progetto, presentate o da presentare, agli organi comunitari e statali"- l.r n. 28/2001;

**CONSIDERATO** che il cap. 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art.54, comma 1 lett.a -l.r n. 28/2001) UPB 621

"Fondi di riserva e fondi speciali" presenta la sufficiente disponibilità per far fronte al cofinanziamento necessario.

**Tutto quanto premesso,**

si propone di prelevare dal capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari " U.P.B 621" Fondi di riserva e fondi speciali" la somma di € 200.000,00 per incrementare il capitolo 115020 "Quota Cofinanziamento Regionale per l'attuazione del PO FEP 2007/2013" U.P.B. 1.2.2. "Servizio Caccia e Pesca"

**COPERTURA FINANZIARIA - L. R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28**

Prelevamento dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari, ai sensi dell'art.54, comma 1 lett.a, della L.R. n. 28/2001, Capitolo 1110050 U.P.B. 621 meno € 200.000,00, capitolo 115020 U.P.B. 1.2.2. più € 200.000,00.

**Visto** l'art. 4, lett. k della L.R. n. 7/97 che iscrive alla competenza della Giunta Regionale l'iniziativa di cui al presente atto;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Asse IV PO FEP e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

di prelevare dal capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari " U.P.B 621" Fondi di riserva e fondi speciali", ai sensi dell'art. 54, comma 1 lett.a, della L.R. n. 28/2001, la somma di € 200.000,00, per incrementare il capitolo 115020 "Quota Cofinanziamento Regionale per l'attuazione del PO FEP 2007/2013" U.P.B. 1.2.2. "Servizio Caccia e Pesca", al fine di cofinanziare i progetti ammissibili a finanziamento relativi alla Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile zone di pesca";

di trasmettere, a cura del Servizio Caccia e Pesca, il presente provvedimento al Dirigente del Servizio Ragioneria per gli adempimenti di competenza;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

di inviare la presente Deliberazione al Consiglio Regionale entro 10 giorni dalla data di adozione.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2813

**Prelevamento di € 335.000,00 dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale del programma comunitario Fondo Europeo per la pesca (F.E.P).**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse III PO FEP - Mis. 3.5 - e confermata dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE**

L'anno 2011, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via Paolo Lembo, 18/F - Bari.-

**Visto** il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

**Visto** il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

**Visto** il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

**Visto** il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

**Considerato** che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

**Visto** il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, modificata con decisione n. C (2010) 7914 dell'11/11/010;

**Considerato** che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

**Considerato** che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le

Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

**Visto** il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

**Visto** l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, conservato agli atti del competente Settore;

**Considerato** che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
- b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
- c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
- d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

**Visto** in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in

qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

**Considerato** che la Cabina di regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

**Considerato** che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato- Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:

- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008,
- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAF n. 593 del 24/10/2008,- linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAF n. 601/08,
- bozze dei bandi, per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale,

**Vista** la D.G. R. n.1139 del 1 agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

**Vista** la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione

Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".

**Vista** la D.D.S.. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07"

**Vista** la Convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero delle Politiche Agricole - Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura - che disciplina la gestione dell'intera materia riguardante il FEP 2007/2013, sottoscritta in data 01 marzo 2010;

**Ritenuto** necessario, sulla base dei documenti elaborati in sede di Cabina di Regia e approvati con atti ministeriali, come precedentemente descritto, attivare bandi regionali per l'attuazione della misura mis. 3.5 - "Progetti Pilota" (art. 41 Reg. CE 1198/2006), approvati con decreto del MIPAF n. 10 del 10/03/09;

- Con D.D.S. n. 50 del 19/05/2010 è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di contributo relativo alla Misura 3.5 "Progetti Pilota", pubblicato sul BURP n. 105 del 17/06/010, ed è stata impegnata la somma di € 4.053.415,20;
- Con D.D.S. n. 29 del 25/03/2011 è stato preso atto dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro per la valutazione delle proposte progettuali da cui è scaturita la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a finanziamento relativa alla Misura 3.5 "Progetti Pilota", pubblicata sul BURP n. 47 del 31/03/2011, ripubblicata sul BURP n. 50 del 07/04/2011 per errata corrige;
- Con D.D.S. n. 133 del 14/10/011 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento, pubblicata sul BURP n. 164 del 20/10/011;
- Con la succitata D.D.S. n. 133/011, accedono al contributo pubblico i primi 14 progetti della graduatoria per un importo complessivo di € 3.910.909,51, a fronte di un impegno di € 4.053.415,20. La differenza di € 142.505,69 non è sufficiente a finanziare il successivo 15° progetto della graduatoria;

- Considerato che la Regione Puglia, intende incentivare la ricerca attraverso il finanziamento dei Progetti Pilota, art. 41 del Reg. CE 1198/2006;
- Considerato che è sempre più vicina la scadenza della chiusura del programma FEP - 2007 - 2013 e ravvisata, quindi, l'opportunità di raggiungere gli obiettivi previsti dal programma (Reg. CE 1198/06);
- Verificata la dotazione finanziaria prevista dalla Misura 3.5 la Regione intende scorrere la graduatoria definitiva, approvata con D.D.S. n. 133/011, secondo l'ordine nella stessa stabilito sino all'esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione, impegnando l'ulteriore somma di € 3.488.720,00;
- Considerato che il Capitolo 115020 UPB 1.2.2 del Bilancio Autonomo non ha la disponibilità per finanziare la quota regionale;
- Visto l'art 54, "Fondi intersettoriali" comma 1 lett.a " di programmi e di progetti ammessi o ammissibili al cofinanziamento comunitario. La disponibilità del fondo costituisce riscontro, relativamente alla quota di cofinanziamento regionale, della copertura finanziaria delle proposte di programma o di progetto, presentate o da presentare, agli organi comunitari e statali"- l.r n. 28/2001;
- Considerato che il cap. 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett.a - l.r n 28/2001) UPB 621 "Fondi di riserva e fondi speciali" presenta la sufficiente disponibilità per far fronte al cofinanziamento necessario.

**Tutto quanto premesso,**

si propone di prelevare dal capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari " U.P.B 621" Fondi di riserva e fondi speciali" la somma di € 335.000,00 per incrementare il capitolo 115020 "Quota Cofinanziamento Regionale per l'attuazione del PO FEP 2007/2013" U.P.B. 1.2.2. "Servizio Caccia e Pesca"

**COPERTURA FINANZIARIA - L. R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28**

Variatione compensativa, ai sensi dell'art.54, comma 1 lett.a, della L.R. n. 28/2001, Capitolo

1110050 U.P.B. 621 meno € **335.000,00** Capitolo 115020 U.P.B. 1.2.2. più € **335.000,00**

**Visto** l'art. 4, lett. k della L.R. n. 7/97 che iscrive alla competenza della Giunta Regionale l'iniziativa di cui al presente atto;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Asse III PO FEP e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

di prelevare dal capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari " U.P.B 621" Fondi di riserva e fondi speciali", ai sensi dell'art. 54, comma 1 lett.a, della L.R. n. 28/2001, la somma di € 335.000,00, per incrementare il capitolo 115020 "Quota Cofinanziamento Regionale per l'attuazione del PO FEP 2007/2013" U.P.B. 1.2.2. "Servizio Caccia e Pesca", al fine di cofinanziare i progetti ammissibili a finanziamento relativi alla Misura 3.5 "Progetti Pilota";

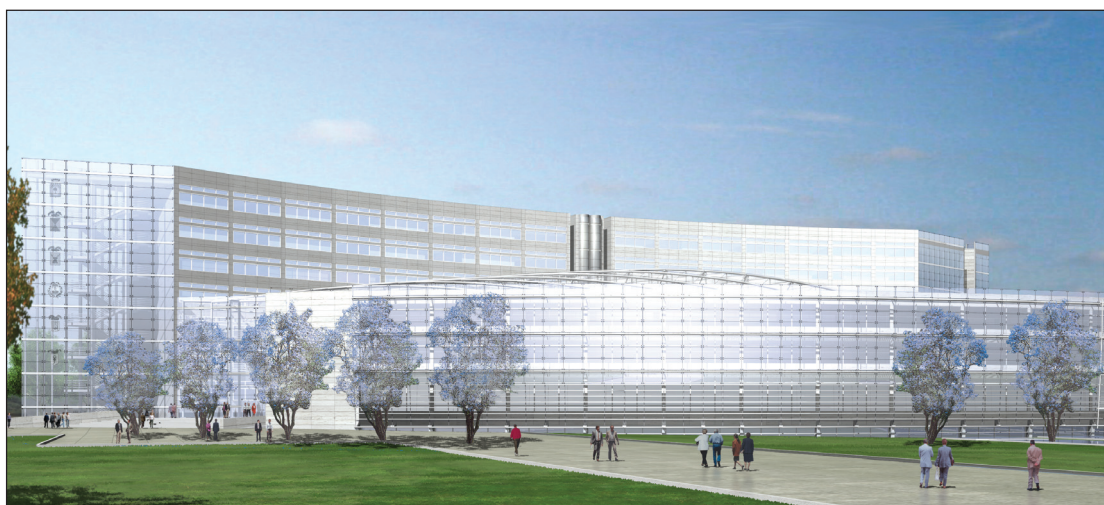
di trasmettere, a cura del Servizio Caccia e Pesca, il presente provvedimento al Dirigente del Servizio Ragioneria per gli adempimenti di competenza;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

di trasmettere la presente Deliberazione al Consiglio Regionale entro 10 giorni dalla data di adozione.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**